



Un atteso passo avanti nella strategia per una mobilità urbana più sostenibile è l'approvazione della Giunta del progetto esecutivo per la realizzazione del nuovo parcheggio di scambio nelle aree del "Campidoglio". L'opera rappresenta un tassello fondamentale per decongestionare il traffico cittadino. Il progetto prevede un

investimento totale di 3.200.000 euro, inserito nella cornice del "Bando periferie" della Presidenza del Consiglio dei Ministri. L'area interessata si estende su circa 20.000 metri quadrati di proprietà comunale, con la possibilità di un futuro ampliamento di ulteriori 7.000 mq. I lavori creeranno spazio per 457 posti auto (di cui

16 per disabili) in un'area attualmente incolta e caratterizzata da vegetazione spontanea e dislivelli. Saranno necessari interventi di livellamento del terreno e l'interramento delle linee elettriche aeree esistenti. Gli stalli dei parcheggi avranno una pavimentazione totalmente permeabile (ghiaia), mentre la superficie impermeabile viene limitata

alle corsie di passaggio. Essendo l'area inserita nel Parco fluviale Gesso e Stura, il progetto prevede il pieno rispetto dei vincoli territoriali e l'adozione di tutti gli accorgimenti tecnici necessari per garantire la massima sicurezza geomorfologica.

Servizio a pagina 5

L'ultimo saluto al ministro monregalese Raffaele Costa



SERVIZI A PAG. 2, 3 E 4

ECONOMIA

Biraghi accanto alle scuole del territorio

Anche per l'anno scolastico 2026/2027 Biraghi rinnova il proprio sostegno alle comunità scolastiche di Cavallermaggiore e del territorio, fornendo alle scuole un contributo economico destinato alla realizzazione dei diari scolastici per gli studenti. Si tratta di un progetto concreto che Biraghi rinnova ogni anno con le realtà scolastiche locali, con l'obiettivo di contribuire ad alleggerire le spese che famiglie e Istituti devono sostenere per l'acquisto del materia-

le necessario alla quotidianità scolastica. Il contributo, destinato alla realizzazione dei diari scolastici, coinvolge complessivamente oltre 700 studenti delle scuole di primo e secondo grado, consolidando un progetto che mette al centro la scuola e la comunità, traducendo il forte legame di Biraghi con il territorio in un aiuto concreto e tangibile a favore delle nuove generazioni, delle famiglie e delle Istituzioni scolastiche.

Servizio pag. 20

AGRICOLTURA

La nona edizione di «Caluma el vache»

«Abbiamo ribadito a gran voce le tante, troppe difficoltà che le nostre aziende zootecniche si sono trovate ad affrontare in questa torrida estate in alta quota e che sta costringendo molte di loro ad anticipare la discesa a valle. È sotto gli occhi di tutti quanto la montagna rischi di pagare un prez-



zo ancora maggiore rispetto ad altre aree del nostro territorio a causa dei cambiamenti climatici, servono dunque risposte efficaci da parte della politica e una maggior presa di coscienza sull'importanza del lavoro svolto dagli agricoltori che quotidianamente operano nelle Terre Alte».

Servizio pag. 23

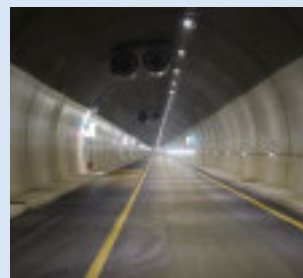
PROVINCIA

Possibile chiusura anticipata del Tenda

Via libera del Gruppo di monitoraggio sul tunnel di Tenda e sulla linea ferroviaria Torino-Cuneo-Ventimiglia-Nizza alla proposta di anticipare la chiusura del valico stradale, rendendo così possibile l'esecuzione dei lavori di collegamento dei tornanti e una conseguente accelerazione dei tempi di riapertura. La posizione condivisa è emersa durante la riunione convocata nella mattinata di venerdì 11 settembre, in collegamento con la Sala operativa del Palazzo della Provincia di Cuneo.

Tante le autorità e i rappresentanti istituzionali che hanno discusso l'eventualità di chiudere già a settembre, invece che a inizio ottobre.

Servizio a pag. 11



CUNEO

Presentato il Cuneo Bike Festival 2026

SERVIZIO A PAG. 7

BORGO S. DALMAZZO

La città ricorda il giornalista Gianfranco Bruno

SERVIZIO A PAG. 13

BOVES

Commemorazione 2026 del «19 Settembre»

SERVIZIO A PAG. 15

CHIUSA DI PESIO

Il Parco delle Alpi Marittime saluta Michele Pellegrino

SERVIZIO A PAG. 19

BEINETTE

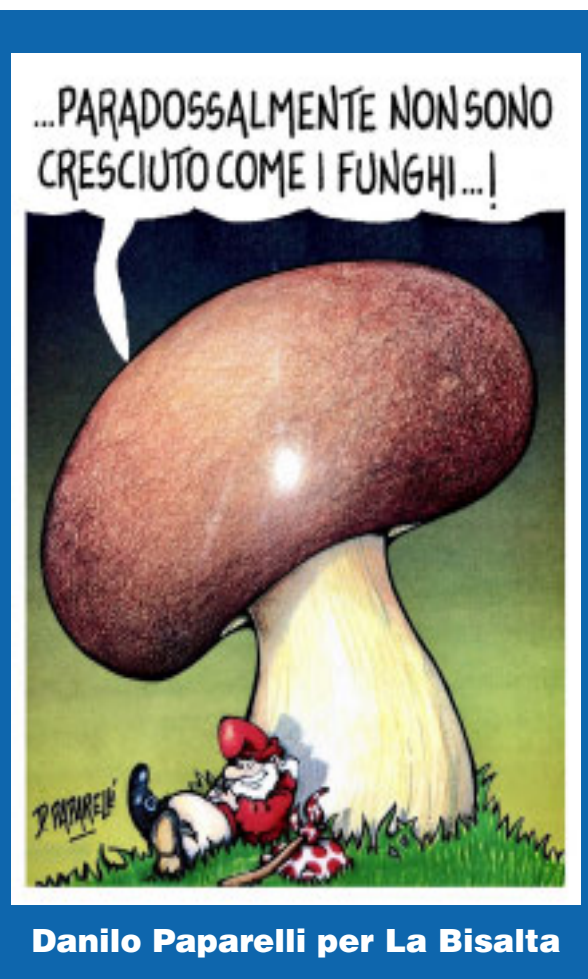
La soddisfazione della Pro Loco

SERVIZIO A PAG. 18

PEVERAGNO

Sui sentieri di Gino Giordanengo

SERVIZIO A PAG. 17



Danilo Paparelli per La Bisalta

In Evidenza

Claudio Bo

Raffaele Costa, «Lello» per gli amici, aveva appena compiuto 90 anni e da più di un decennio si era ritirato a vita privata abbandonando la politica per gravi motivi di salute, eppure di lui, del «vero» politico di Mondovì, tutti continuavano a parlare. Chi mi incrociava, spesso mi chiedeva notizie, per poi ricordarne la figura, sempre con ammirazione, indipendentemente dall'appartenenza politica.

Per tutti era l'uomo instancabile, in ufficio dall'alba a notte fonda, pronto ad incontrare chiunque, a farsi carico dei problemi di tutti. Il sabato mattina, come un rito civile, il suo ufficio brulcava di cittadini. Nonostante gli impegni parlamentari, ministeriali, internazionali lui era lì ad ascoltare i problemi della gente. Il fatto è che li ascoltava davvero e cercava in tutti i modi (legittimi) di risolverli.

Raramente non ce la faceva, ma almeno ci aveva provato.

Questa pluralità di voci e di problemi, portati da persone di tutti i ceti, non necessariamente legate al suo partito, era un patrimonio di conoscenze minute che rendevano lampante anche il quadro generale delle istanze del territorio. Un sapere che lui univa alla cultura politica nazionale e internazionale, ad una capacità di intuizione sorprendente e alla sensibilità pragmatica piemontese, quella dei grandi liberali subalpini, da Giolitti ad Einaudi. Si avvertiva, frequentandolo, che per lui la politica era passione sin dai banchi dell'opposizione in Comune a Mondovì: politica era inventare una comunicazione più efficace con gli elettori e affrontare di petto le questioni

IL PADRE DI MILLE BATTAGLIE PER L'ITALIA E PER LA GRANDA

L'addio a Raffaele Costa l'ultimo dei Grandi liberali



È stato ministro dei Trasporti, delle Politiche Comunitarie e due volte della Sanità oltre che più volte sottosegretario. Fu anche segretario nazionale del PLI

ni: spiazzava tutti con trovate giornalistiche ad effetto, ma su problemi reali, quelli che poi sarebbero diventati il pane quotidiano di tante inchieste te-

lesive: l'assenteismo, le tasse, la malasanità, i tempi di attesa, le vittime di incidenti, la sicurezza sul lavoro, la carenza di infrastrutture.

Prima di tanti altri aveva capito che bisognava risolvere il cortocircuito fra politica e magistratura, senza crociate, ma con soluzioni di buon senso. Aveva indetto convegni, promosso confronti, dal Governo si era fatto promotore di iniziative e leggi per superare l'annoso problema della lunghezza dei processi, per snellire la burocrazia e per attuare veramente il Giusto processo.

Tutti nodi ancora irrisolti.

Era liberale: anche su questo tema aveva cercato il confronto culturale e politico. Ricordo un partecipato convegno al Santuario di Mondovì nello sforzo di dare a questa parola, ormai abusata da tutti, un significato pregnante, un vero programma di azione.

E poi c'era Mondovì e il Cuneese (di cui è stato presidente della Provincia) sempre nel suo cuore e nella sua azione. Ricordo le interminabili discussioni col socialista monregalese Nino Manera, suo socio in un giornale locale e suo avversario politico. Incontri a cui spesso partecipavo. Una dialettica che poi portava a progetti comuni come i comitati per l'Università e l'Ospedale nuovo. Comitati che si riunivano nella redazione del giornale e che portavano al risultato.

Del resto basta elencare le sue battaglie, che riuscirono a coinvolgere molti, ma che talvolta furono anche avversate da taluni, come la Torino Savona (allora da raddoppiare), l'Ospedale di Mondovì, il decentramento universitario, la funicolare nuova, la sicurezza stradale, la Cuneo - Asti, l'edilizia scolastica. Per non parlare del suo cavallo di battaglia: la lotta agli sprechi in cui si imbatteva quotidianamente a Roma e in periferia. Quotidianamente li denunciava tanto da guadagnarsi l'appellativo di «ministro risparmiatore» che voleva essere uno sfottò senza accorgersi che un appellativo simile se lo era guadagnato anche Luigi Einaudi.

Sul nuovo ospedale di Mondovì il suo impegno fu talmente intenso e il percorso irto di ostacoli (frapposti anche da amministratori locali) che stupisce il risultato di un'opera realizzata a tempo di record a costi contenuti. Bisognerebbe oggi riflettere sull'opportunità di intitolarlo a lui. Personalmente lo ricordo con grande affetto, nonostante le asperità fra un liberale ortodosso e un lib-lab. Ovviamente i temi caldi erano la linea

del giornale, le dispute in Consiglio comunale e, principalmente, talune frecce satiriche che, allora, in qualità di direttore, amavo dispensare un po' a tutti e, ovviamente, anche a lui.

Ma quello che ricordo di più era la stima che mi riservava e che mi ha sempre onorato, le lunghe conversazioni nel suo ufficio, non necessariamente sui temi locali, e la sua ironia pungente che traspariva anche nel suo genio giornalistico. Costa, infatti, era nato come giornalista e il mestiere lo ha accompagnato per sempre. Alcuni suoi titoli erano esemplari, così come il taglio delle sue prime pagine, accompagnate ad uno stile efficace e personale.

Una conoscenza di così lunga data è anche piena di aneddoti che tengo per me, come un caro ricordo. Perché quando muore un amico è bene conservare quegli scampoli di umanità e simpatia che si sono condivisi.

Se vi capiterà di passeggiare per Mondovì troverete tantissime persone che racconteranno il loro «Lello» con nostalgia e affetto, il parlamentare e il ministro che usciva dal suo ufficio e si fermava con la gente sotto i portici, che incontrando qualcuno lo informava sull'iter della sua pratica, che non mancava ad un matrimonio, ad un battesimo, ad una festa patronale. Presente in ogni momento della vita pubblica, tanto che ci si chiedeva come facesse, visti gli impegni parlamentari e ministeriali. Infine vorrei ricordare il «piccolo miracolo» del «cartello laico» quando insieme riuscimmo a creare una cordata che, per la prima volta a Mondovì mise la Dc all'opposizione. Solo con lui potevamo farcela. Raffaele Costa lascia la moglie Gabriella ed i figli Enrico e Maria Paola.

UNA MOSTRA INTENSA E CONTEMPORANEA CHE METTE IN DISCUSSIONE STEREOTIPI, IDENTITÀ E RAPPRESENTAZIONE NELLA STORIA DELL'ARTE.

CHIESA DI SANTO STEFANO

MONDOVI

MUSE RIBELLI

DONNE, IMMAGINE, POTERE NELLA STORIA DELL'ARTE

A CURA DI CONSUELO LOLLOBRIGIDA

CINQUE SECOLI DI ARTE, IMMAGINI E RIVOLUZIONE AL FEMMINILE.
DA ARTEMISIA GENTILESCHI A SHIRIN NESHAT, UN PERCORSO
TRA PITTURA, FOTOGRAFIA, VIDEO E INSTALLAZIONI
CHE RACCONTA IL POTERE DELLO SGUARDO FEMMINILE ATTRAVERSO IL TEMPO.

Florence Arquin, Sofonisba Anguissola, Vanessa Beecroft, Emma Bonazzi, Lucienne Bloch, Margherita Caffi, Rosalba Carriera, Elisabeth Chaplin, Lea Colliva, Maddalena Corvina, Clautilla Nelli, Dadamaino, Elisabetta Di Sopra, Diana Di Rosa, Carl Friederich Heinrich, Artemisia Gentileschi, Carlotta Gargalli, Gisele Freund, Giuliano Grittini, Camilla Guerrieri, Ketty La Rocca, Lavinia Fontana, Benedetto Luti, Onofrio Palumbo, Emmy Lou Packard, Alice Pasquini, Sante Peranda, Il Sassoferrato, Elisabetta Sirani, Virginia da Vezzo, Maja Zećo, Zhang Hong Mei, Andy Warhol, Shirin Neshat, Cécile Villeneuve, e altri protagonisti della storia dell'arte tra Rinascimento e contemporaneità.

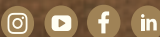


Scansiona e ascolta
Artemisia Gentileschi:
una voce dal passato

FINO AL 4 OTTOBRE / 2026

POLO ESPOSITIVO CHIESA DI SANTO STEFANO
VIA SANT'AGOSTINO, 24 / MONDOVI / CN

Per informazioni, orari e aperture speciali: www.belocalpiemonte.it



DIALOGO CON FRIDA KAHLO



AUDIOGUIDA



BEST FRIENDS

TICKETING

ticket.it

Gli amici a quattro zampe
sono i benvenuti.



TANTISSIMI I MESSAGGI DI CORDOGGIO

Crosetto: «Raffaele è stato un liberale vero: laico e garantista»

Alessandro Marini

Sono state numerosissime le dichiarazioni di cordoglio rilasciate a seguito della scomparsa del senatore monregalese Raffaele Costa. Dichiarazioni - dicevamo - In particolare modo provenienti da quel mondo politico che lo stesso Costa ha vissuto da protagonista indiscusso per decenni tra Mondovì e Roma passando per Bruxelles. Uno dei primi è il ricordo del presidente del consiglio in carica, Giorgia Meloni: «*Mi unisco al cordoglio - scrive la premier - per la scomparsa di Raffaele Costa, protagonista della storia del liberalismo italiano. Un pensiero particolare va a Enrico, a tutta la sua famiglia e alla comunità politica di Forza Italia, ai quali rivolgo la mia vicinanza in questo momento di dolore*».

ANTONIO TAJANI

Ad annunciare la sua scomparsa nella mattinata di venerdì è stato il vicepremier e ministro degli Esteri Antonio Tajani che ha ricordato di essere stato, in gioventù, suo assistente in Parlamento.

«*Raffaele Costa ci ha lasciati dopo una lunga malattia. Con lui se ne va un grande protagonista della politica italiana, un vero liberale impegnato nella difesa dei valori e nella lotta contro gli eccessi della burocrazia che paralizzano le attività di chi intraprende e creano grandi difficoltà ai cittadini - ha scritto Tajani ricordando il periodo in cui ha lavorato con lui - Ho avuto la fortuna di essere suo assistente parlamentare e poi suo collega al Parlamento europeo. Fin dal '94 è stato un protagonista della vita di FI e della sua azione di governo. Caro Lello, ci mancherai. Ma la tua politica, le tue battaglie continueranno con chi ha condiviso le tue scelte. Riposa in pace caro amico! Ti sarò sempre grato per aver creduto in me fin da quando ero un giovane studente universitario. Un abbraccio alla tua famiglia da parte di tutto il nostro Movimento*».

GUIDO CROSETTO

Tra i ricordi più commossi c'è sicuramente quello dell'attuale ministro alla Difesa, nonché conterraneo, Guido Crosetto.

«È morto Raffaele Costa, uno degli ultimi grandi esponenti della tradizione liberale piemontese che ha attraversato la Prima Repubblica. Aveva compiuto 90 anni pochi giorni fa, l'8 settembre, ed era malato da tempo. Avvocato, giornalista, laureato in Giurisprudenza e Scienze politiche, Costa era entrato alla Camera nel 1976 e vi era restato fino al 2006. Trent'anni in Parlamento durante i quali la sua storia si intreccia con quella del Partito Liberale Italiano, di cui è prima vicesegretario e poi segretario fino allo scioglimento del 1994. Raffaele è stato un liberale vero: laico, garantista, non incline alle mode e allergico alla burocrazia, agli sprechi, ai privilegi e a quel proliferare di norme, paletti e leggi contro cui ha condotto battaglie continue. È stato più volte sottosegretario, alla Giustizia, agli Esteri, all'Interno e ai Lavori pubblici, prima di diventare ministro per le Politiche comunitarie e gli Affari regionali nel governo Amato, ministro dei Trasporti con Ciampi e infine ministro della Sanità nel primo governo Berlusconi. Nel secondo governo Berlusconi, invece, dice no all'ingresso nell'esecutivo come viceministro. Alla Sanità aveva avuto un approccio innovativo: i blitz negli ospedali, visite a sorpresa per verificare di persona le attese, i disservizi e il funzionamento delle strutture. Lo stesso approccio con cui per anni ha messo nel mirino sprechi della macchina pubblica, privilegi e complicazioni burocratiche. Quando il Pli scompare, Costa non esce di scena. Fonda l'Unione di Centro, si avvicina al nascente centrodestra e quindi a Forza Italia, portando un pezzo della tradizione liberale della Prima Repubblica. Nel 1999 viene eletto al Parlamento europeo, dove continua soprattutto le sue battaglie contro l'eccesso di burocrazia e di produzione normativa. Nel 1997 sfida Valentino Castellani per la guida di Torino e arriva a un passo da Palazzo Civico: viene sconfitto per appena lo 0,8 per cento, uno dei risultati più significativi ottenuti dal centrodestra torinese in quella stagione. Nel 2004 torna a Cuneo, su mia richiesta, e viene eletto al



Tra le attestazioni di stima anche quelle della premier Giorgia Meloni «Protagonista della politica italiana»

primo turno presidente della Provincia, incarico che mantiene fino al 2009. In quegli anni abbiamo lavorato molto insieme impegnandoci per il raddoppio dell'autostrada Torino-Savona, per infrastrutture come la tangenziale di Cuneo e Mondovì, l'Asti-Cuneo e molte altre opere, come gli ospedali di Mondovì ed Alba. Anche iniziando il percorso che porterà al riconoscimento Unesco di Langhe e Roero. C'è un altro tema che lo ha accompagnato per anni: la sicurezza stradale. Una battaglia nata anche sull'onda di una tragedia che lo aveva coinvolto professionalmente: una studentessa diciassettenne viene uccisa vicino a casa da un automobilista che aveva trascorso la giornata bevendo. Dall'anno successivo inizia a pubblicare un dossier annuale sugli incidenti stradali, costruito raccogliendo dati da Istat, forze dell'ordine e organi di informazione. Da presidente della Provincia quella campagna aveva preso forma con le "sagome anti-incidenti", collocate dal 2009 lungo una ventina delle strade più pericolose della provincia. Dovevano ricordare agli automobilisti che dietro le statistiche non ci sono numeri, ma vite e famiglie spezzate. Raffaele Costa è stato tutto ciò e tanto altro. Per me è stato un grande amico, una persona con cui ho fatto un pezzo importante ed indimenticabile di vita».

GIORGIO MARIA BERGESIO

Non poteva mancare l'ultimo saluto del Senatore leghista Giorgio Maria Bergesio.

«Con la scomparsa di Raffaele Costa perdiamo una figura di straordinario spessore politico e umano, che ha segnato in modo indelebile la storia della provincia di Cuneo e del Paese intero. Abbiamo lavorato insieme dal punto di vista politico per tantissimi anni - prosegue il Senatore Bergesio - anche nei cinque anni in cui lui è stato alla guida della nostra Provincia. Ho condiviso con lui un percorso di collaborazione straordinario: abbiamo lavorato benissimo ed ho potuto apprezzare di persona la sua grande capaci-

tà, la sua profonda esperienza e, soprattutto, il suo grande equilibrio».

GIOVANNI CROSETTO

Non solo da Roma, sono arrivati messaggi di cordoglio anche da Bruxelles, tra i quali quelli di Giovanni Crosetto, unico piemontese al Parlamento europeo.

«La scomparsa di Raffaele Costa rappresenta una perdita importante per il Piemonte e, in modo particolare, per la provincia di Cuneo, alla quale ha dedicato gran parte del suo impegno politico e istituzionale. Nel corso della sua attività pubblica ha mantenuto un legame costante con il territorio, portando all'attenzione delle istituzioni le esigenze del Piemonte e delle sue comunità. Esponente autorevole della cultura liberale, si è distinto per le battaglie contro gli sprechi e la burocrazia, per una sanità più efficiente e per un'amministrazione pubblica vicina ai cittadini e responsabile nell'utilizzo delle risorse. Se oggi la provincia di Cuneo è una realtà di cui essere orgogliosi, lo deve anche a uomini come Raffaele Costa, che hanno saputo amare e lavorare con tenacia per farla crescere. Per questo, al cordoglio si unisce un grazie sincero: per quanto ha costruito, per le opportunità che ha contribuito a creare e per l'attenzione che ha riservato alla sua terra. Il suo lavoro lascia un segno, insieme all'esempio di un impegno istituzionale vissuto con serietà, coerenza e attenzione concreta ai problemi del territorio. A Enrico e a tutta la famiglia, cui mi lega un sincero rapporto di amicizia, rivolgo le mie più sentite condoglianze e un abbraccio affettuoso in questo momento di dolore.

LUIGI FLORIO

Da un europarlamentare a un ex europarlamentare. Anche il già sindaco di Asti, Luigi Florio, ha voluto ricordare il Senatore monregalese. «Con Raffaele Costa se ne va un protagonista della vita pubblica italiana, che per quasi quarant'anni ha cercato di portare nelle istituzioni robuste dosi di liberalismo einaudiano inteso co-

me rispetto dei diritti individuali, efficientamento della pubblica amministrazione attraverso riduzione della spesa e migliore utilizzo del personale, valorizzazione dell'iniziativa privata attraverso la semplificazione delle procedure che sistematicamente la imbrigliano.

Da parlamentare del collegio Cuneo-Asti-Alessandria girò i vari ministeri per documentare, accanto a casi di autentica dedizione, quelli di sistematico assenteismo. Da sottosegretario alla Giustizia fu messo nel mirino delle Brigate Rosse - e dovette vivere sotto scorta per alcuni anni - perché invocò condizioni più civili per i detenuti in regime di isolamento. Da ministro della Sanità amava verificare i problemi dei cittadini confondendosi tra loro negli ospedali e nelle code agli sportelli; non posso inoltre non ricordare, da astigiano, il suo impegno per lo stanziamento dei fondi necessari alla costruzione del nuovo ospedale, inaugurato nel 2003. Da ministro dei Trasporti perseguì una maggiore sicurezza sulle strade impegnandosi - tra l'altro - per il raddoppio dell'autostrada Torino/Savona, all'epoca con un'unica carreggiata percorribile, causa di continui gravi sinistri.

Sempre abbinando la serietà delle battaglie a metodi fuori dagli schemi, spesso ironici e scanzonati.

Molti i libri da lui pubblicati, tutti di piacevolissima lettura, che testimoniano il suo poliedrico impegno. Quando ancora i social non esistevano, Costa - che all'attività politica ha sempre affiancato quello di avvocato - comprese l'importanza della comunicazione continua quale strumento di collegamento tra il pubblico amministratore ed i cittadini ed inventò una testata, impegnata e leggera al tempo stesso, dapprima a diffusione locale ("Provincia Duemila") poi nazionale ("Il Duemila"), con cui riuscì a stabilire un filo diretto e costante con la sua gente, circostanza che gli permise di divenire, in breve, esponente di punta del partito liberale, che fece diventare, nella sua provincia di Cuneo, addirittura un partito di massa, con percentuali oltre il 20%.

Con la Seconda Repubblica, e la fine dei partiti tradizionali, Costa aderì - insieme a un nutrito gruppo di liberali tra cui il sottoscritto - al centrodestra berlusconiano attraverso l'Unione di Centro, la formazione che affiancò Forza Italia tra il 1994 e il 2010 stimolandone le battaglie in favore di un'Italia meno burocratizzata e più aperta al libero mercato e alle libertà dei cittadini.

Dopo una legislatura al Parlamento Europeo chiuse la sua lunga esperienza politica come presidente della Provincia di Cuneo.

Poi la lunga malattia, che lo ha progressivamente costretto ad abbandonare ogni attività, nella soddisfazione però di avere trasmesso al figlio Enrico, oggi capogruppo alla Camera di Forza Italia, il suo stesso entusiasmo per le battaglie di libertà».

GIAN LUIGI GOLA

Tra i tanti messaggi di cordoglio non poteva mancare quello di un suo storico amico qual è stato il professor Gian Luigi Gola.

«È mancato un grande amico e un maestro di vita unico. La sua scuola li-

berale ha mosso le mie passioni in gioventù, verso il pensiero einaudiano, l'economia liberista e una profonda fiducia nelle istituzioni e nello Stato, anche con la capacità di critica che veniva espressa con Il Duemila, testate liberale che ha connotato i percorsi principali del pensiero politico anche nel passaggio tra la prima e la seconda Repubblica. Ma non solo questo: bellissimi ricordi dei nostri molteplici viaggi estivi con le famiglie che mi lasciano un ricordo di grande felicità e profondo amicizia. In tanti manteniamo il suo pensiero liberale mai come in questi anni indispensabile».

GIUSEPPE GUERRERA

Un altro ricordo da una persona che ha lavorato per anni direttamente al fianco di Costa come assistente in Parlamento, è arrivato da Giuseppe Guerrera.

«Sono stato suo assistente parlamentare, anche durante gli incarichi di governo e quindi ho avuto modo di vivere accanto a lui una buona parte della mia vita e sono molto addolorato per la sua scomparsa. E' morto un protagonista della vita politica italiana. Uno degli ultimi grandi politici che hanno dimostrato di saper coniugare una visione politica al saper affrontare i problemi comuni delle persone, anche attraverso le battaglie contro una burocrazia opprimente e uno stato invadente. Raffaele ha condotto personalmente una serie di battaglie che hanno riguardato tutta la pubblica amministrazione, come quella contro gli sprechi o le auto blu, ma anche le battaglie per la sicurezza dei cittadini, o per la realizzazione di infrastrutture come l'Asti-Cuneo. Nondimeno, non va dimenticato il suo impegno giornalistico, prima come corrispondente dell'Ansa e poi attraverso il giornale Il Duemila. A livello politico ha dimostrato che il PLI rappresentava la voce di molti. Quando si candidò alle europee arrivò secondo dopo Silvio Berlusconi nell'area Nord-Ovest. Il suo miglior risultato però, è stato crescere una generazione di amministratori che portano avanti, all'interno di una provincia sana come quella di Cuneo, la sua visione. Una persona degna di essere ricordata fra i migliori politici che il nostro paese può annoverare e che è scomparso proprio in concomitanza ad un'altra grande come Emma Bonino. Vorrei chiudere il mio ricordo affermando che personalmente gli sono debitore per la mia formazione umana e professionale».

GIUSEPPE GHISOLFI

Infine, ha espresso il suo messaggio di addio anche il banchiere fossanese, Beppe Ghisolfi.

«La scomparsa dell'amico e autorevole dirigente politico istituzionale Raffaele Costa è un lutto trasversale per l'intera comunità provinciale cuneese. Ha avvicinato i cittadini alla pubblica amministrazione, in maniera sempre propositiva e mai demagogica. Ha portato avanti una cultura liberale fondata sulla centralità della persona e dei suoi diritti fondamentali. Ho avuto il piacere di intervistarlo decine di volte e di averlo ospite nelle mie trasmissioni. La mia vicinanza alla famiglia e al figlio Enrico che con autorevolezza porta avanti le battaglie del padre».

LE CONDOGLIANZE DELL' EDITORE AI FAMILIARI

Gli azionisti, gli amministratori, i dipendenti ed i collaboratori della Polo Grafico Spa, editore del nostro quotidiano, **Il Giornale del Piemonte**, unitamente al direttore responsabile ed agli editori, ai rappresentanti ed ai lavoratori delle altre società del gruppo che editano le testate giornalistiche nazionali **Espansione, BancaFinanza e Giornale delle Assicurazioni** e quelle locali, **La Bisalta, La Piazza Grande e Il Nuovo Braidese**, sono vicini alla famiglia del compianto amico e grandissimo rappresentante politico Raffaele Costa, in particolare alla moglie Gabriella, al figlio Enrico ed al fratello Antonio Maria in questo triste momento. A loro, da parte di tutti, giungano le più sentite condoglianze.

L'ULTIMO SALUTO AL MINISTRO MONREGALESE

I Funerali di Stato a Raffaele Costa nella cattedrale della sua Mondovì

Valentina Sandrone

Era presente il gotha della politica, dell'economia, delle fondazioni bancarie, migliaia di cittadini, ma soprattutto i parenti e tanti amici, tutti commossi nell'ultimo saluto a una persona che ha saputo incarnare la politica del fare e l'amministrazione del buon padre di famiglia. Questo è stato il funerale di Stato dell'onorevole Raffaele Costa, un momento che ha saputo unire contemporaneamente il protocollo di un grande evento istituzionale e lo spirito intimo delle esequie di una persona cara.

Ad accogliere il feretro il picchetto di tutte le Forze dell'Ordine, i tanti sindaci del Cuneese, i rappresentanti di Regione e Provincia, la Giunta e il Consiglio comunale di Mondovì e tanti ex amministratori che hanno avuto la fortuna e il privilegio di conoscere l'onorevole e lavorare con lui. Un liberale vecchio stampo, della scuola di Einaudi, che di quella lezione che ha segnato la storia della Repubblica italiana ha appreso valori e impegno per il territorio. Alla funzione, officiata dal vescovo di Mondovì Egidio Miragoli, hanno preso parte numerosi esponenti della politica nazionale. Il ministro degli Esteri, nonché vicepresidente del Consiglio dei Ministri, Antonio Tajani, i ministri Paolo Zangrillo, Gilberto Pichetto Fratin, Orazio Schillaci e Anna Maria Bernini, ma anche Stefania Craxi, sono solo alcune delle persone che hanno condiviso con Costa le battaglie politiche, ma soprattutto il confronto privato, schietto, sincero, dove le parole erano ancora capaci di seminare idee. «Un interprete particolare di una stagione politica passata. Non erano i tempi dei social, ci si faceva autopromozione con i fatti e con le idee.» Queste le parole dell'omelia. «L'ufficio dell'onorevole era il luogo a cui si poteva rivolgere chi avesse necessità, soprattutto per la vita dei paesi e la gestione dei Comuni. Era un'idea di politica che è attenzione verso le persone, servizio alla collettività e alla comunità. Conoscenza dei problemi reali, concreti, e desiderio di darvi risposta». I discorsi a fine cerimonia hanno confermato statura umana e morale di Raffaele Costa. Il fratello, Antonio Maria Costa, il sindaco di Mondovì, nonché presidente della Provincia di Cuneo, Luca Robaldo, il governatore della Regione Piemonte Alberto Cirio e infine il ministro Antonio Tajani hanno tratteggiato un profilo di competenza, passione, cultura, intelligenza, dedizione e rispetto verso le istituzioni e grande amore per la propria famiglia e per la propria città. Raffaele Costa è stato un monregalese illustre che, da oggi, assurge all'empireo dell'immortalità, un cittadino, ancora prima che un politico, che partendo dalla cittadina è arrivato ai massimi livelli nazionali, senza però perdere le sue radici, saldamente ancorate nell'ascolto del prossimo. Raffaele Costa è stato il protagonista di una politica che ha saputo essere polis, piazza di democrazia dove nessuno viene lasciato indietro.



PROGETTO DA OLTRE 3 MILIONI DI EURO NELL'AMBITO DEL «BANDO PERIFERIE»

Approvato il progetto esecutivo per il parcheggio Campidoglio

Un atteso passo avanti nella strategia per una mobilità urbana più sostenibile è l'approvazione della Giunta del progetto esecutivo per la realizzazione del nuovo parcheggio di scambio nelle aree del "Campidoglio". L'opera rappresenta un tassello fondamentale per decongestionare il traffico cittadino. Il progetto prevede un investimento totale di 3.200.000 euro, inserito nella cornice del "Bando periferie" della Presidenza del Consiglio dei Ministri. L'area interessata si estende su circa 20.000 metri quadrati di proprietà comunale, con la possibilità di un futuro ampliamento di ulteriori 7.000 mq. I lavori creeranno spazio per 457 posti auto (di cui 16 per disabili) in un'area attualmente incolta e caratterizzata da vegetazione spontanea e dislivelli. Saranno necessari interventi di livellamento del terreno e l'interramento delle linee elettriche aeree esistenti. Gli stalli dei parcheggi avranno una pavimentazione totalmente permeabile (ghiaia), mentre la superficie impermeabile viene limitata alle corsie di passaggio. Essendo l'area inserita nel Parco fluviale Gesso e Stura, il progetto prevede il pieno rispetto dei vincoli territoriali e l'adozione di tutti gli accorgimenti tecnici necessari per garantire la massima sicurezza geomorfologica. L'accesso principale avverrà



tramite la rampa del deposito bus (collegata alla rotatoria della Discesa Bellavista/Circonvallazione Nord). Un percorso pedonale, di circa 100 metri, adiacente alla rampa di accesso veicolare, facilmente percorribile anche da persone con ridotta capacità motoria, permetterà di raggiungere gli attraversamenti pedonali esistenti posti su Via Discesa Bellavista, collegandosi alle fermate delle navette pubbliche gratuite o ai percorsi pedonali che portano

all'Altipiano su corso Kennedy e quindi al centro città. Tutto il percorso pedonale sarà debitamente illuminato, protetto da parapetto e con un'adeguata regimazione delle acque superficiali. È stata poi individuata un'area, sulla quale verrà realizzato un collegamento meccanizzato per salire rapidamente all'Altipiano. È già disponibile un finanziamento regionale di 1,4 milioni e a breve partirà la progettazione. Oltre alla realizzazione degli stalli di

sosta e delle relative infrastrutture viarie, il progetto punta su sicurezza e sostenibilità ambientale. Sono infatti previsti circa 57.000 euro dedicati alla messa a dimora di oltre 130 nuovi alberi e arbusti, e fondi destinati alle compensazioni forestali, per garantire un inserimento armonioso dell'infrastruttura nel contesto naturale. Quanto alla sicurezza, un investimento di circa 130.000 euro è destinato alla fornitura e posa di impianti di videosorve-

glianza per garantire la tutela e la sicurezza di utenti e veicoli. Gli uffici comunali ora procederanno alla preparazione del bando di gara per l'affidamento dei lavori, che si prevede possa avvenire entro la fine del mese di novembre. "Con l'approvazione di questo progetto esecutivo diamo concretezza a un tassello strategico per il futuro della mobilità della nostra città", dichiara Luca Pellegrino, assessore alla Mobilità del Comune di Cuneo. "L'area del Campidoglio diventerà un vero e proprio hub intermodale, dove sarà possibile lasciare l'auto in sicurezza e accedere ad alternative di trasporto sostenibili. Non è solo una risposta al bisogno di parcheggi, ma una visione di ampio respiro: riduciamo il traffico veicolare verso il centro, garantiamo spazi sicuri e monitorati per tutti i cittadini, manteniamo l'attenzione al verde e all'ambiente con scelte progettuali oculate".

CONTROCANTO

a cura di GianMaria Dalmasso

Parliamoci chiaro

Da dopo la guerra la strategia politica dei comunisti ha sempre fatto perno su due principi basilari: nessun avversario a sinistra e sequestro dei voti della destra, resi indisponibili perché "fascisti". Nella prima repubblica il giochino ha funzionato bene: il MSI è stato congelato e messo al bando grazie anche alla connivenza dei soliti utili idioti ed al coro unanime di intellettuali sovvenzionati, mentre a sinistra del PCI (oggi PD) rimanevano poche frange innocue. Poi arrivò Berlusconi, che fece saltare l'equilibrio, ormai instabile, del così detto "arco costituzionale", riabilitò l'elettorato di destra sino ad allora demonizzato e lo coinvolse nel progetto politico



diventato immediatamente vincente. Ebbene oggi la sinistra, post e neo comunista, sta cercando di fare lo stesso giochino: ha asciugato ogni spazio alla sua sinistra ed ha iniziato l'opera di demonizzazione del movimento di Vannacci, rappresentando, quest'ultimo, come un impres-

tabile fascistone, nel tentativo di impedirne in ogni modo l'avvicinamento ai partiti di governo. Ovviamente sono stati subito reclutati tutti gli sponsor consueti, dagli attori, ai cantanti, ai giornalisti, ai magistrati rossi: anche se rimane sullo sfondo l'odio e l'invidia per Giorgia Meloni, oggi il bersaglio principale è diventato il generale. Il Campo Largo sa bene che il centro destra vincerà le elezioni, ma è terrorizzato al pensiero di subire un cappotto senza precedenti se Vannacci venisse coinvolto con i partiti di governo dunque, da un lato, propaganda il generale perché sottragga voti alla Meloni e, dall'altro, fa continua opera di sputtanamento per convincere i partiti di centro destra ad evitare ogni "contaminazione" con il generale. Mi pare evidente che Meloni non deve cadere nel tranello. Ciò non significa però trovare un'alleanza con Vannacci ad ogni costo: buona parte del programma di Futuro Nazionale contrasta con le politiche del Governo, specie per quanto riguarda i nostri rapporti con la NATO, l'Europa, gli USA ed in genere la difesa dell'Occidente (a partire dall'Ucraina). Non sono neppure accettabili certe posizioni, francamente passatiste, sul femminicidio ed in genere sulle libertà civili. Diverso invece è il discorso sulla sicurezza e sulla immigrazione (che sono poi le ragioni vere per cui il nuovo partito sembra raccogliere consensi) così come l'opposizione all'islamismo dilagante e la difesa delle nostre tradizioni e dei principi della civiltà occidentale che rispecchiano la posizione di molti elettori del centro destra e che già fanno parte del programma elettorale. Sarà possibile superare le divergenze e trovare una base comune? Al momento non è facile perché le posizioni sembrano ancora troppo distanti, ma la politica, si sa, è l'arte dell'impossibile.

Gianmaria Dalmasso

OPEN DAY VENERDÌ 18 SETTEMBRE

Nuovo Centro Servizi di Cuneo per persone in situazioni di fragilità

Venerdì 18 settembre 2026 dalle ore 14.00 alle 18.00, presso l'ex Caserma Piglione (via Bongioanni 20) di Cuneo, si svolgerà il primo open day rivolto a tutta la cittadinanza del nuovo Centro Servizi di Cuneo, nato per creare risposte condivise alle persone che vivono situazioni di grave marginalità. La struttura, recuperata e rifunzionalizzata grazie a fondi del PNRR e a risorse messe a disposizione dal Comune di Cuneo, si avvia ora all'apertura, accompagnata da un percorso di comunità denominato "Vicini di Comunità", finanziato dalle Fondazioni CRC e CRT. Giovedì 10 settembre i rappresentanti dell'amministrazione comunale e del Consorzio Socio-Assistenziale del Cuneese, insieme agli enti del terzo settore che lavorano in coprogettazione, hanno incontrato i residenti e la parrocchia dei Salesiani per raccontare quali servizi saranno svi-



luppati per aiutare le persone senza dimora che vivono sul territorio cuneese, come funzioneranno e a chi serveranno. Nei prossimi mesi verranno proposti ulteriori momenti di incontro e di conoscenza degli spazi per scambiare osservazioni e immaginare come questo luogo possa diventare, oltre che un servizio, un'opportunità per la comunità, che sarà chiamata anche a dare un nome alla struttura. "L'incontro di ieri è stato prezioso per spiegare nel concre-

to le funzioni della struttura, pensata per aiutare persone senza dimora in situazioni di povertà estrema e permettere loro di essere accompagnate in percorsi di inclusione sociale - spiega Giulia Manassero, direttore generale del Consorzio Socio-Assistenziale del Cuneese -. Il nuovo Centro Servizi mette a sistema ciò che già esiste, rendendolo più accessibile e più efficace. L'idea di fondo è semplice: superare un'impostazione frammentata, che oggi permette di ri-

spondere a un bisogno per volta, e costruire un punto unico dove le persone possano essere accolte, orientate e accompagnate verso l'intera rete dei servizi del territorio. "Ieri è stato fatto un passaggio importante tanto quanto l'avvio dei servizi stessi - continua Patrizia Manassero, sindaca della Città di Cuneo -. L'incontro è stato il primo passo di un lavoro di ascolto e di confronto con le persone che vivono e lavorano nella zona: perché conoscere ciò che accade aiuta a ridurre le distanze, e perché le risposte migliori nascono dalla condivisione. Cuneo da circa dieci anni lavora in rete, con competenza e continuità, per affrontare le difficoltà dei più fragili e in particolare dei senza dimora. Ora l'apertura del Centro è un salto di qualità grande in questo percorso, ma deve muoversi in sinergia con il territorio circostante. Se emergeranno proposte e ci saranno criticità

legati alla presenza del Centro, ci siederemo intorno a un tavolo per verificare e migliorare. La convivenza si costruisce un passo alla volta, con realismo e attenzione quotidiana". Comune di Cuneo e Consorzio Socio-Assistenziale del Cuneese da tempo si coordinano stabilmente nella lettura dei bisogni e nella gestione delle situazioni più complesse insieme a Caritas, San Vincenzo, Croce Rossa, Associazione Papa Giovanni XXIII, Associazione Argonauti e cooperative sociali Momo, Emanuele e Fiordaliso. Progressivamente è così nato un "centro servizi diffuso" in cui rientrano unità di strada, uno sportello settimanale dedicato alle persone senza dimora, percorsi di accompagnamento individuale, il dormitorio della Croce Rossa, la mensa della Caritas e diversi altri interventi di accoglienza e di risposta abitativa in varie parti della città.

APPUNTAMENTO IN SALA SAN GIOVANNI

Cerimonia di consegna delle medaglie agli ex deportati

La data del 20 settembre è stata scelta quale «Giornata degli internati italiani nei campi di concentramento tedeschi durante la seconda Guerra mondiale». Al riguardo, la Prefettura ha organizzato una cerimonia di consegna delle «Medaglie d'Onore» conferite alla memoria di 25 cittadini della provincia, dal presidente della Repubblica, ai sensi dell'art. 1 della legge 27 dicembre 2006 n. 296, che ne prevede la concessione ai cittadini italiani -

sia militari che civili - ed ai familiari dei deceduti che siano stati deportati o internati nei lager nazisti e destinati al lavoro coatto per l'economia di guerra. La cerimonia si terrà lunedì 21 settembre prossimo alle ore 17.30 presso la Sala San Giovanni, in via Roma 4, alla presenza delle Autorità militari, civili e religiose nonché dei sindaci del luogo di nascita degli insigniti. Per maggiore completezza si tra-

smette l'elenco dei nominativi: Baudino Antonio (Chiusa Pesio), BOTTO Fabiano (Villanova Mondovì), CAPRETTA Almerino (Sant'Omero), Cavallero Michele (Cuneo), Comino Guglielmo (Monastero Vasco), Drago Terenzio (Oviglio), Dutto Bartolomeo (Cuneo), Fissore Giorgio (Scarnafigi), Graffino Angelo (Cuneo), Magnano Bartolomeo (Cuneo), MONCHIERO Giovanni (Centallo), Mondino Sebastiano Mi-



chele (Beinette), Mulassano Giovanni Battista (Mondovì), Oberto Domenico (Centallo), Parola Giacomo Giovanale (Cuneo), Paschetta Luca (Envie), Peano Antonio (Castelletto Stura), Regis Giulio (Ceva), Roascio Domenico Alfredo (Ceva), Rovere Giovanni Battista (Sant'Albano Stura), Saglietti Biagio Mario (Narzole), Salomone Giuseppe (Centallo), Sanino Giovanni (Cherasco), Strumia Filippo (Sommariva del Bosco), Troglia Pietro (Barbania).

APPUNTAMENTO DI GIOCO EDUCATIVO CON L'EUROPE DIRECT DI CUNEO

Un'edizione speciale del quiz «Dr. Why» per scoprire l'Europa

Tra discorsi istituzionali, giornate europee e iniziative dedicate alla cittadinanza, è un momento ideale per fermarsi a conoscere meglio l'Unione europea, le sue istituzioni, i suoi valori e la sua ricca diversità culturale e linguistica.

È proprio in questo contesto che ED Cuneo propone un appuntamento speciale all'insegna dell'informazione e del divertimento: venerdì 18 settembre 2026, a partire dalle 17.30, presso gli Ex Lavatoi di Cuneo, si terrà una sessione speciale del quiz interattivo "Dr. Why - Il quiz dal vivo", a cura di K di Malinki. A pochi giorni dal SOTEU e in vista della Giornata europea delle lingue del 26 settembre e della Settimana europea della mobilità, l'iniziativa sarà un'occasione per mettersi alla prova con un quiz di cultura generale, che vedrà anche una sezione speciale dedicata all'Unione europea: dalle istituzioni alla storia, dai valori alle politiche europee, fino alla cultura e alle lingue dei suoi Paesi. Attraverso la formula dinamica del quiz, la conoscenza dell'Europa diventa una vera sfida, combinando apprendimento non formale, partecipazione e divertimento. Una modalità



semplice e coinvolgente per avvicinare i cittadini alle tematiche europee, stimolare curiosità e favorire il confronto. Durante l'evento saranno inoltre distribuiti i gadget ufficiali della Giornata europea delle lingue 2026, i gadget EUROPE DIRECT e la "Settimana enigmistica europea", realizzata da ED Cuneo, con giochi, quiz e curiosità sull'Europa. Sarà inoltre l'occasione per raccogliere le opinioni dei partecipanti attraverso ED

Citizen Voices, il questionario ufficiale della Commissione europea realizzato in collaborazione con la rete EUROPE DIRECT, dedicato all'ascolto dei cittadini e alla raccolta delle loro idee e punti di vista sull'Europa. L'appuntamento del 18 settembre sarà quindi un'occasione per mettersi alla prova, divertirsi e scoprire quanto c'è di europeo nelle nostre conoscenze, nelle nostre lingue e nella nostra quotidianità,

ma anche per far sentire la propria voce e contribuire, attraverso la propria opinione, al dialogo sull'Europa. Un pomeriggio all'insegna della partecipazione, della curiosità e del confronto, in cui gioco e cittadinanza europea si incontrano. Per iscriversi accedere al link <https://docs.google.com/forms/d/e/1FAIpQLSeCZLRae8XnsdoOXHW6RkMpEX-M12azy0fhx7PXY1vImzYykQ/viewform>

«METAMORFOSI», I CAMBIAMENTI DI UNA CITTÀ E DI UNA SOCIETÀ

«Tra memoria e futuro»: a Palazzo Samone la nuova esposizione collettiva di Cuneofotografia

L'esposizione «Metamorfosi», collettiva fotografica della Associazione «Cuneofotografia», inaugurata nel pomeriggio di sabato 5 settembre, nel primo piano di Palazzo Samone (Via Amedeo Rossi 4), sarà visitabile sin al 27 (aperta il venerdì ed il sabato dalle 16 alle 19, la domenica anche il mattino, dalle 10 alle 12)...

Il titolo parla di scatti che illustrano i cambiamenti di Cuneo, tra belle architetture, persone (barbieri di Corso Giolitti come fossero di New York), dettagli (che mostrano il «saper fotografare»), ma sembra anche illustrare un grande ricambio interno a Cuneofotografia, a scorrere i tredici nomi...

Accanto a presenze abituali, come la presidente Grazia Bertano, la nipote Susanna ed anche il bovesano Lelio Giraudo, ne troviamo vari di «inediti» (Alessandra Prinzi, Alice Parola, Elisabetta Martinello, Erica Ferrero, Fulvio Virgone, Marco Botto, Massimo Tabasso, Maurizio Triolo, Stefano Oggero...)...

«Ogni luogo custodisce storie.



Ogni storia chiede di essere accompagnata verso nuovi orizzonti: è questo il cuore del percorso espositivo, un racconto corale che indaga il presente come territorio di passaggio, in cui la memoria non cede alla nostalgia ma diventa radice viva del domani. Le fotografie esposte non propongono una ricerca d'archivio, ma posano lo sguardo sul qui e ora, documentando l'evo-

luzione del territorio in un preciso istante di cambiamento.

Il percorso spazia tra i confronti diretti del "prima" e del "dopo", la nascita di nuovi profili urbani e la vita dei cantieri ancora aperti dove il futuro muove i suoi primi passi. Dalla bellezza della rinascita alla malinconia di ciò che muta sotto i nostri occhi, ogni scatto invita il visitatore a osservare i luoghi non come spazi statici, ma come elementi vivi e in continuo divenire».

L'esposizione ha il patrocinio del Comune di Cuneo, della Provincia e della Regione Piemonte, in collaborazione con la FIAFD (Federazione Italiana Associazioni Fotografiche).

**DAL MARTEDÌ
13 OTTOBRE**

**BALLEANDO
Le Cupole**

**NUOVA STAGIONE
2026/2027**

CENA CON DIRETTA TV DALLE 20.30

**CONDUCONO
SONIA DE CASTELLI, PIERO MONTANARO, MARCO ZETA**

**PRENOTA LA TUA CENA
IN DIRETTA 33 €
SCONTO GRUPPI**

**STRADA REGIONALE 20
CAVALLERMAGGIORE (CN)
INFO & PRENOTAZIONI
0172.713333 / 0172.381280**

DAL 25 AL 27 SETTEMBRE APPUNTAMENTI DIFFUSI IN TUTTO IL CAPOLUOGO

Il Cuneo Bike Festival porta in giro storie su due ruote

Torna uno degli appuntamenti più attesi dedicati alla mobilità attiva e al turismo su due ruote, il “Cuneo Bike Festival”, la cui sesta edizione si terrà da venerdì 25 a domenica 27 settembre 2026, in continuità con le iniziative della Settimana Europea della Mobilità (16-22 settembre 2026). Promossa e organizzata dall’Ufficio Mobilità del Comune di Cuneo con il supporto di Fondazione CRC, di Sport e Salute Spa, del progetto Bici in Comune, di Confortigianato Cuneo e di numerosi sponsor con un forte coinvolgimento di partner del territorio, la manifestazione conferma piazza Galimberti come quartier generale e villaggio espositivo dell’evento. Il salotto della città ospiterà stand di settore e food truck, insieme a un fitto calendario di incontri, attività e pedalate collettive. Il filo conduttore del palinsesto 2026 è “In giro”: un invito esplicito a mettere in movimento non solo pedali, ruote e gambe, ma anche idee, parole e relazioni. Il tema intende valorizzare la bicicletta in tutte le sue sfaccettature, da mezzo di trasporto pulito per gli spostamenti quotidiani a strumento di benessere, fino al cicloturismo come risorsa di promozione del territorio. Nel corso della tre giorni si alterneranno momenti divulgativi, incontri con campioni dello sport e rappresentanti del territorio, affiancati da laboratori educativi sulla sicurezza stradale rivolti a bambini e famiglie.

Tra i grandi nomi delle due ruote sarà a Cuneo Fabiano Fontanelli, ex gregario di Pantani e un palmarès di 37 vittorie, che oggi sta affrontando la malattia di Parkinson, ma non per questo ha smesso di pedalare. Venerdì 25 settembre, alle ore 18, Fontanelli presenterà il suo libro “Trentasette volte Fontanelli. Da Pantani al Parkinson”, (Bacchilega editore) e ripercorrerà le tappe più importanti della sua carriera e della sua vita. Con lui ci sarà l’amico Davide Cassani, ex ciclista professionista e commentatore sportivo, già ct della Nazionale di ciclismo su strada. Sabato 26 settembre, alle ore 21, sul palco del cinema Monviso (via XX Settembre, 14) salirà Sonny Colbrelli, l’ultimo italiano a vincere la Parigi-Roubaix nel 2021. In dialogo con Stefano Zago, Colbrelli si racconterà agli appassionati cuneesi a partire dagli esordi, in cui il ciclismo era passione, il lavoro era in fabbrica, fino alla sua vita dopo l’addio al



La bicicletta verrà declinata in tutti i suoi aspetti, dallo sport, al divertimento, alla cultura. Mobilità sostenibile e attività fisica, così le città e i cittadini ci guadagnano due volte, nel tempo di una sola pedalata

ciclismo nell’ottobre del 2022 in seguito all’impianto di un defibrillatore sottocutaneo dopo l’arresto cardiaco all’arrivo della prima tappa del Giro di Catalogna del marzo 2022. Tra le novità, la sfida serale non competitiva a coppie “Fianco a fianco” firmata dal gruppo sportivo Pasatore, che venerdì 25 settembre abbinerà bici e corsa. Nella mattina di sabato 26 settembre si svolgerà la prima edizione della pedalata non competitiva di 72 chilometri “La Fluviale”, organizzata dall’asd “Fausto Coppi on the road” con il supporto del team “NER. Night Experience Ride”. E ancora, domenica 27 settembre una caccia al tesoro in bicicletta per famiglie e gruppi di amici tra l’altopiano e il Parco fluviale Gesso e Stura, proposta in collaborazione con K di Malinki. Dopo il gemellaggio nel 2025 con il Festival del Ciclista Lento di Ferrara, quest’anno il Cuneo Bike Festival ha scelto il legame

con il festival “PAVÈ. Pedalando a Venezia”, ideato e realizzato tra Venezia e Metocutaneo dopo l’arresto cardiaco all’arrivo della prima tappa del Giro di Catalogna del marzo 2022. Tra le novità, la sfida serale non competitiva a coppie “Fianco a fianco” firmata dal gruppo sportivo Pasatore, che venerdì 25 settembre abbinerà bici e corsa. Nella mattina di sabato 26 settembre si svolgerà la prima edizione della pedalata non competitiva di 72 chilometri “La Fluviale”, organizzata dall’asd “Fausto Coppi on the road” con il supporto del team “NER. Night Experience Ride”. E ancora, domenica 27 settembre una caccia al tesoro in bicicletta per famiglie e gruppi di amici tra l’altopiano e il Parco fluviale Gesso e Stura, proposta in collaborazione con K di Malinki. Dopo il gemellaggio nel 2025 con il Festival del Ciclista Lento di Ferrara, quest’anno il Cuneo Bike Festival ha scelto il legame

ci saranno un parcheggio per le biciclette, un percorso per i più piccoli, un pump track unico nel suo genere e una vetrina per conoscere e provare bicicletta inclusive e cargo bike. Nei laboratori a cura di Wonder Bikes, bambini e famiglie potranno realizzare disegni originali grazie a vecchie biciclette trasformate in strumenti artistici. Sabato 26 e domenica 27 settembre sarà possibile testare le mtb e-bike a disposizione presso lo stand di Bottero Ski. Durante le tre giornate, i professionisti sanitari saranno a disposizione per promuovere le dieci raccomandazioni per uno stile di vita salutare, i progetti attivi d’inclusione e di empowerment svolti in collaborazione con enti e associazioni di volontariato del terzo settore, fornire informazioni sui servizi e percorsi dell’AO S.Croce e Carle. Nella mattina di sabato 26 settembre si svolgerà un laboratorio dedicato alle manovre salvavita su lat-

tanti e bambini ed uno spazio di sensibilizzazione approfondito con proiezioni video e materiale informativo per contrastare e riconoscere i rischi legati alla “Shaken Baby Syndrome”, curato dall’équipe della struttura complessa di Pediatria. Tra i principali eventi collaterali della sesta edizione del “Cuneo Bike Festival”, da venerdì 25 a domenica 27 settembre in piazza Galimberti ci sarà la 123ª tappa dell’International Street Food 2026, con numerosi food truck che proporranno specialità enogastronomiche internazionali e regionali, in collaborazione con Confortigianato Imprese. Ad anticipare il festival ci saranno il tradizionale Bike to work day di venerdì 18 settembre in piazza Galimberti e i Bike to school day di lunedì 21, martedì 22, mercoledì 23 e giovedì 24 settembre. Ad eccezione della pedalata non competitiva “La Fluviale” e della sfida a coppie tra bici e corsa “Fianco a

fianco” – iscrizioni sul portale Endu (www.endu.net) per la prima, al link <https://bit.ly/fianco-a-fianco-26> iscrizione per la seconda – gli eventi del CNBF sono gratuiti con prenotazione su Eventbrite al link <https://bit.ly/cnbf-eventbrite>. Grazie alla collaborazione con Arenaways, da venerdì 25 a domenica 27 settembre tutti coloro che utilizzeranno treni della compagnia per raggiungere il festival avranno diritto allo sconto del 50% sul biglietto inserendo il codice CNBF26 al momento dell’acquisto sul sito o nell’app. Per maggiori informazioni e aggiornamenti visitare il sito Internet www.cuneobikefestival.it. «È bellissimo veder crescere i progetti virtuosi e il Cuneo Bike Festival è una delle tante iniziative che in questi anni abbiamo voluto far crescere perché è un volano strategico di promozione in una visione di città sostenibile – dice la

sindaca del Comune di Cuneo Patrizia Manassero – Io ringrazio tutti coloro che hanno investito passione, lavoro, tempo, risorse per rendere questa sesta edizione ricca di eventi. E invito tutti e tutte, soprattutto chi non ci è mai stato, a fare un giro al villaggio di Piazza Galimberti per annusare l’aria che c’è attorno al mondo della bici nella nostra città. I giorni della settimana europea della mobilità e quindi del Cuneo bike festival coincidono con i giorni dell’apertura di Esseci, il nostro nuovo polo culturale. Spero che i nostri ciclisti, nei loro giri, possano trovare in quello spazio un luogo di riposo e di ristoro attraverso i libri e la cultura e invito i nostri lettori e lettrici cuneesi a usare il più possibile la bici per andare in biblioteca.» «Con la sesta edizione del Cuneo Bike Festival proseguiamo la strada intrapresa negli anni scorsi – commenta l’assessore alla Mobilità del Comune di Cuneo, Luca Pellegrino – Si tratta di una manifestazione consolidata, entrata oramai di diritto nel novero delle kermesse più importanti della città, grazie anche all’importante lavoro che viene fatto durante il resto dell’anno con gli interventi sulle infrastrutture e con le agevolazioni a favore della mobilità sostenibile e della sicurezza stradale. La tre giorni di fine settembre è la parte più visibile di questo lavoro continuativo, che sta dando buoni frutti sotto diversi aspetti.» «La sesta edizione del Cuneo Bike Festival si rispecchia nel tema “In giro”. Confermando la volontà del festival di avere una casa, Cuneo, ma di viaggiare, contaminarsi, conoscere e provare – aggiungono i direttori artistici del Cuneo Bike Festival, Giulia Poetto e Stefano Zago – La nascita della pedalata “La Fluviale” si inserisce in questo solco e rinnova la collaborazione con l’asd Fausto Coppi on the road. I 72 chilometri all’insegna di scoperta del territorio e divertimento sono una proposta che intendiamo far crescere nel tempo. La sperimentazione del festival si traduce anche nella “Fianco a Fianco”, sfida non competitiva a coppie tra bicicletta e corsa. I capitali restano quelli di sempre: la bicicletta sempre più per tutti – ad esempio, attraverso le biciclette inclusive –, e l’attenzione per i più giovani, centro e cuore pulsante di ogni iniziativa. Di oggi e di domani».

PROSEGUE IL PIANO DEGLI INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE URBANISTICA

Nuovi attraversamenti pedonali sull’Altipiano e nelle frazioni

Sono quattro i nuovi attraversamenti pedonali rialzati realizzati nelle ultime settimane sul territorio comunale di Cuneo, nell’ambito del piano di interventi approvato dalla Giunta comunale lo scorso anno per migliorare la sicurezza della mobilità e rendere più sicuri gli spostamenti a piedi e in bici. Due degli interventi hanno interessato via Momigliano, nel quartiere San Paolo, dove sono state realizzate due ampie piazze traversanti con l’obiettivo di moderare la velocità dei veicoli e aumentare la sicurezza per i residenti, a conclusione dell’intervento che aveva riguardato via Pavese, con due nuovi attraversamenti pedonali rialzati e due corsie ciclabili. L’intervento risponde anche alle richieste avanzate dal Comitato di quartiere e si inserisce nel più ampio percorso di riqualificazione e messa in sicurezza della zona, che ne-

gli ultimi anni è stata interessata da diversi interventi a favore della mobilità pedonale e ciclabile. I lavori sono stati inoltre completati in due frazioni: in via dell’Abbazia a San Benigno, in via Villata a San Pietro del Gallo e ancora prima a Roata Rossi in via del Portico, dove i nuovi attraversamenti rialzati contribuiranno a rendere più sicuri gli attraversamenti pedonali e a favorire una maggiore moderazione della velocità in prossimità di abitazioni e parchi giochi. Il programma proseguirà con nuovi interventi a San Rocco Castagnaretta, Spinetta e Roata Canale, con l’obiettivo di completare entro la fine dell’anno gli interventi previsti dal piano.



“Per quanto possano sembrare piccoli, – dichiarano il vicesindaco Luca Serale (Lavori Pubblici e Strade) e l’assessore Luca Pellegrino (Mobilità e Quartieri e Frazioni) – sono interventi importanti perché incidono concretamente sulla sicurezza di chi si muove ogni giorno sul nostro territorio. Sono opere che nascono anche dalle segnalazioni e dalle richieste dei cittadini e dei quartieri e che confermano l’impegno dell’Amministrazione per una viabilità più sicura, una mobilità sostenibile e spazi urbani più vivibili. Con questi lavori proseguiamo un programma già avviato, che riguarda non solo l’altipiano, ma anche le nostre frazioni, dove la sicurezza stradale rappresenta una priorità per i residenti”.

ameconviene.it[®]
La soluzione giusta

La comparazione su misura per te

Mutui Imprese, Leasing,
Linee di Credito e
Factoring

**Trova l'offerta
migliore per te.**

Vai su [Ameconviene.it](https://www.ameconviene.it)



I prodotti creditizi sono intermediati da Ameconviene.it Finance S.R.L., mediatore creditizio, iscritto OAM n. M94.
Per la documentazione di trasparenza e le condizioni economiche e contrattuali sul servizio di mediazione,
consulta https://www.ameconvienefinance.it/DOCUMENTAZIONE_TRASPARENZA/

MODIFICHE E LIMITAZIONI ALLA VIABILITÀ IN PROSSIMITÀ DEL PARCO DELLA RESISTENZA

Cuneo ViveLoSport e Sportcity Day: una giornata dedicata alle discipline sportive

Domenica 20 settembre al Parco della Resistenza è in programma CuneoViveLoSport, l'evento sportivo all'aria aperta organizzato dal Comune di Cuneo all'interno del progetto "Sportcity Day", ideato e lanciato dalla Fondazione SportCity. Una giornata interamente dedicata allo sport in luoghi aperti e accessibili della città, all'insegna della sostenibilità ambientale. L'iniziativa, giunta alla quinta edizione, coinvolge quest'anno oltre cento città italiane, da Nord a Sud, promuovendo insieme lo sport come fattore di benessere, socialità e salute. La manifestazione prenderà avvio alle ore 10 al Parco della Resistenza, con la partecipazione di cinquanta associazioni sportive del territorio. Si potranno conoscere da vicino e provare gratuitamente le diverse discipline sportive che verranno illustrate, tra cui atletica, equitazione, pallavolo, basket (con un torneo di street basket), tennis, judo, ginnastica artistica e ritmica, con attività pensate per ra-



gazzi e bambini. L'obiettivo della manifestazione è avvicinare i cittadini alla pratica sportiva nelle aree urbane, anche attraverso il recupero di zone inutilizzate da destinare allo sport (parchi, piazze, aree verdi), migliorando la qualità di vita attraverso la promozione di stili di vita sani e ponendo l'ac-

cento sulla necessità di muoversi grazie ad attività capaci di divertire ed emozionare. Il progetto costituisce inoltre un momento di aggregazione e di valorizzazione della città, nonché un'occasione per far conoscere gli impianti sportivi locali e scoprire tutte le attività che si possono praticare indoor e outdoor.

L'importanza della pratica sportiva e della sostenibilità sono il trait d'union con la manifestazione Cuneo Bike Festival, che avvierà nei giorni immediatamente successivi le proprie attività in calendario. Per permettere lo svolgimento dell'iniziativa in sicurezza, saranno in vigore alcune li-

mitazioni alla circolazione ed alla sosta, come di seguito meglio specificato. Divieti di sosta: dalle ore 07.00 alle ore 20.00 nessun veicolo potrà sostare, a eccezione dei veicoli autorizzati per le operazioni di carico e/o scarico delle attrezzature e la sosta dei veicoli dei partecipanti alla manifestazio-

ne sportiva nelle seguenti strade:
- viale degli Angeli tratto di strada compreso fra corso Brunet e via Statuto;
- controviale del viale degli Angeli (lato gesso) tratto di strada compreso fra via Lelio della Torre e corso Solaro;
- strada di collegamento tra controviale del viale degli Angeli e corso Solaro;
- corso Solaro tratto di strada compreso tra il Monumento alla Resistenza e via Lelio della Torre esclusa;
- via M. Dalmazio Peano tratto di strada compreso tra il viale degli Angeli e via Lorenzo Bertano (esclusa);
- corso Dante tratto di strada compreso tra via Lorenzo Bertano e viale degli Angeli. Saranno consentite le seguenti direttrici di marcia:
- doppio senso di marcia veicolare per consentire l'accesso ai carrai ed alle abitazioni private nel tratto di strada di via Monsignor Dalmazio Peano compreso fra viale degli Angeli e via Lorenzo Bertano sarà consentito il transito nel tratto sopraindicato ai veicoli dei residenti ed ai veicoli autorizzati;
- svolta a destra in via Lelio Della Torre per i veicoli in transito da valle di corso Solaro.

lio della Torre e corso Solaro;
- strada di collegamento tra controviale del viale degli Angeli e Corso Solaro;
- corso Solaro tratto di strada compreso tra il Monumento alla Resistenza e via Lelio della Torre inclusa;
- via M. Dalmazio Peano (doppio senso di circolazione per residenti e autorizzati per fruire degli accessi carrai) tratto di strada compreso tra il viale degli Angeli e via Lorenzo Bertano (esclusa);
- corso Dante tratto di strada compreso tra via Lorenzo Bertano e viale degli Angeli. Saranno consentite le seguenti direttrici di marcia:
- doppio senso di marcia veicolare per consentire l'accesso ai carrai ed alle abitazioni private nel tratto di strada di via Monsignor Dalmazio Peano compreso fra viale degli Angeli e via Lorenzo Bertano sarà consentito il transito nel tratto sopraindicato ai veicoli dei residenti ed ai veicoli autorizzati;
- svolta a destra in via Lelio Della Torre per i veicoli in transito da valle di corso Solaro.

ATTENZIONE ANCHE AL DECORO URBANO

Polizia locale: elevate 50 sanzioni per l'errato utilizzo del monopattino

Stretta della Polizia locale sulla micro-mobilità urbana. A seguito dell'intensificazione dei controlli, gli agenti hanno accertato circa cinquanta violazioni a carico dei conducenti di monopattini elettrici, dall'entrata in vigore della nuova normativa. Tra le infrazioni più frequenti figurano il mancato utilizzo del casco, la mancanza della targa e della copertura assicurativa, oltre al mancato rispetto delle norme di circolazione stradale: irregolarità che, in caso di incidente, rischiano di avere conseguenze gravi. L'attività di controllo ha riguardato anche il decoro urbano. Per garantire una migliore qualità della vita cittadina, sono state elevate 16 sanzioni a proprietari di animali che non hanno rispettato i regolamenti comunali, in particolare per la mancata rimozione delle deiezioni. Nel mirino della polizia municipale, ad agosto, sono finite anche cinque attività tra corso Giolitti e corso Dante, dove durante i controlli serali sono state riscontrate violazioni di varia natura. Grazie anche alla presenza del distaccamento di corso Giolitti, la Polizia locale prosegue l'attività quotidiana per far rispettare le ordinanze sul divieto di consumare alcolici in strada e l'applicazione degli ordini di allontanamento. Il presidio capillare e costante necessario per rispondere alle tante esigenze del territorio: basti pen-

sare che, da inizio anno ad oggi, gli agenti sono dovuti intervenire per rilevare 220 incidenti stradali. Un impegno imponente sul fronte della sicurezza viaria che la Polizia Locale

porta avanti senza però rinunciare alla presenza in tutti gli altri contesti della vita cittadina, del decoro urbano al rispetto del commercio e della convivenza civile.

Un impegno quotidiano che richiede di bilanciare costante presenza e priorità urgenti, garantendo sempre il massimo sforzo possibile a tutela e al servizio della comunità.



DA PURCELL A SCARLATTI: CALA IL SIPARIO SULL'EDIZIONE 2026

Ultimi appuntamenti per il festival Modulazioni: un weekend di grande musica

Domenica 13 settembre, presso il teatro Toselli di Cuneo (via Teatro Giovanni Toselli 9), avrà inizio la settimana conclusiva della V edizione di Modulazioni, il festival di musica antica in corso di svolgimento a Cuneo che con "Resounding", titolo scelto per l'edizione 2026, propone al pubblico percorsi musicali dedicati in prevalenza al repertorio inglese. Il programma prosegue giovedì 17 settembre alle 21.00 presso la chiesa di san Sebastiano (contrada Mondovì) dove è in programma "The duel | A Baroque musical tenzone" con le musiche di Georg Friedrich Händel e Domenico Scarlatti eseguite dal Quartetto Vanvitelli (ingresso libero). Nel cuore della Roma del primo Settecento, due giganti della musica, Domenico Scarlatti e Georg Friedrich Händel, si sfidarono in un celebre duello musicale al clavicembalo e all'organo. Un confronto tra due personalità e due mondi sonori: l'inventiva ritmica e il colore armonico di Scarlatti contro la profondità espressiva e il lirismo melodico di Händel. Il Quartetto Vanvitelli rievoca questa storica "tenzone musicale" con un programma che affianca le Sonate di Händel per violino e basso continuo, già concepite originariamente per questa formazione, a una selezione di Sonate di Scarlatti, trascritte per quartetto a partire dalle versioni per tastiera. Il Quartetto Vanvitelli, fondato nel 2017, è un gruppo italiano - specializzato nel repertorio cameristico del Seicento e della prima metà del Settecento - che si ispira a Luigi Vanvitelli, architetto considerato uno dei maggiori rappresen-



ti del periodo Rococò. Ingresso libero. Venerdì 18 settembre alle 21.00 l'ex chiesa di Santa Chiara (via Savigliano) ospita invece "Come again", con le musiche di J. Blow, R. Johnson, J. Dowland, T. Morley, G. Finger dell'ensemble di musicisti e solisti di fama internazionale "Opera Prima" (biglietti a 10 euro su ticket.it). Opera Prima è un ensemble di musicisti e solisti di fama internazionale, cultori di un approccio fresco e coinvolgente al repertorio barocco. Nel 2015, ha pubblicato la registrazione The Complete Telemann Trio Sonatas and Concertos, ottenendo favorevoli riscontri di critica nazionali ed internazionali. Con questo disco, proclamato da Classic Voice come "CD del mese", Musica Magazine ha confermato il fondatore Cristiano Contadin come "un artista di prim'ordine per la dolcezza del suono, la rilevanza stilistica e la padronanza assoluta dello strumento". Opera Prima ha effettuato concerti per Festival e rassegne in Italia, Grecia, Estonia e negli Stati Uniti, qui con il soprano americano Amanda Forsythe, solista abituale di alcuni fra i più importanti ensemble barocchi internazionali, celebrato per le sue interpretazioni su entrambe le sponde dell'Atlantico. Biglietti a 10 euro su ticket.it Sabato 19 settembre alle 21.00, sempre nell'ex chiesa di Santa Chiara, si tiene "Scarlatti Remixed | La tradizione che si reinventa: da Avison ad una nuova metamorfosi", con le musiche di C. Avison, D. Scarlatti, M. Montalbetti eseguite dai "Talenti Vulcanici" (biglietti a 10 euro su ticket.it). I "Talenti Vulcanici" sono un gruppo nato nel 2011 e composto da Maria Grokhotova (violino), Mauro Massa (vio-

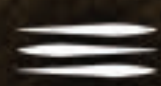
lino), Gianni De Rosa (viola), Federico Toffano (violoncello), Federico Bagnasco (contrabbasso), Stefano Demicheli (clavicembalo & direzione). L'itinerario proposto celebra il genio napoletano come figura cardine della cultura musicale universale, capace di attraversare i secoli e di continuare a generare forme, idee e visioni. Il concerto è un viaggio che prende avvio a Napoli nel 1685, attraversa l'Europa e trova compimento tre secoli più tardi: a Brescia nel 2026. È il viaggio di Domenico Scarlatti, nato nel mirabile anno 1685, lo stesso di Händel e Bach. Figlio di Alessandro, Domenico Scarlatti porta il proprio genio dalle corti iberiche alle grandi capitali europee, imponendo un linguaggio nuovo e audace che trova nelle sonate per clavicembalo la sua espressione più alta. Modulazioni ha commissionato al compositore Mauro Montalbetti, espressamente per questo concerto, una composizione contemporanea ispirata alle sonate di Scarlatti. Montalbetti è una figura di spicco della composizione contemporanea italiana: tra le ultime commissioni un'opera per il Festival Monteverdi di Cremona. È stato direttore artistico del Cantiere Internazionale d'Arte di Montepulciano e compositore in residenza presso numerose istituzioni europee. Biglietti a 10 euro su ticket.it. Il festival Modulazioni, prodotto da Maestro Società Cooperativa di Cuneo e organizzato da Noau officina culturale, si svolge con il sostegno di Città di Cuneo, Direzione Generale Spettacolo del Ministero della Cultura e Fondazione CRC, grazie a GrandArte e L. Caprissi, e in collaborazione con Conservatorio G.F. Ghedini Cuneo, Museo Diocesano Cuneo San Sebastiano, Fondazione Ospedale Cuneo Ets, Fondazione Opere Diocesane Cuneesi, Rondò dei Talenti. Per scoprire il programma del festival visitare il sito internet www.modulazioni.net o scrivere a info@modulazioni.net.

PER VOLARE BASTA CREDERCI



Crediamo nella tua impresa



 CREDIT DATA RESEARCH | ITA

QUESTA SCELTA PERMETTEREBBE DI PROCEDERE CON I LAVORI DI COLLEGAMENTO DEI TORNANTI

Tunnel di Tenda: Gruppo di monitoraggio favorevole alla chiusura anticipata

Via libera del Gruppo di monitoraggio sul tunnel di Tenda e sulla linea ferroviaria Torino-Cuneo-Ventimiglia-Nizza alla proposta di anticipare la chiusura del valico stradale, rendendo così possibile l'esecuzione dei lavori di collegamento dei tornanti e una conseguente accelerazione dei tempi di riapertura. La posizione condivisa è emersa durante la riunione convocata nella mattinata di venerdì 11 settembre, in collegamento con la Sala operativa del Palazzo della Provincia di Cuneo.

All'incontro hanno partecipato da remoto l'assessore regionale Marco Gabusi, il presidente della Provincia Luca Robaldo e i sindaci di Cuneo, Patrizia Manassero, Borgo San Dalmazzo, Roberta Robbione, Roccavione, Paolo Giraudo, Robilante, Enrica Giraudo, Vernante, Gian Piero Dalmasso, e Limone Piemonte, Massimo Riberi.

A illustrare gli ultimi aggiornamenti è stato il sindaco di Limone Piemonte Massimo Riberi, che aveva richiesto la convocazione del Gruppo.



Il valico potrebbe essere soggetto a questa decisione già da settembre, invece che dai primi di ottobre, come precedentemente paventato

po. In un primo momento Anas aveva prospettato l'anticipo della chiusura dal 5 ottobre al 15 settembre, in considerazione della disponibilità

dell'impresa impegnata nel cantiere ad avviare i lavori di collegamento dei tornanti; una successiva comunicazione ha indicato come nuova data

il 21 settembre. Secondo le informazioni riferite durante la riunione, l'accelerazione consentirebbe di puntare alla riapertura e alla transita-

bilità del valico entro la fine di ottobre, mentre restano da definire le modalità e i tempi per il doppio senso di marcia nella galleria.

I rappresentanti degli enti locali hanno espresso un orientamento favorevole, subordinandolo al rispetto rigoroso del cronoprogramma e a una comunicazione tempestiva e chiara rivolta ai cittadini. Dal confronto è emersa in particolare la necessità di evitare sovrapposizioni tra la chiusura del tunnel stradale e le interruzioni programmate sulla linea ferroviaria internazionale, così da limitare i disagi per residenti, lavoratori, imprese e territori di confine.

La sindaca di Cuneo Patrizia Manassero ha richiamato l'esigenza di garantire il collegamento in occasione della Fiera nazionale del Marone, in programma dal 16 al 18 ottobre, per cui verrà richiesta un'apertura speciale in occasione della kermesse del capoluogo. La sindaca di Borgo San Dalmazzo Roberta Robbione ha sottolineato la necessità che il tunnel sia liberamente transitabile nella settimana dal 26 al 31 ottobre, quando si concluderà un progetto Alcotra che prevede inaugurazioni e spostamenti tra i

Comuni italiani e francesi coinvolti. La stessa esigenza è stata ribadita dalla sindaca di Robilante Enrica Giraudo.

Il sindaco di Roccavione Paolo Giraudo ha chiesto che, alla riapertura del tunnel, venga superato il sistema di transito con le safety car. Il sindaco di Vernante Gian Piero Dalmasso ha insistito sulla necessità di coordinare la programmazione del collegamento stradale con quella ferroviaria e di diffondere rapidamente un avviso ufficiale.

Gli uffici della Provincia provvederanno ora a trasmettere alla struttura commissariale e al dipartimento Anas del Piemonte le richieste emerse durante la riunione, relative al rispetto delle scadenze indicate, al coordinamento tra la chiusura del tunnel stradale e le interruzioni ferroviarie, alla necessità di assicurare la transitabilità del valico per gli appuntamenti previsti nel mese di ottobre, al superamento del sistema delle safety car alla riapertura e alla diffusione di informazioni puntuali e tempestive ai cittadini.

RINNOVATI GLI EDIFICI DI GRANDIS, GUALA E BARUFFI

Inizio anno scolastico in tre sedi nuove a Cuneo, Bra e Mondovì

È iniziato in edifici nuovi, moderni e progettati per rispondere alle esigenze della didattica contemporanea l'anno scolastico 2026-2027 per molti studenti delle scuole superiori della Granda. Una giornata particolarmente significativa per le comunità scolastiche che hanno potuto inaugurare nuove sedi realizzate dalla Provincia nell'ambito del vasto programma di investimenti del Pnrr dedicati all'edilizia scolastica.

All'istituto Grandis di Cuneo, gli studenti hanno fatto il loro ingresso nella nuova sede di corso Alcide De Gasperi: i circa 270 ragazzi delle quattordici classi prime sono stati accolti nel scenografico anfiteatro all'aperto realizzato di fronte all'aula magna, dove si è svolto il momento inaugurale alla presenza delle autorità, delle famiglie e della comunità scolastica. Presenti la dirigente scolastica Milva Rinaudo, il presidente della Provincia, la sindaca di Cuneo Patrizia Manassero, il dirigente provinciale Fabrizio Freni e il direttore dei lavori Andrea Breida.

Nel suo intervento la dirigente scolastica Milva Rinaudo ha sottolineato il grande lavoro di squadra che ha coinvolto Provincia, Comune, docenti e personale scolastico, permettendo di completare in tempi rapidi il trasferimento nella nuova sede e rendendo possibile l'avvio dell'anno scolastico nei nuovi spazi. La sindaca Patrizia Manassero ha rivolto il proprio saluto agli studenti e alle famiglie, evidenziando il valore della collaborazione tra enti e istituzioni che ha accompagnato tutto il percorso di realizzazione dell'opera, compresa la riorganizzazione dei servizi e dei trasporti collegati al trasferimento dell'istituto. Il dirigente provinciale Fabrizio Freni e il direttore dei lavori Andrea Breida hanno ripercorso le principali fasi che hanno portato alla realizzazione del-



la nuova struttura, caratterizzata da spazi innovativi, funzionali e pensati per favorire la crescita e l'apprendimento degli studenti. La Provincia ha preso parte anche all'avvio dell'anno scolastico dell'istituto Baruffi di Mondovì, dove il consigliere provinciale Pietro Danna ha portato il saluto dell'ente agli studenti, ai docenti e al personale scolastico: «Da oggi la nuova sede del Baruffi ospita anche gli studenti del Liceo Vasco Beccaria, mentre i lavori di completamento delle aree pertinenziali del nuovo plesso volgono verso la conclusione. Entrare in una nuova scuola è sempre una bella emozione e come amministratore provinciale sono orgoglioso dell'importante investimento che abbiamo potuto realizzare grazie al Pnrr. Ai ragazzi e alle ragazze che questa mattina hanno iniziato l'anno scolastico va un grande in bocca al lupo», ha dichiarato Danna. Primo giorno di scuola anche per gli studenti del nuovo Guala di Bra. La dirigente scolastica Alessandra Massucco ha descritto l'ingresso nella nuova sede come «un momento di forte emozione per tutta la comunità scolastica. L'avvio delle lezioni coincide infatti con l'inizio di una nuova fase della vita dell'istituto che, pur con alcuni aspetti ancora da perfezionare come avviene in ogni edificio appena inaugurato, può contare su spazi innovativi e nuove opportunità per sviluppare progetti e attività didattiche».

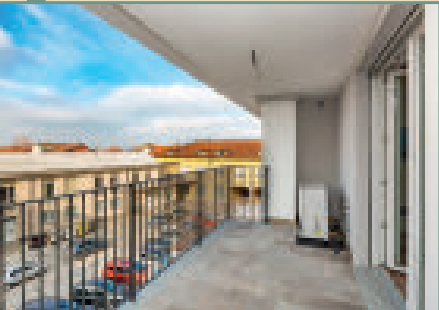
L'inaugurazione ufficiale del nuovo Grandis di Cuneo, del nuovo Baruffi di Mondovì e del nuovo Guala di Bra è prevista per il 5 ottobre quando, dopo quasi un mese di attività e di rodaggio delle nuove strutture, alla presenza di studenti, corpo docente e istituzioni locali e nazionali verrà celebrato il completamento di un importante percorso di rinnovamento dell'edilizia scolastica provinciale.



FOSSANO Via Cesare Battisti 40

Privato vende 8 alloggi di nuova costruzione

Studiati per un efficientamento energetico in linea con le direttive UE ed alto livello di comfort, tutti gli appartamenti sono realizzati con finiture di pregio. Le unità sono di 100 mq circa hanno un'ampia zona living, due camere ed un bagno. Tutte con terrazzo (quelle a pinterreno hanno un giardino) e



cantina. Disponibili, se richiesti, anche posti auto, sia coperti che scoperti.

**Da 290.000€
a 310.000€**



Per ulteriori informazioni non esitate a contattare il numero **333.8167700**



UNIVERSITÀ
DI TORINO



MBA

Master Universitario in
Business Administration

Direttore Prof. Stefano Bresciani

CFB

Master Universitario in
Corporate Finance & Banking

Direttore Prof. Antonio Salvi

Iscriviti ai Master di primo livello!

Percorsi formativi studiati per far crescere la tua leadership nel mondo del management e della finanza aziendale, che vantano eccellenti opportunità professionali, collaborazioni con aziende partner e il supporto di esperti e docenti altamente qualificati.



mastermba.management@unito.it
master_cfb@unito.it



<https://www.saamanagement.it>



SAA – School of Management
Via Ventimiglia, 115, 10126 Torino



MBA



CFB



L'APPUNTAMENTO È PREVISTO PER DOMENICA 27 SETTEMBRE

La città ricorda il giornalista e scrittore Gianfranco Bianco

Nel decimo anno dalla scomparsa di Gianfranco Bianco, giornalista e scrittore originario di Borgo San Dalmazzo, la città ospita l'apertura dell'evento diffuso "Sulle tracce di Gianfranco Bianco", promosso in collaborazione con l'Associazione Nuova Fossano in Mostra, il settimanale La Fedeltà, le associazioni Santuario di Monserrato e Pedita, il Civico Istituto Musicale «Dalmazzo Rosso», con il sostegno di Cassa e Fondazione CRF e la compartecipazione del Comune di Fossano. Domenica 27 settembre, Borgo San Dalmazzo dedicherà un intero pomeriggio alla figura di Bianco attraverso tre iniziative aperte alla cittadinanza.

Alle ore 14.30, "Un Borgo da Scoprire! Speciale Gianfranco Bianco", visita guidata tra le vie del centro storico sulle tracce del libro Ai Tre Galli e... dintorni, a cura di Ilaria Peano. Iscrizioni alla visita guidata e informazioni utili presso l'Ufficio Turistico (0171 266 080 - iatborgo@visitcuneese.it). Alle ore 17 si procederà all'intitolazione della piazza dedicata a Gianfranco Bianco. Appuntamento nella piazzetta retrostante il condominio in via Lovera n. 20, accessibile anche da via Marconi 112/114. A seguire, ore 18,



"Impressions, à la française", recital per arpa e fisarmonica presso l'Auditorium Civico di Palazzo Bertello. Ingresso libero fino a esaurimento posti. «Ricordare Gianfranco Bianco significa riconoscere il valore di un giornalismo che ha saputo essere servizio pubblico, racconto del territorio e cura della comunità - commentano la sindaca di Borgo San Dalmazzo, Roberta Robbione, e l'as-

sessora alla Cultura, Michela Galvagno -. La giornata nasce dal desiderio di riportare le persone nei luoghi che Bianco ha amato e descritto, restituendo la ricchezza del suo sguardo e il legame profondo con Borgo San Dalmazzo». L'evento diffuso "Sulle tracce di Gianfranco Bianco" proseguirà a Fossano con due appuntamenti. Sabato 3 ottobre, ore 16, camminata al

Centro Ippoterapico e concerto della Fondazione Fossano Musica che esiguirà Le Quattro Stagioni di Antonio Vivaldi. Venerdì 9 ottobre, alle ore 21, convegno "Gianfranco Bianco: conoscenza del territorio ed etica del racconto" presso la Sala Barbero del Castello degli Acaia, moderato da Walter Lamberti con gli ex giornalisti RAI Michele Ruggiero, Orlando Perera e Paolo Girola.

DI SEGUITO IL MESSAGGIO

Inizio dell'anno scolastico 2026/2027: il saluto dell'Amministrazione comunale

Lunedì 14 settembre, con l'apertura delle scuole, ha preso ufficialmente avvio l'anno scolastico 2026/2027. Un momento significativo per la comunità scolastica borganina, che segna il ritorno alla quotidianità dell'apprendimento, della condivisione e della crescita. In occasione di questo nuovo inizio, la sindaca Roberta Robbione e l'Amministrazione di Borgo San Dalmazzo rivolgono un messaggio di augurio e vicinanza agli alunni, alle famiglie, ai docenti e a tutto il personale scolastico.

«Carissime e carissimi, l'Amministrazione Comunale di Borgo San Dalmazzo desidera rivolgere a tutta la comunità scolastica il più caloroso augurio di buon rientro a scuola. Il primo giorno di scuola è sempre un momento speciale, fatto di emozioni, di zaini preparati la sera prima, di un po' di timidezza per chi affronta un nuovo percorso e di tanta voglia di ritrovarsi. Desidero esprimere il nostro GRAZIE a tutte le persone che rendono possibile e sereno questo giorno. Grazie alla Dirigente Scolastica, prof.ssa Giavelli, per la prima volta nella nostra comunità, a Lei va il nostro caloroso benvenuto e il sostegno in un ruolo tanto importante, quanto delicato e faticoso. Grazie a tutte e a tutti gli Insegnanti che ogni giorno con competenza, passione e pazienza accompagnate i nostri figli nel cammino più importante: quello della crescita e dell'educazione alla libertà. Grazie alla Dirigente e al Personale amministrativo che con lavoro silenzioso e prezioso tenete in ordine la complessa macchina della scuola.



Grazie alle Collaboratrici e ai Collaboratori scolastici/ci che accogliete i bambini con un sorriso la mattina, che custodite le nostre scuole pulite e accoglienti. Voi siete il primo volto che le bimbe e i bimbi vedono entrando a scuola. A voi care/i Bambine e Bambini, Ragazze e Ragazzi - preziosa linfa della nostra comunità - voglio semplicemente dire che la scuola è uno dei posti più belli che abiterete. È il luogo dove si impara a leggere e a contare, ma soprattutto dove si impara a diventare grandi, a pensare con la propria testa, a rispettare gli altri, a valorizzare i propri talenti e a sognare il futuro. L'istruzione è lo strumento più potente che avete. E, infine, un pensiero speciale va a voi, Famiglie. Sappiamo quanta cura, fatica e amore c'è dietro a quel «buongiorno» detto davanti al cancello di scuola, sappiamo quanto sia difficile essere genitori, accogliere la voglia di indipendenza e dare le ali alle proprie figlie e ai propri figli perché sappiano volare da soli sotto il vostro sguardo orgoglioso. Affidate alla scuola, per tante ore, la parte più preziosa che avete, e questo è un atto di grande fiducia. Grazie perché siete il primo e più importante alleato nel percorso scolastico. La scuola e la amministrazione comunale da sole non bastano, la famiglia da sola non basta. Ma scuola, genitori e Comune insieme possono davvero fare la differenza nella vita dei nostri ragazzi e delle nostre ragazze. Il Comune di Borgo San Dalmazzo è al vostro fianco, come sempre, con attenzione agli edifici, ai servizi, ai progetti e con l'ascolto. Auguro a tutti un anno sereno, ricco di curiosità, di amicizia, di crescita e di bellezza. Buon anno scolastico a tutte e a tutti!».

NOTIZIE IN BREVE

Revoca dello stato di massima pericolosità per incendi boschivi



L'11 settembre 2026 la Regione Piemonte, con Determinazione Dirigenziale n. 1725 del 9 settembre 2026, ha revocato lo stato di massima pericolosità per gli incendi boschivi su tutto il territorio regionale. Con la revoca, tornano in vigore le regole ordinarie che disciplinano le combustioni all'aperto, previste dalla normativa nazionale e regionale.

Il Comune di Borgo San Dalmazzo informa la cittadinanza che, in conformità alla Deliberazione del Consiglio Regionale n. 163 17101 del 21 luglio 2026 e alla Determinazione Dirigenziale n. 602 del 12 agosto 2026, è stata emanata l'ordinanza comunale che consente l'applicazione della sperimentazione regionale relativa alla combustione all'aperto dei residui vegetali.

Periodi in cui la deroga è attiva

La combustione all'aperto dei residui vegetali è consentita in via sperimentale, esclusivamente nei seguenti periodi: dal 15 settembre 2026 al 30 settembre 2026; dal 1 aprile 2027 al 15 aprile 2027.

Fuori da queste finestre temporali, valgono le limitazioni ordinarie previste dalla legge.

Condizione essenziale: il bollettino ARPA deve essere VERDE

L'abbruciamento è consentito solo nei giorni in cui il Bollettino ARPA per la limitazione della combustione all'aperto dei residui vegetali indica il livello operativo "Verde" per il territorio comunale. Vai alla pagina di consultazione del Bollettino ARPA

Se il bollettino ARPA indica "Rosso", l'abbruciamento non è consentito e restano pienamente vigenti i divieti previsti dalla normativa regionale e nazionale. Il bollettino è consultabile sul sito ARPA Piemonte e la sua verifica è obbligatoria per chi intende avvalersi della deroga.

Regole operative da rispettare

Quando il bollettino è verde e la deroga è attiva, l'abbruciamento è consentito solo nel rispetto delle seguenti condizioni: deve avvenire nel luogo di produzione del materiale vegetale; devono essere rispettati i quantitativi e le modalità previsti dall'art. 182, comma 6 bis, del D.Lgs. 152/2006; deve essere garantita la presenza costante dell'operatore fino al completo spegnimento del fuoco; devono essere adottate tutte le misure necessarie a evitare la propagazione delle fiamme e ogni situazione di pericolo; devono essere rispettate le norme vigenti in materia di prevenzione incendi boschivi e protezione civile.

La deroga non è valida:

durante i periodi di massima pericolosità per incendi boschivi dichiarati dagli enti competenti; in presenza di provvedimenti restrittivi emanati dalle Autorità; quando sussistono condizioni di pericolo per la sicurezza pubblica o per la tutela dell'ambiente.

Il Comune invita la cittadinanza a consultare quotidianamente il bollettino ARPA e a rispettare scrupolosamente le prescrizioni indicate.

Corso frontale di occitano con Espaci Occitan

Espaci Occitan propone il tradizionale corso frontale di lingua e cultura occitana alpina di primo livello. Il corso è aperto a tutti, residenti e non nelle valli, parlanti o meno la lingua d'oc, e sarà tenuto da Rossella Pellerino, Direttore Scientifico di Espaci Occitan, nei locali dell'Associazione, in via Val Maira 19 a Dronero.

Gli appuntamenti sono fissati per i venerdì 18-25 settembre e 2-9 ottobre, dalle 17.30 alle 19.30: si partirà dalle basi, con piccole regole di letto-scrittura, approccio alle grafie classica e Escolo dóu Po, semplice conversazione.

Il corso è gratuito. Per iscrizioni e informazioni scrivere a segreteria@espaci-occitan.org indicando nome e cognome, data di nascita, residenza, professione e un recapito mail e telefonico, oppure chiamare il numero 0171 904 075. Termine iscrizioni mercoledì 16 settembre.

L'attività rientra nel progetto Sòn de Lengua 2026 realizzato con il contributo di Fondazione CRC e Regione Piemonte.

Attive le lezioni di «Pittura e Disegno»

Da mercoledì 9 settembre sono attive le lezioni di «Pittura e Disegno» a cura di Monica Sepe.

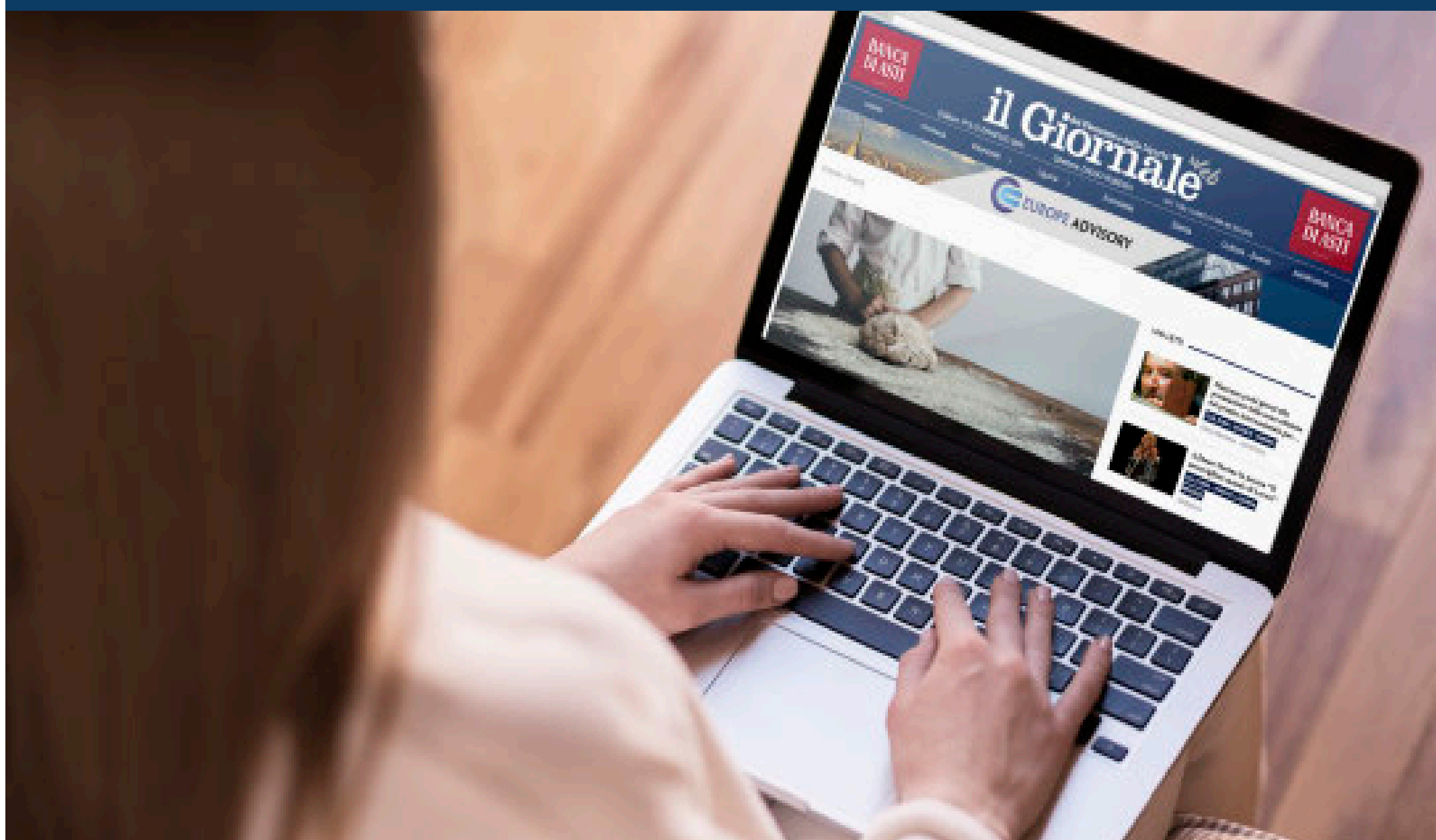
Le lezioni sono rivolte a bambini, ragazzi ed adulti. Le tecniche proposte sono disegno, acquerello, acrilico, pittura su porcellana ed olio. Lo studio è situato in corso Barale 111 a Borgo San Dalmazzo. Per ulteriori informazioni è possibile contattar Monica al numero telefonico 349671167.



**HAI FAME
DI NOTIZIE
IN TEMPO
REALE?**

È online
www.ilgiornaledelpiemonteedellaliguria.it

del Piemonte e della Liguria ^{web}
il Giornale



IL PROGRAMMA DEL MOMENTO DI RICORDO DELLA RAPPRESAGLIA TEDESCA SULLA CITTÀ VISSUTO CON TANTA ARTE E CULTURA

Commemorazione 2026 del «19 Settembre»

«Domenica 20 settembre a Boves si terrà la commemorazione dell'ottantatreesimo anniversario dell'eccidio di Boves (rappresaglia delle SS tedesche guidate dal maggiore Peiper sulla città, il 19 settembre 1943, ndr). Per l'occasione il Comune ha organizzato una serie di eventi che hanno preso il via martedì 15 e termineranno martedì 22 settembre. A dare il via alle commemorazioni è stato il laboratorio di pittura organizzato all'oratorio con l'artista tedesco Kurt Bergmaier e Barbara Freire. L'artista, proveniente da Schondorf, città bavarese (dove è sepolto Peiper, ndr) gemellata con Boves, tiene dei laboratori d'arte gratuiti nei giorni di martedì 15, pomeriggio, e mercoledì, giovedì e venerdì, a partire dalle 10 (iscrizioni in Biblioteca, allo 0171.391834). Sabato 19 settembre si terrà invece la "Pedalata della Pace - Boves e la Valle Colla", un'iniziativa aperta a tutti con partenza alle 8,30 dal "Parco della Resistenza" di Cuneo.



Alle ore 10 di sabato 19 settembre vi sarà l'apertura della esposizione "Con voi nel cuore", al "Museo Filippi", di fotografie e racconti dei partigiani e delle partigiane di Boves (apertura durante i giorni di visita alla pinacoteca della pittrice partigiana e maestra a San Giacomo, in Valle Colla). Dalle 15,45 vi saranno le visite guidate al "Museo Filippi", in Via Moschetti 15

(ingresso euro 3, gratuito per residenti, prenotazioni allo 0171.696215). Alle 18 si celebrerà la Messa in ricordo dei Caduti nella parrocchiale di San Bartolomeo, in Piazza dell'Olmo. Alle 21 toccherà allo spettacolo "Voci dalla Memoria", un momento teatrale a cura della Compagnia Teatrale di Civitella, che si terrà in Piazza dell'Olmo. Alle 22,30 tornerà "... E la

chiesa rimase aperta tutta la notte", rievocativa "Veglia di preghiera", fino alle 7 di mattina di domenica 20 settembre. Domenica 20 settembre, alle 9, è fissata la Cerimonia ufficiale, in Piazza Italia, con la partecipazione della Banda Musicale cittadina, "Silvio Pellico", la "Rumorosa". Alle 11 la "Messa per la riconciliazione e la pace" sarà sul sagrato della Par-

rocchiale, officiata dal parroco don Dario Bottero. Alle 15,45 ripartiranno le visite guidate Museo Filippi. Martedì 22 e giovedì 24 settembre, a partire dalle 9, le visite guidate saranno dedicate alle classi terze dell'Istituto Comprensivo "Antonio Vassallo", sui "Luoghi della Memoria".

Angela Pittavino

Si riutilizza la bacheca di Piazza Borelli



L'Amministrazione comunale comunica on line... «Oggi il nostro mitico Romano ha affisso i manifestini di agosto nella bacheca inutilizzata di Piazza Borelli (nata come spazio della "Consulta giovani", ndr), un lavoretto, quello della distribuzione delle locandine, che ama particolarmente fare... Il confronto con Costanza Lerda, del gruppo di minoranza "Obiettivo Boves Viva" e portavoce dell'interrogazione mossa per chiedere che i ragazzi della "Cooperativa il Ramo" (collaboratori della Biblioteca del Ricetto di Boves) non attacchino più le locandine degli eventi in Via Roma e Piazza dell'Olmo, ha fatto emergere l'idea di usare fin d'ora, in attesa di renderlo più accogliente, anche questo spazio in piazza Borelli». La affissione sui muri delle Piazze principali è sempre stata pratica molto diffusa a Boves... Sicuramente si vedono meno locandine appese nelle ultime settimane... La fine di un'epoca, ma anche un adeguarsi ai tempi, post cartacei, on line, virtuali... Sempre attenta a decoro ed arredo urbano, la minoranza di centrosinistra, ad agosto, ha fatto notare i cartelli con pubblicità obsolete, anche ad attività che non esistono più...

«Voci velate», esposizione sull'Iran a Madonna dei Boschi di Boves

«Voci velate, visioni contemporanee dall'Iran» è bellissima esposizione fotografica di sessanta autori, ricca di tante immagini (una a partecipante) sulle bellezze di quella che si è chiamata anche Persia, che vanta una storia lunghissima, quanto non sempre proprio facile. L'iniziativa permette un viaggio in Iran di questi tempi difficili (con una guerra in corso con gli Stati Uniti), è stata realizzata in collaborazione con «Freelance Iran Photographers Group», a cura di Alireza Naseri, vicepresidente della Associazione Fotografica Teheranese, ed Ivana Mulatero, direttrice del «Museo Mallè» di Dronero, con la collaborazione (autore di molte didascalie) dello scrittore e viaggiatore Danilo Di Gangi. Nel contesto è disponibile (a 24 euro) il libro di quest'ultimo, «Blu di Persia - Iran da scoprire» («il Ciliegio edizioni»), oltre quattrocento pagine con solo appendice fotografica, che ne è ottimo compendio e guida. L'esposizione, inaugurata con tanta partecipazione nel tardo pomeriggio di venerdì 4, sarà visitabile per due mesi, sin al 4 novembre, nella sede di «Apiceuropa», Via Roncaia 85, a Boves, Madonna dei Boschi. Gli stupendi e funzionali locali della foresteria attigua al Santuario ospitano un gruppo che tanto si occupa



pa di problematiche internazionali, europee e non solo (l'Iran è già stato oggetto di attenzione). «Voci velate» è già stata allestita in primavera al Museo Mallè, poi, a cura della «Fondazione Mamo» nella Confraternita di Chiappera. È nell'ambito del progetto cuneese «Cuneo per la Pace». I sessanta autori sono diversi come età e formazione. Tutti presentano immagini esteticamente impeccabili, a focalizzare aspetti storici ed architettonici (le rovine della Persepoli fatta distruggere da Alessandro Magno, le moschee ricche di colore...), ma anche umani e sociali, tra danze e feste del Capodanno persiano, costumi di minoranze etniche (curdi in primis)... Interessanti sono le sintesi storiche di storia persiana, così vicina, così lontana, così capace di far sognare... L'ingresso è libero, con orari ampli dal lunedì al venerdì, dalle 9 alle 17, su prenotazione, telefonando al 333.1210729, in altri orari (tipo il fine settimana, utile per i lavoratori)... La mail è info@apiceuropa.com. Vari sono i patrocini: Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo, Fondazione Cassa di Risparmio di Torino, Regione Piemonte, Provincia di Cuneo, Comuni di Cuneo e Dronero...

IN BREVE

Presentata la Prima squadra del Boves Mdg

Comunicato arriva dal sito comunale, di momento di incontro, prossimi alla partenza della nuova stagione sportiva, calcistica... «Villa Berrini ha ospitato la presentazione ufficiale della Prima squadra del Asd Boves Mdg Cuneo, pronta ad affrontare il nuovo campionato. È stato un momento di incontro con giocatori, staff tecnico e dirigenza, ma anche occasione di confronto con la società sui pro-



getti in corso e sulle prospettive future, alla luce anche della recente convenzione sottoscritta con il Comune. Per l'Amministrazione comunale erano presenti il Sindaco Matteo Ravera, la

Consigliera con delega allo Sport Rita Ambrosoli e il Capogruppo Massimo Borio. A tutta la squadra, un grande in bocca al lupo per il campionato! Forza Boves Mdg!».

Tappa della «Sanremo Sestriere» a Boves



Sabato 5 pomeriggio è tornata la tappa bovesana della «Hat Sanremo Sestriere», importante iniziativa motociclistica di tarda estate. L'arrivo di centinaia di centauri (che partono il venerdì dalla Riviera ed arrivano in Valle Susa domenica) ha gremito Piazza Italia, riempiendola di discorsi in varie lingue. Molti si sono fermati, tra cibo, birre e musica, sin alla mattina successiva... L'assessore Raffaella Giordano ha potuto contare sul lavoro di vari volontari, tra i quali si notavano le maglie blu della Pro Loco di Sant'Anna...



Bisalta Vita: assemblea dei soci I 1 giugno 2026

Si è svolta giovedì 11 giugno 2026 l'Assemblea annuale dell'Associazione Bisalta Vita. Nel corso dell'incontro, sono state illustrate le attività realizzate nell'ultimo anno, evidenziando l'impegno dell'Associazione a favore del territorio e della comunità. Particolare attenzione è stata dedicata all'analisi del bilancio approvato all'unanimità. Si è parlato di numeri importanti: 2.444 soci al 31/12/2025, oltre 3.500 pratiche lavorate che hanno portato a riconoscere ai soci oltre 140.000 euro suddivisi tra rimborsi medico sanitari, sussidi alla famiglia, alla cultura, alla formazione, al tempo libero, ai giovani. Durante l'Assemblea sono stati confermati gli amministratori Armando Vilma, Baudino Michele, Cavallo Marcello, Marro Rosanna e Martini Cristina. È stato inoltre riconfermato l'Organo di Controllo, nella figura di Politano Patrizia. L'assemblea ha inoltre rappresentato un'occasione per fare il punto sui progetti in corso e per definire gli obiettivi futuri. Il Presidente di Bisalta Vita Baudino Mi-

chele ha ringraziato Banca di Boves per il sostegno che continua a confermare. Il Socio Sostenitore e Fondatore Banca di Boves, a sua volta, con un intervento significativo in Assemblea, ha manifestato la volontà di continuare ad accompagnare il percorso di crescita dell'Associazione, congratulandosi per gli ottimi risultati ottenuti in soli tre anni di vita. «Bisalta Vita è una sfida che si sta rilevando vincente - conclude il Presidente Michele Baudino - perché restituisce al territorio voglia di stare bene, orizzonti nuovi e priorità, apportando valore. Un progetto di successo dunque, fortemente voluto da Banca di Boves e che incarna perfettamente il NOI PAESAGGIO COOPERATIVO, filo ispiratore e conduttore dell'Assemblea della Banca stessa». L'incontro si è concluso in un clima di collaborazione e fiducia, con la chiara volontà di continuare a sviluppare iniziative sempre più efficaci a beneficio della comunità, promuovere il benessere condiviso, sostenere mutualità solidale e costruire una comunità più coesa e attenta ai bisogni di tutti.



S.C.C. S.r.l. Mondovì
COSTRUZIONI GENERALI

Costruire è il nostro lavoro, da oltre 70 anni

In possesso di Certificazioni Qualità, sostenibilità e competenza;
Attestazione rating di legalità; iscrizione nella white list e nell'Albo
Nazionale Gestori Ambientali; Attestazione SOA.



+ 39 0174 570011
info@scccostruzioni.com
www.scccostruzioni.com

Motec, Somoter,
B & M. Conicos. Garboli
e dal 2009 S.C.C.





UNA INIZIATIVA CULTURALE APPREZZATA CHE SI RIPETE NEL PROGRAMMA DELLA «FESTA DELLA MADONNA DEL BORGATO»

Sui sentieri di Gino Giordanengo

Le «feste patronali» locali hanno loro «parte religiosa» fondamentale, storica, come da sempre vi son «divertimenti popolari» e momenti gastronomici, mai ricchi, curati ed apprezzati come di questi tempi... Poi vi son cose particolari, tentativi di far qualcosa di diverso, di strano, forse antico, pur che par costantemente innovativo, che viene chiamato con parola dal senso misterioso, «cultura», che si cerca di trovare utilizzando espressioni non meno «complicate»: «scoperta delle bellezze del territorio», «degli aspetti storici ed artistici»... Uno dei più notevoli momenti locali con questo «taglio» è, certo, la «passeggiata» peveragnese organizzata dalla Associazione «Il Ricetto», il pomeriggio del sabato della festa patronale («Madonna del Borgato»)...

Buona ed attenta è sempre la partecipazione, specie nei giorni, come quello di quest'anno, sabato 12 settembre, sereni ed assolati, ancora dal sapore estivo, pur, come sempre, con l'autunno che incende... Particolare è stata la scelta: seguire i passi e visitare i luoghi di uno dei più grandi poeti del Cuneese, Gino Giordanengo, di origini peveragnesi, capace di versi che uniscono la bellezza stilistica alla riflessione, al tratteggiare emozioni, dolcezze e malinconie... Si è vista la sua casa, si è percorsa la «viasola» (il sentiero) che gli è dedicata... Il gruppo si è mosso, come sempre, tra il centro storico e la frazione Madonna dei Boschi, la antica Forfice, all'origine di Peveragno... Presente, come in varie iniziative culturali di Peveragno,

era la figlia, regista attenta e severa, custode della sua memoria... Il percorso è stato costellato di varie letture di brani di Giordanengo, a cura della Compagnia del Birùn (che da sempre collabora con «Il Ricetto»)... On line ne han pubblicato alcuni versi... «Qui in paese tutto è diverso e come più vero, perché la parola è soltanto un intervallo fra diversi silenzi». Senza trascurare, come loro abitudine, ringraziamenti... «Grazie al «Il Ricetto» per l'organizzazione della passeggiata, a Chiara Giordanengo per il ricordo del padre e del suo affetto per Peveragno, all'Associazione «Gai Saber», al signor Giancarlo Giorgis e ai partecipanti...»... Inaugurazione del restaura-

to «Pilone di Belagarda» Non paga della iniziativa del 12, attiva come ogni autunno, la Associazione «Il Ricetto», invita alla inaugurazione di un suo intervento «sul territorio» (ricordiamo quelli a meridiana in Via Bersezio, all'affresco seicentesco in Piazza XXX Martiri, a colonna medievale davanti Santa Maria...), il restauro del «Pilone di Belagarda», sabato pomeriggio 19, alle 17,30, all'incrocio tra Via Eretta e la strada che porta al Ser. «Gli esecutori della manutenzione e del restauro saranno presenti anche per parlarci del loro lavoro e delle varie fasi dell'intervento. Per chi vorrà essere presente all'incontro, dato che lo spazio intorno al pilone è limitato, si propone un avvicinamento a piedi o comunque si consiglia di lasciare l'auto un po' più a valle del pilone stesso».



Compagnia del Birùn: «Il temporale forte» messo in scena «A la Sousta»

Sabato 5 il pomeriggio era caldo, ma tutto sembrava andare per il meglio, sulla collina di San Giorgio, dove il «Birùn» stava preparando, puntuale, lo spettacolo previsto nel suo programma 2026, gli «Assaggi», «In contrasto» (quello con logo di sereno rinoceronte con farfalla appollaiata sul corno)... Poi è arrivato un problema tecnico organizzativo, la prospettiva di trovarsi ad affrontare, in serata, difficoltà «acustiche»... Ma è stata una difficoltà affrontata e superata in una mezza ora, con telefonata di richiesta d'aiuto alla nuova Amministrazione comunale... Lo spettacolo ospite, «Il temporale forte», spostatosi nel tranquillo salone del Centro Polivalente «A la Sousta», Piazza Tassone, ha ricevuto il consueto tributo finale di scroscio di applausi, dopo momenti davvero intensi (le vicende di una famiglia contadina divisa durante la occupazione tedesca e guerra di Liberazione tra il 1943 ed il 1945, fase terminale della seconda guerra mondiale), in cui anche le ombre, come parte della scenografia, parevano inquietanti evocazioni di paure ed incertezze, eterne, sempre pronte a tornare, in ogni notte dell'umanità... Alla «Compagnia» non è rimasto che felicitarsi e ringraziare,



come sempre... «Nonostante l'imprevisto si sia abbattuto come un forte temporale sullo spettacolo della «Compagnia Salz», il momento è stato intenso e coinvolgente. Grazie all'Amministrazione comunale per averci dato la possibilità di rimediare in modo tempestivo ed efficace all'inconveniente. Grazie a chi ha speso la voce e ci ha sostenuto per permettere comunque la riuscita della serata. Grazie al numeroso pubblico per la pazienza e la comprensione, ampiamente ripagate dalle emozioni forti (come un temporale) che gli straordinari Alice Bignone ed Ermanno Rovella (ormai due amici del Gruppo e di Peveragno, ndr) sanno sempre portare in scena. E arrivare nel più profondo del cuore...» Ora i «Biruncini» si apprestano a partire per la nuova tappa di cammino sulla «Via Francigena», tra il 1° ed il 4 ottobre, stavolta da Labaro a Piazza San Pietro, nel cuore storico della «Città Eterna» (senza trascurare passaggio «naturalistico» alla ombra «Cascata delle Marmore»...)... L'autunno, specie in Italia Centrale, par destinato a conservare anche nelle prossime settimane tratti decisamente estivi...

IN BREVE

Cambio di sede per il «Centro Estetico Dentale»

Il noto «Centro Estetico Dentale», da questo settembre, attende la sua clientela nella nuova sede, di fronte alla precedente, in Via Giorgio Giorgis, al numero civico 46..

Trekking in Bisalta – Escursione guidata

Sabato 19 settembre, alle 8, da «Vape-Explorer», la guida Valerio Dotto, arriva invito a «Trekking in Bisalta – Escursione guidata», su un percorso di cinque chilometri e mezzo, con un dislivello di millecento metri, per escursionisti allenati. L'appuntamento alle Meschie (al rientro merenda, con «Bisaltine»), con una quota, tutto compreso, di 30 euro (bibita e caffè inclusi). Informazioni si possono avere al 388.0916616 o al 328.6659568.



Continua il «Settembre peveragnese»

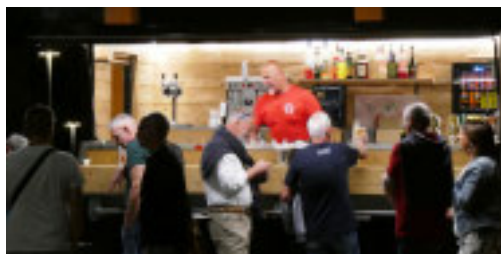
La festa patronale peveragnese della «Madonna del Borgato», nel cuore di settembre, ha vissuto, in questo torrido 2026, di belle giornate di sole, di Messa a Madonna dei Boschi, di «Mercatino di antiquariato», del tradizionale pranzo («disnè» o «diznà») «A la Sousta» (protagonista la Pro Loco), di esibizione «Motofreestyle», in Piazza Domenico Tassone... Venerdì sera 11 attento era il pubblico, «A la Sousta», per ricordo della tragedia newyorkese di venticinque anni prima, l'attacco terroristico alle «Due Torri», bel filmato documentario, momento che poteva essere più pubblicizzato... Tanto pubblico si è raccolto, sempre «A la Sousta», la sera di domenica 13, per il concerto della Banda Musicale di Peveragno (a mostrare i progressi dei suoi giovani nelle lezioni di agosto alla Certosa di Pesio). Lunedì 14, «A la Sousta», si è, poi, esibita l'orchestra «Non solo liscio». Poi son partite, sempre «A la Sousta», le serate teatrali: mercoledì 16 con «Gli Amici del Teatro di Beinette» («La lettera ma-



ledetta»), che in organico hanno peveragnesi... Venerdì 18, sempre alle 21, saranno in scena i «Fuori di Quinta» di Vicoforte («Tutta colpa di una chat»), giovedì 24 «Le Scapà 'd la Ruà» («Le Fugite dalla Frazione») della cuneese Madonna delle Grazie («Che pastiss an sta famija», «Che pa-



sticcio in questa famiglia»). Sabato 19 son previste esibizioni serali di corali in tutto il centro storico... Il 20 tornerà la festa del patrono San Maurizio in frazione Pradeboni... Il 26 e 27 protagonista sarà lo sport.



«San Magno 2026, a Beinette una festa da tutto esaurito: cinque serate di successo, musica e grandi novità»

La soddisfazione della Pro Loco

Comunicato stampa ci arriva da Beinette, con fotografie...

«Si è chiusa con un bilancio decisamente positivo la Festa di San Magno 2026, organizzata dalla Pro Loco di Beinette. Cinque serate caratterizzate da grande partecipazione, buona cucina, musica e soprattutto tante novità, che hanno richiamato un folto pubblico e confermato la voglia di festa e di aggregazione della comunità beinettense.

La partenza è stata subito sprint nella serata di venerdì, dedicata al tradizionale appuntamento con stinco e patate, che ha fatto registrare un'ottima partecipazione. A seguire, spazio alla musica con il dj set che ha accompagnato il pubblico fino a tarda serata. Il sabato è stato invece il momento della grande scommessa della Pro Loco: la cena di pesce, un appuntamento che ha fatto registrare il tutto esaurito, premiando il coraggio di proporre per la prima volta una serata completamente dedicata al pesce. Una

scommessa vinta non soltanto dal punto di vista organizzativo, ma anche e soprattutto per la qualità dei piatti serviti, che ha riscosso il consenso dei numerosi partecipanti.

La Pro Loco si è detta particolarmente soddisfatta della risposta ottenuta e, a dimostrazione della volontà di continuare a crescere, sono già in corso le idee per il rilancio dell'appuntamento in vista della prossima edizione, che si preannuncia già ricca di novità ed entusiasmante.

Dopo la cena, la serata è proseguita con la musica della YoyoBand, capace di coinvolgere un pubblico numeroso con un repertorio che ha attraversato la musica dagli anni '70 fino agli anni 2000.

La domenica è stata invece caratterizzata da una delle grandi novità di San Magno 2026: la mongolfiera a Beinette, con la possibilità per il pubblico di vivere l'esperienza unica di un volo vincolato. Anche in questo caso la risposta è stata straordinaria: tutto esaurito, con circa tre ore e mezza di attivi-

tà che hanno permesso a numerose persone di provare questa particolare esperienza.

La festa è poi proseguita con grande partecipazione anche in serata, prima con la cena a base di panini unici e frittini e successivamente con il dj set, che ha animato l'area della manifestazione.

Il lunedì sera è stato invece dedicato alle crepes, con un vero e proprio record di produzione: oltre 1.000 crepes preparate per soddisfare tutti i presenti. La formula prevedeva per ogni persona cinque crepes salate e una dolce, trasformando la serata in un grande momento conviviale.

Nemmeno la pioggia è riuscita a fermare la festa. Nonostante il maltempo, tantissime persone hanno continuato a partecipare, raccogliendosi sotto il tendone e nell'area coperta, con il gazebo a fare da collegamento con il bar. La serata è poi proseguita con il dj set, confermando ancora una volta la grande partecipazione che ha accompagnato l'intera manifestazione.



ne. Martedì è arrivato il momento della cena organizzata dai Massari, mentre la Pro Loco ha continuato a garantire il servizio panini e ha curato la serata post-cena con il dj set. Un ultimo appuntamento vissuto ancora una volta con grande partecipazione e che ha permesso di salutare nel migliore dei modi un San Magno 2026 davvero indimenticabile».

Il bilancio della Pro Loco

«Chiudiamo questa estate 2026 che ci ha visto protagonisti - commentano dalla Pro Loco di Beinette - e non possiamo che essere soddisfatti. In particolare, a fine maggio abbiamo organizzato la 24 Ore di Sport, e pensare che dopo appena un anno siamo già riusciti a realizzare moltissimi eventi, sempre accompagnati da una grandissima partecipazione e da tanto pubblico, ci riempie di orgoglio».

«Ci teniamo a ringraziare tutto lo staff e tutti i volontari che in questi giorni di preparazione e durante la festa si sono messi a disposizione. Sono stati davvero tantissimi e senza di loro tutto que-

sto non sarebbe stato possibile. Un ringraziamento speciale va anche ai nostri sponsor, il cui sostegno ci permette di realizzare e far crescere questi eventi».

«Siamo un gruppo molto giovane, con molte idee e tanta voglia di crescere. Proprio per questo non ci fermiamo: siamo già al lavoro sul San Magno 2027, che vogliamo rendere ancora più ricco, con nuove idee e nuove iniziative. Ma prima ci aspetta un altro importante appuntamento: a novembre tornerà la Sagra del Mais, anche in questo caso con diverse novità che non vediamo l'ora di presentare».

Il San Magno 2026 si chiude quindi con la soddisfazione della Pro Loco e dei tanti volontari che hanno lavorato dietro le quinte, ma soprattutto con la consapevolezza di aver costruito, in appena un anno, una realtà capace di proporre eventi sempre nuovi e di richiamare un pubblico numeroso e partecipe.

E, mentre cala il sipario sull'edizione 2026, a Beinette si pensa già al futuro: San Magno 2027 è ufficialmente in fase di progettazione.

IN BREVE

Ripartono i corsi «Gymnika»

A Peveragno (Regione Milet) e a Beinette «Gymnika» ripropone i suoi corsi (ginnastica artistica, ossia babygym, base artistica e ritmica, avanzata, preagonistica ed agonistica, parkour, danza moderna, anche bambini dai quattro anni...). Informazioni si possono avere al 375.5289223 o sulla mail asdgymnika@gmail.com.

Corso di yoga con Cristina Streri

«Settembre è un nuovo inizio. E forse può essere anche il momento giusto per iniziare a praticare Yoga. Dal 16 settembre ripartono le mie lezioni di Hatha Yoga e Yin Yoga, a Beinette. Sono due pratiche diverse, ma entrambe pensate per entrare in relazione con il proprio corpo, il respiro e la propria attenzione. Hatha Yoga serve per lavorare con il corpo, il respiro, la forza, la mobilità e la concentrazione, Yin Yoga per rallentare, ascoltare e lasciare al corpo il tempo di adattarsi, attraverso una pratica più lenta e sostenuta. Non serve essere flessibili. Non serve avere esperienza. Non serve scegliere una volta per tutte. Puoi provare entrambe le pratiche gratuitamente e poi scegliere quella che senti più adatta a te. E durante l'anno puoi scegliere liberamente di settimana in settimana quale lezione frequentare, in base alle tue esigenze e a quello che senti di aver bisogno. Perché vorrei che lo Yoga fosse prima di tutto una possibilità: la possibilità di trovare uno spazio per sé, con continuità ma senza rigidità. Ti aspetto negli spazi di "Dharma Natura Associazione", con prenotazione obbligatoria. Per informazioni e prenotazioni scrivimi in DM»

AUTOLINEE SAV srl
Via Beni Comunali, 7
12020 Villafalletto (CN)
Tel. 0171-938143



AUTOLINEE VALLE PESIO srl
Via Cav Giuseppe Avena, 41/43
12012 Chiusa di Pesio (CN)
Tel. 0171-734496



ESPERIENZA, QUALITA', PROFESSIONALITA' AL SERVIZIO DEI PROPRI CLIENTI IN ITALIA E ALL'ESTERO

Sito: www.savgroup.it E-mail: info@savgroup.it

LE SUE FOTO, ESPOSTE ALLA SEDE DEL PARCO DEL MARGUAREIS, RACCONTANO LA MONTAGNA, LE VALLATE, GLI ABITANTI E I CAMBIAMENTI DI TERRITORIO E SOCIETÀ

Il Parco delle Alpi Marittime saluta Michele Pellegrino

«Una traccia nel tempo» non è soltanto il titolo della collezione esposta nella sala convegni del Parco del Marguareis a Chiusa di Pesio: è anche ciò che Michele Pellegrino lascia oggi alla sua terra. Il fotografo chiusano è scomparso questa mattina, mercoledì 9 settembre, all'età di 92 anni, dopo una vita dedicata a osservare e raccontare le nostre montagne attraverso la fotografia. «Con la sua scomparsa perdiamo un uomo che ha vissuto, immortalato e narrato il grande cambiamento delle nostre valli, in particolare della Valle Pesio, terra che gli ha dato le origini» sono le parole del Presidente APAM Armando Erbi. «Ma la sua memoria, insieme alla testimonianza della sua vita e delle montagne che ne hanno sempre accompagnato il cammino, fortunatamente rimane nei suoi scatti, che oggi ci restituiscono immagini preziose di quei luoghi e di quei cambiamenti». Nato a Chiusa di Pesio il 1° febbraio 1934, ha scoperto per caso la passione per la fotografia a 33 anni, merito di una macchina fotografica ricevuta in regalo e dell'avvio negli anni '60 della pubblicazione della storica rivista «Fotografare». Ma è soprattutto grazie al libro Un paese dell'americano Paul Strand che possiamo



meravigliarci oggi dei suoi scatti. Il reportage di Strand, realizzato tra gli abitanti di Luzzara, piccola comunità contadina sulla sponda romagnola del Po, lo ispira infatti a documentare quello che lui vede e vive quotidianamente: una civiltà contadina e montanara al tramonto. Alle prime esposizioni, tra gli anni Sessanta e Settanta, si aggiunge la pubblicazione del suo libro Gentili di provincia che sarà seguito nel corso della sua lunga carriera da decine di titoli perché, no-

nostante le numerose mostre, Pellegrino ha sempre prediletto il libro fotografico, considerato uno strumento capace di raggiungere un pubblico più ampio. In collaborazione con il Parco pubblica anche il volume I fiori delle «Alpi del Mare». Nel 2000 arriva anche il riconoscimento mondiale: in occasione dell'Anno internazionale della Montagna viene scelto, insieme ad altri nove fotografi provenienti da tutto il mondo, per partecipare a «100 scatti per il 2000», mostra itinerante che porta le sue immagini in Italia, Spagna, Canada e Giappone. Ma Michele è stato prima di tutto il fotografo della «nostra» montagna, dei suoi paesaggi e delle sue genti. Un mondo che ha conosciuto profondamente e che ha visto cambiare sotto i propri occhi, come lui stesso raccontava: «Il mio tempo sta finendo, ma anche quello dei paesaggi che ho cono-

sciuto. Mi ricordo che andavo in montagna e c'era tanta di quella neve che ci si perdeva dentro, oggi è pochissima e d'estate è una pietraia che frana. Non riconosco più il paesaggio con cui sono cresciuto». E proprio questo paesaggio, insieme alle persone che lo hanno abitato, è il protagonista della mostra permanente «Una traccia nel tempo - La montagna dell'esodo», allestita nel salone R. Mucciarelli a Chiusa di Pesio, nella sede del Parco del Marguareis. Novantacinque stampe, in bianco e nero, che raccontano la montagna cuneese negli anni del grande esodo dalle vallate. La mostra è arricchita da una videointervista al fotografo chiusano realizzata da Roberto Audino; attraverso le parole di Michele Pellegrino ci immergiamo nei suoi scatti e nella montagna che, da sempre, per lui è stata casa.



NOTIZIE IN BREVE

Letture e laboratori per i più piccoli in biblioteca



La biblioteca "E. Alberione" propone due attività gratuite per i più piccoli. Il primo appuntamento è venerdì 18 settembre alle ore 16,30, in giardino con "Il grande cane nero, una storia di coraggio", spettacolo di e con Marta Barattia (Dispari Teatro). L'iniziativa, rivolta ai bambini dai 4 ai 7 anni e ad ingresso gratuito, si inserisce nel ciclo «A spasso con Nati per Leggere» del Sistema Bibliotecario Cuneese. Attraverso la vicenda della famiglia Toschi, la rappresentazione affronta il tema della paura per insegnare ai più piccoli ad addomesticarla, accoglierla e rimpicciolirla con il gioco e le storie. In caso di maltempo l'evento si terrà al coperto. Secondo appuntamento mercoledì 23 alle ore 16,30 con «Nonna Gruffalò»: lettura e laboratorio per bambine e bambini dai 5 agli 8 anni in occasione dell'uscita della nuova avventura con protagonista la famiglia Gruffalò quasi al completo. La lettura dei tre libri sarà accompagnata da un laboratorio manuale. Per entrambe le attività è consigliata la prenotazione al numero 0171-735514.

Al via i corsi di Attività Fisica Adattata

Martedì 15 settembre, presso il Centro Incontri Anziani di Chiusa di Pesio, prenderanno il via i corsi di Attività Fisica Adattata (AFA), dedicati al mantenimento delle capacità funzionali, alla prevenzione e alla promozione di uno stile di vita attivo. I corsi AFA di mantenimento e prevenzione sono pensati come percorsi di attività motoria rivolti a chi desidera mantenere e migliorare le proprie capacità fisiche, contrastando la sedentarietà e favorendo il benessere e la qualità della vita. Le lezioni si svolgeranno ogni martedì e venerdì, con diverse fasce orarie disponibili: mattino: 11.00-12.00 15.00-16.00 pomeriggio: 15.00-16.00, 16.00-17.00 e 17.00-18.00. L'iniziativa è organizzata da Motoria Sorriso, con l'obiettivo di offrire alla comunità un'opportunità di movimento, socializzazione e prevenzione attraverso un'attività fisica adeguata alle diverse esigenze. Per informazioni e prenotazioni: Motoria Sorriso 349.8879903 info@motoriasorriso.it

SABATO 12 SETTEMBRE SI È SVOLTO «SPORT IN PIAZZA»

Giornata di sport in paese

Il ritorno della manifestazione «Sport in piazza» protagonista tra i giovani. Il pomeriggio di sabato 12 settembre ha di nuovo visto Chiusa Pesio protagonista di una piacevole e apprezzatissima giornata di sport. In via Circonvallazione Vigne, infatti, una giornata di sole ha cullato giovani di diversa età, mentre si sono esibiti tra sorrisi e armonia presso l'area sportiva comunale. Numerose le attività ginniche a disposizione dei minori: pallavolo, tennis, atletica, tiro a segno, bicicletta, calcio, arti marziali, etc.. Una volta iscritti al punto ricezione, approntato dall'associazione «Famiglie a colori», i ragazzi hanno potuto trascorrere oltre tre ore in totale immersione sportiva. L'evento, patrocinato dal Comune di Chiusa Pesio, si è riconfermato iniziativa sana e di assoluta consistenza, atta a far approdare la gioventù verso un ambiente uncontaminato, egualitario e costruttivo



quale quello del mondo sportivo. Le discipline sportive, praticate a livello amatoriale o agonistico, costituiscono un sicuro porto per la salvaguardia e la conservazione di quei valori esemplari, da sempre alla base di ogni società civile. Il pianeta sportivo, sem-

pre più prospero di variegata tipologia, si apre ormai da anni anche alle fasce anziane della cittadinanza, i cui cultori frequentano diffusamente le palestre anche nelle realtà paesane.

MS



Il credito alle famiglie continua a crescere, ma settembre porta con sé un elemento nuovo: dopo una fase nella quale il costo dei finanziamenti sembrava destinato a stabilizzarsi, i tassi sui prestiti personali sono tornati a muoversi verso l'alto. Per le famiglie italiane, quindi, il ricorso al credito resta importante per finanziare acquisti e progetti, ma diventa ancora più necessario valutare attentamente rata, durata e costo complessivo dell'operazione. I numeri descrivono un mercato tutt'altro che fermo. Nel primo semestre del 2026 le richieste di prestiti personali sono aumentate del 5,6% rispetto allo stesso periodo dello scorso anno. Ancora più significativo è il dato di agosto: rispetto ad agosto 2025, le richieste hanno registrato una crescita vicina al 20%. Un incremento che segnala come, nonostante l'incertezza economica, molte famiglie continuino a utilizzare il finanziamento per distribuire nel tempo il costo delle spese. Dietro questa crescita c'è però un cambiamento interessante.

CAPIRE LA FINANZA PER AMMINISTRARE I PROPRI RISPARMI

Prestiti personali: la domanda cresce ma il credito torna a costare di più



L'importo medio richiesto attraverso un prestito personale nel primo semestre si è attestato intorno a 11.700 euro, in diminuzione del 4,6% rispetto all'anno precedente. In sostanza si chiede più frequentemente credito, ma per somme mediamente inferiori. È un comportamento coerente con

una maggiore attenzione alla sostenibilità della rata mensile. Il problema, entrando nell'autunno, riguarda soprattutto il prezzo del denaro. Nel terzo trimestre il TAEG medio dei prestiti personali si è portato intorno all'8,5%. Altre rilevazioni effettuate sul mercato online indicano livelli anche superiori, con un TAEG medio che ad agosto ha superato il 9%. Il credito al consumo nel suo complesso presenta costi ancora più elevati: secondo gli ultimi dati disponibili, il TAEG sulle nuove erogazioni si colloca sopra il 10%. Su 15.000 o 20.000 euro, anche pochi decimi di punto di differenza possono tradursi in centinaia di euro di maggiore spesa nell'arco dell'intero piano di ammortamento. Cambia così anche il comportamento delle famiglie. Non

conta più soltanto ottenere una rata apparentemente bassa. Una durata più lunga riduce l'esborso mensile, ma aumenta generalmente gli interessi complessivamente pagati. Per questo il vero parametro da osservare non è soltanto il TAN pubblicizzato, bensì il TAEG, che permette di valutare in maniera più completa il costo effettivo del finanziamento. La diffusione del credito rimane comunque elevata. Nel primo semestre oltre il 60% degli italiani maggiorenni risultava avere almeno un rapporto di credito rateale attivo. La rata media complessiva è salita a 285 euro al mese, il 2,5% in più rispetto a un anno prima, mentre l'esposizione residua media ha raggiunto quasi 32.900 euro. Limitandosi ai prestiti personali, la rata media è di circa 259

euro mensili e l'esposizione ancora da rimborsare si aggira intorno ai 16.400 euro. I prestiti personali rappresentano ormai poco più del 30% dei rapporti di credito attivi, mentre la componente più diffusa rimane quella dei finanziamenti finalizzati all'acquisto di beni e servizi. La fotografia di settembre è dunque particolare: domanda sostenuta e famiglie ancora disponibili a indebitarsi, ma maggiore attenzione agli importi e soprattutto alla rata. Il finanziamento personale non viene utilizzato soltanto per i grandi acquisti. Sempre più spesso diventa uno strumento attraverso il quale programmare spese che altrimenti inciderebbero immediatamente sulla liquidità familiare. Il punto delicato dei prossimi mesi sarà proprio questo. Se il costo

del credito dovesse rimanere elevato, la crescita delle richieste potrebbe progressivamente rallentare oppure spostarsi verso importi inferiori e durate più lunghe. Al contrario, una stabilizzazione dei tassi potrebbe sostenere ulteriormente la domanda. Per chi pensa di chiedere un prestito, settembre 2026 suggerisce quindi una regola semplice: guardare meno alla rata proposta nella pubblicità e molto di più al costo complessivo. Una rata più piccola non significa necessariamente un prestito più conveniente. Il credito continua a sostenere consumi e progetti delle famiglie, ma dopo anni nei quali l'attenzione si è concentrata soprattutto sui mutui, l'autunno riporta in primo piano i prestiti personali. E sarà proprio l'equilibrio tra crescita della domanda, capacità di rimborso delle famiglie e livello dei tassi a determinare l'andamento del mercato negli ultimi mesi del 2026.

Francesco Megna
responsabile
commerciale in banca

UN CONTRIBUTO ECONOMICO PER LA REALIZZAZIONE DEL DIARIO SCOLASTICO

Biraghi nuovamente al fianco delle scuole del territorio



Anche per l'anno scolastico 2026/2027 Biraghi rinnova il proprio sostegno alle comunità scolastiche di Cavallermaggiore e del territorio, fornendo alle scuole un contributo economico destinato alla realizzazione dei diari scolastici per gli studenti. Si tratta di un progetto concreto che Biraghi rinnova ogni anno con le realtà scolastiche locali, con l'obiettivo di contribuire ad alleggerire le spese che famiglie e Istituti devono sostenere per l'acquisto del materiale necessario alla quotidianità scolastica. Il contributo, destinato alla realizzazione dei diari scolastici, coinvolge complessivamente oltre 700 studenti delle scuole di primo e secondo grado, consolidando un progetto che mette al centro la scuola e la comunità, traducendo il forte legame di Biraghi con il territorio in un aiuto concreto e tangibile a favore delle nuove generazioni, delle famiglie e delle Istituzioni scolastiche. Tra gli strumenti che accompagnano gli studenti durante l'anno, il diario scolastico rappresenta molto più di un semplice supporto organizzativo. È un oggetto presente nella quotidianità di ragazzi e famiglie, accompagnandoli tra lezioni, compiti, appuntamenti e attività, diventando parte integrante della loro esperienza scolastica. Proprio per questo, all'interno dei diari, trova spazio quest'anno una nuova iniziativa dedicata agli studenti: un percorso ispirato al classico Gioco

dell'Oca targato Biraghi, dedicato alla Gran Ricotta Biraghi nel pratico formato da tre vaschette monodose da 50 grammi. Attraverso un linguaggio semplice e divertente, il gioco invita gli studenti a scoprire i diversi momenti di consumo della ricotta, trasformando una tradizionale pagina del diario in un'occasione di curiosità, interazione e con-

divisione. «Biraghi è da sempre molto attenta al territorio e ai giovani» commenta Daniele Di Palma, Direttore Marketing di Biraghi S.p.A. «Anche quest'anno abbiamo voluto rinnovare il nostro impegno a fianco delle scuole del territorio, offrendo un aiuto concreto alle famiglie e valorizzando un prodotto che unisce qua-

lità, praticità e gusto. Questa iniziativa ci permette di raccontare la Gran Ricotta Biraghi Tris in modo originale, trasformando una pagina del diario in un momento di gioco e condivisione». «Il diario scolastico accompagna ogni giorno le attività dei nostri alunni ed è per questo che il contributo di Biraghi assume per noi un valore

particolare» commenta Simonetta Bogliotti, Dirigente Scolastica dell'Istituto Comprensivo di Cavallermaggiore. «Si tratta di una sinergia che si rinnova negli anni e che permette alle famiglie di contenere le spese, offrendo ai nostri studenti uno strumento curato e personalizzato, quest'anno reso ancora più coinvolgente».

AGENZIA DELLE ENTRATE Direzione Regionale del Piemonte

Al servizio del contribuente

Le spese per la mensa a scuola possono essere detratte?

La spesa per la mensa scolastica degli alunni delle elementari può essere detratta come spesa di istruzione?

Le spese sostenute per la mensa e per i servizi scolastici integrativi, come l'assistenza al pasto e il pre e post scuola, sono detraibili dall'Irpef, sia quando vengono erogati dal Comune sia quando sono erogati da soggetti terzi e non direttamente dalla scuola. Questo perché si tratta di un servizio istituzionalmente previsto dall'ordinamento scolastico per tutti gli alunni delle scuole dell'infanzia e delle scuole primarie e secondarie di primo grado, anche se non è stato deliberato dagli organi d'istituto.

Si tratta di una possibilità prevista con la dichiarazione dei redditi dove trovano spazio anche le agevolazioni sui costi che le famiglie sostengono per l'istruzione. Si tratta di detrazioni, cioè riduzioni d'imposta, pari al 19% delle spese di istruzione sostenute per la frequenza della scuola, pubblica o privata paritaria, dall'infanzia fino alla scuola secondaria superiore. L'importo massimo su cui calcolare la detrazione è di mille euro per ciascun alunno o studente; i righe del modello 730 di dichiarazione dedicati all'agevolazione sono quelli da E8 a E10 ("Altre spese") e il codice da indicare è 12. Può essere utile ricordare che, oltre alle tasse di iscrizione e di frequenza, possono essere detratte anche i contributi obbligatori, i contributi volontari deliberati dalla scuola, il trasporto scolastico, le gite e i viaggi di istruzione, le assicurazioni scolastiche, i contributi destinati all'ampliamento dell'offerta formativa e così via. L'Agenzia delle entrate ha chiarito, inoltre, che non sono detraibili le spese per l'acquisto di materiale di cancelleria e dei libri scolastici per la scuola secondaria di primo e secondo grado.



CNA Imprese Cuneo

Intesa2 **IDRONEXT**

INCONTRIAMOCI. CONFRONTIAMOCI. COSTRUIAMO IL FUTURO.

SIAMO LIETI DI INVITARVI AL

WORKSHOP INTESA 2

PAROLA D'ORDINE: **DIALOGO**

Una giornata dedicata all'incontro, al confronto e alla scelta del settore. Ti assisteranno per condividere idee, innovazioni e soluzioni per il futuro dell'impresa.

GIOVEDÌ 24 SETTEMBRE 2026

PROGRAMMA

- 16:00 - 18:00: WORKSHOP - ESPOSIZIONE FORMATIVE DIGITALI
- 18:30: CENA CONVEGNO PER TUTTI I PARTECIPANTI
- 19:00 - 22:00: APERTURA DI LABORIO E NETWORKING (a richiesta di materiale per creare relazioni e nuove opportunità di professionalità)

INTESA 2 Via Alta Italia 55, Pinerolo (CN)

PARTICIPAZIONE GRATUITA RISERVATA AGLI ADESSATI E AGLI ADESSATI, SETTORE

IN COLLABORAZIONE CON **IDRONEXT** **ACADEMY** **CNA** **Cuneo**

CON IL PATROCINIO DI **Ordine dei Periti Industriali della Provincia di Cuneo** **PIÙ DI 30 ESPOSITORI NEL SETTORE PRODOTTI**

ANTISTRESS

La qualità del sonno

Dormire bene, vivere meglio

Strategie, consigli pratici e strumenti per ridurre lo stress, l'ansia e ritrovare un sonno rigenerante.

- TECNICHE DI RILASSAMENTO
- BUONE ABITUDINI PER LA NOTTE
- GESTIONE DELLO STRESS QUOTIDIANO

"Prendersi cura del proprio sonno è prendersi cura di sé"

LUNEDÌ 28 SETTEMBRE 2026 ORE 18:00 - 20:00

CENTRO VJTA Via Quintino Sella, 5-7 Cuneo (CN)

Per maggiori informazioni: 0171 157 0039

VJTA **CNA** **Cuneo**

LA NORD OVEST DI CUNEO

Presentata la sedicesima edizione di Terra Madre

Quest'anno Terra Madre esce dai padiglioni e si prende il cuore di Torino. Piazza San Carlo, piazza Castello, piazza Carlo Alberto, piazza Cln, via Roma e piazza Vittorio Veneto diventeranno dal 24 al 27 settembre le tappe di un grande percorso dedicato al cibo, all'agricoltura e soprattutto alla biodiversità. A dieci giorni dall'apertura, la nuova edizione di Terra Madre Salone del Gusto è stata al centro di un evento di presentazione nella Sala Carpanini di Palazzo Civico, con gli interventi, tra gli altri, del presidente della Regione Piemonte Alberto Cirio e del sindaco della Città di Torino Stefano Lo Russo. È un'edizione dal valore particolare. La sedicesima di Terra Madre coincide infatti con i 40 anni di Slow Food Italia e con i 30 anni dalla prima edizione del Salone del Gusto e porta con sé soprattutto l'eredità di Carlo 'Carlin' Petrini, il fondatore di Slow Food scomparso quest'anno. Fu proprio Petrini a desiderare che la manifestazione tornasse nel centro della città, integrandosi con Torino e con la vita quotidiana dei suoi abitanti.



Il claim scelto per il 2026 è 'Biodiversity - Be Diversity'. Non soltanto biodiversità agricola e naturale, dunque, ma anche gastronomica, culturale e sociale. Un concetto che Slow Food lega esplicitamente alla pace: in una società attraversata da

guerre, divisioni e contrapposizioni, il cibo viene proposto come linguaggio universale capace di mettere in comunicazione comunità differenti. La vera novità quest'anno è proprio la location. Infatti si svolgerà in più piazze auliche della città. A queste si

aggiungeranno palazzi storici, musei, cinema, teatri, auditorium, scuole e ristoranti, oltre agli appuntamenti di Terra Madre 'Off'. Il mercato di Terra Madre diventa così una lunga passeggiata urbana. Oltre 700

produttori italiani e internazionali. Terra Madre coinvolgerà oltre 1.500 tra produttori, agricoltori, allevatori, pescatori, cuochi e attivisti provenienti da più di 120 Paesi. Per la Regione Piemonte, Terra Madre è anche uno degli strumenti attraverso i quali il Piemonte può raccontarsi al mondo e fare conoscere le proprie eccellenze del territorio. Portare Terra Madre nelle vie e nelle piazze del centro, secondo la Regione, significa contemporaneamente coinvolgere il commercio cittadino e rafforzare la proiezione internazionale del Piemonte. La Regione avrà un proprio spazio in Piazzetta Reale, con incontri e degustazioni, e un'area dedicata anche a foreste, montagna e biodiversità. Il significato del tema scelto per l'edizione 2026, sta proprio nel riconoscere e rispettare la diversità. Per il sindaco del Comune di Torino, Stefano Lo Russo, la manifestazione fa parte del cuore e dell'anima della città. Durante la conferenza stampa tra le testimonianze anche quella di Mara Stocchi, produttrice della rete

'Slow Rice', contadina da tre generazioni in un paese della provincia di Vercelli. Il suo racconto riporta il grande evento internazionale alla concretezza dell'agricoltura. Ci racconta che grazie alla caparbia del padre, ha spiegato, la famiglia ha scelto di coltivare il riso in maniera diversa, recuperando varietà storiche italiane, alcune delle quali hanno più di duecento anni. A Terra Madre arriveranno cuochi che racconteranno le cucine del mondo, produttori e agricoltori, ma anche studiosi e pensatori - ha spiegato Serena Milano, direttrice generale di Slow Food Italia. Il punto di partenza resta sempre lo stesso: il cibo arriva dalla terra ed è simbolo di pace. Si insegnerà a bambine e bambini la biodiversità. Il programma comprende infatti anche il Grande Gioco dell'Oca dei Presidi Slow Food, pensato per far conoscere ai più piccoli prodotti, razze animali, varietà vegetali e comunità che custodiscono patrimoni alimentari a rischio di scomparsa. Per celebrare il grande evento ci sarà la più alta carica dello Stato, il presidente della Repubblica italiana, Sergio Mattarella.



Chi siamo

Europe Advisory è una società di consulenza che vanta una consolidata esperienza nel settore dell'advisory alla clientela istituzionale, corporate e retail, favorendo l'accesso strategico ai mercati dei capitali, sia sotto forma di debito che sotto forma di equity, ed assistendo le imprese in operazioni di finanza straordinaria.

La nostra storia

Il progetto prende spunto dall'acquisto del ramo d'azienda di una precedente esperienza societaria, che, dal 2004 al 2013, ha ben avviato, consolidato e specializzato la propria attività in questi settori. La società è nata dall'opportunità di costituire una new-co partecipata da alcuni prestigiosi studi di commercialisti, coinvolgendo altresì advisor operanti nel marketing e nella consulenza finanziaria, oltre a professori universitari di facoltà di management ed economia al fine di offrire alla clientela la possibilità di fruire di una consulenza completa, personalizzata ed altamente specializzata, capace di generare un importante valore aggiunto nel medio-lungo periodo.

Sedi

Via Ettore de Sonnaz, 14, 10121, Torino (TO)
Via Emilio de Cavalieri, 12 - 00198 Roma (RM)
Strada provinciale S. Bartolomeo, 17 - 12013 Cuneo - Chiusa di Pesio (CN)

I nostri principali servizi

Le principali attività poste in essere da Europe Advisory riguardano:

- Attività di advisory e consulenza ad aziende;
- Consulenza per lo studio e la predisposizione di business plan e di piani industriali;
- Assistenza nella redazione e nella composizione di documenti economici, finanziari e patrimoniali;
- Compimento di inventari, valutazione e stime di beni e diritti di ogni genere, materiali ed immateriali;
- Attività di promozione, coordinamento e gestione di iniziative per l'assunzione di studi preliminari e di fattibilità, indagini di mercato, studi finanziari e di opere esecutive e l'assistenza per lo sviluppo, la direzione e la coordinazione dei lavori conseguenti;
- La stesura di perizie aziendali e immobiliari;
- Consulenza nella ristrutturazione del capitale, nel reperimento di nuove fonti finanziarie di debito, nella rinegoziazione dell'indebitamento esistente e nella ristrutturazione dell'indebitamento in contesti di procedure giudiziali e stragiudiziali;
- Assistenza nella concessione del credito bancario.

Email: info@europeadvisorysrl.com
Tel: 0171 734917



Scegli il tuo viaggio, al resto ci pensiamo noi!

Viaggi di gruppo 2026



15 Ottobre Milano – trasmissione Affari tuoi con Stefano De Martino

23-26 Ottobre Pellegrinaggio a Lourdes

24 Ottobre Imperia Villa Grock e Museo Navale

5-8 Dicembre Mercatini di Natale in Carinzia

Seguici su:

www.controtendenza.eu e www.cacaoviaggi.com

Via Don Astre 93 – San Rocco di Bernezzo - Telefono fisso: 0171-857098

Cellulare: Giorgia 348-7980237 e Roberta 348-3149837

CONFAGRICOLTURA CUNEO

‘Caluma el vache’: «Siccità in alpeggio e malgari in seria difficoltà»

«Abbiamo ribadito a gran voce le tante, troppe difficoltà che le nostre aziende zootecniche si sono trovate ad affrontare in questa torrida estate in alta quota e che sta costringendo molte di loro ad anticipare la discesa a valle. È sotto gli occhi di tutti quanto la montagna rischi di pagare un prezzo ancora maggiore rispetto ad altre aree del nostro territorio a causa dei cambiamenti climatici, servono dunque risposte efficaci da parte della politica e una maggior presa di coscienza sull'importanza del lavoro svolto dagli agricoltori che quotidianamente operano nelle Terre Alte. Chi alleva la nostra pregiata razza bovina del territorio, inoltre, si trova sempre più competere in un mondo globale che vede arrivare sul mercato carni dall'estero prodotte a condizioni molto diverse rispetto alle nostre, ecco perché è fondamentale definire con molta attenzione gli accordi commerciali con Paesi Terzi e guardiamo con particolare soddisfazione allo stop all'ingresso di carni dal Brasile definito dall'Unione Europea. La filiera bovina piemontese, infine, vanta tradizione e competenze uniche che vanno tutelate e valorizzate, come dimostra la nascita del nuovo Distretto del Cibo della Carne Bovina di Razza Piemontese capace di unire oltre 70 amministrazioni comunali e 24 associazioni e a cui come Confagricoltura guardiamo con interesse per rafforzare la collaborazione



tra gli operatori della filiera, la produzione regionale e accrescere la riconoscibilità della carne piemontese nei consumatori». Con queste parole il presidente di Confagricoltura Cuneo, Enrico Allasia, commenta alcune delle tematiche emerse alla nona edizione di “Caluma el vache. Il ritorno della mandria a valle” che si è svolta a Prazzo mercoledì 9 settembre. L'evento è stato organizzato da Confagricoltura Cu-

neo con il sostegno del Consiglio Regionale del Piemonte, il patrocinio della Provincia di Cuneo e del Comune di Prazzo e in collaborazione con l'ATL del Cuneese, per celebrare la chiusura della stagione di alpeggio. In occasione della discesa a valle della mandria del malgaro Luigi Rinaudi, dall'alpeggio Grange Piscivo in Borgata Ussolo fino a Prazzo, il momento ha rappresentato tradizionale occasione di incontro con i malgari

cuneesi per riflettere sulle problematiche che interessano il comparto delle Terre Alte e, più in generale, richiamare l'attenzione alle esigenze di chi lavora in montagna. All'iniziativa hanno preso parte, tra gli altri, i consiglieri della Regione Piemonte Luigi Icardi, Franco Graglia e Giulia Marro, il sindaco di Prazzo Gabriele Lice, il presidente del Coalvi Guido Groppo, il vice presidente dell'ATL del Cuneese Mariano Occelli, la pre-

sidente dell'Associazione Nazionale Piccoli Comuni d'Italia Franca Biglio e il presidente di Uncem Piemonte Roberto Colombero, oltre a diversi altri sindaci e consiglieri dei Comuni della zona, rappresentanti di altri enti, e decine di allevatori della Granda e appassionati. «Questo evento è ormai un appuntamento consolidato che porta i partecipanti a conoscere più da vicino il mondo dell'allevamento e l'importante va-

lore del lavoro svolto dagli agricoltori per la manutenzione della montagna – sottolinea Adriano Rosso, responsabile di Confagricoltura zona di Cuneo –. La buona riuscita della giornata è stata possibile grazie all'entusiasmo di tante persone, a partire dai malgari, che nonostante le molte difficoltà della stagione hanno reso possibile questa iniziativa e che, ogni anno, ci permettono di raccontare una parte importante della nostra agricoltura. Ma un sentito grazie va anche a tutte le istituzioni che hanno contribuito alla realizzazione dell'evento, a partire dal Comune di Prazzo». Dopo gli interventi di rito, è stato premiato il malgaro Luigi Rinaudi (“Cioca d'or 2026”) per la dedizione all'allevamento e alla montagna. La giornata si è conclusa con un momento conviviale presso nei pressi della ex Caserma Carlo Pisacane.

nell'azienda di famiglia dedicata all'allevamento di una cinquantina di vacche di Razza Piemontese. Nel 1976 diventa titolare dell'azienda, iniziando nello stesso anno l'attività di alpeggio a Ussolo, nel Comune di Prazzo. Da allora, ogni estate, Luigi risale con la sua mandria verso i pascoli della Valle Maira, rinnovando da cinquant'anni l'antica tradizione della transumanza. Oggi sono oltre 150 i capi che trascorrono i mesi estivi sui 130 ettari di pascolo dell'alpe Grange Piscivo. Luigi ha saputo trasmettere alla sua famiglia il valore del lavoro agricolo e la passione per l'allevamento. I tre figli, Albano, Raffaella e Sabina, hanno intrapreso a loro volta un proprio percorso nel settore primario. Oggi le nipoti di Luigi, Elisa e Sara, lo affiancano durante la stagione d'alpeggio, partecipando alle attività quotidiane e condividendo con il nonno il lavoro in montagna. È anche attraverso la loro presenza che si realizza il passaggio generazionale di un patrimonio di conoscenze, valori e saperi legati all'allevamento e alla vita nelle Terre Alte.

Cenni biografici vincitore della “Cioca D'or 2026”
Luigi Rinaudi – Vottignasco
Luigi Rinaudi nasce il 31 gennaio 1953 a Vottignasco, dove, fin da bambino, affianca il papà Francesco

COLDIRETTI CUNEO

Mense scolastiche: «L'Ue non sacrifichi la salute agli interessi delle multinazionali»

L'Europa dei tecnocrati non vieta il cibo ultraformulato nelle gare delle mense pubbliche, mettendo sotto attacco la salute delle persone, a partire dai bambini. Per questo Coldiretti è pronta a scendere in piazza per denunciare scelte folli, in palese contrasto con sempre più numerose evidenze scientifiche e mediche che hanno messo in luce tutti i terribili rischi, soprattutto per i più piccoli. Tra l'altro gli stessi medici hanno già lanciato l'allarme sul fatto che il sistema sanitario rischia il collasso se non si argina



subito un fenomeno dilagante come questo. Ad affermarlo sono Coldiretti e Filiera Italia in occasione della pubblicazione da parte dell'esecutivo Ue dell'atteso Public Procurement Act, il regolamento che riscrive integralmente le regole sugli appalti pubblici. «In provincia di Cuneo 8 alunni su 10 mangiano nelle mense scolastiche, parliamo di oltre 30 mila alunni, per cui produrre cibo sano e sostenibile per tutelare la salute dei cittadini, a partire dai più giovani, è da sempre l'obiettivo dei nostri

imprenditori agricoli – afferma Enrico Nada, presidente di Coldiretti Cuneo –. Secondo gli ultimi studi esiste un collegamento diretto tra i prodotti ultraformulati e ben 32 effetti avversi. Si tratta di un fenomeno pericolosissimo per combattere il quale è nata 'Campagna Amica per la Salute', iniziativa promossa da Coldiretti, Fondazione Campagna Amica e Fondazione Aletheia, che ha dato vita al primo Patto nazionale tra agricoltori e medici per la salute dei cittadini con l'organizzazione, a livello nazionale e in cinque ospedali pie-

montesi, tra cui il Santa Croce e Carle di Cuneo, di mercati contadini, laboratori e convegni, oltre alla distribuzione di prodotti freschi, sani e genuini. «È, quindi, assurdo come l'Europa faccia finta di niente – conclude Francesco Goffredo, direttore di Coldiretti Cuneo – o, ancora peggio, temiamo che voglia fermare le amministrazioni che stanno facendo scelte giuste. Ci aspettiamo ora che il Parlamento difenda concretamente la salute delle persone modificando radicalmente la proposta della Commissione».



RADIO VALLEBELBO
WWW.RADIOVALLEBELBO.IT

A CUNEO CI ASCOLTI SUI
105.100

Per richieste musicali: 389 4306778

L'ARTISTA AVEVA COLLABORATO CON NOI PER UNA RUBRICA FRA ARTE E POESIA

Ci ha lasciati Michele Pellegrino

È scomparso nella mattinata di mercoledì 9 settembre, all'età di 92 anni, il fotografo Michele Pellegrino. Originario di Chiusa di Pesio, Pellegrino ha raccontato per più di mezzo secolo, con i suoi scatti, la Provincia di Cuneo e in particolar modo le sue vallate e la vita di campagna. L'amore per la fotografia però, nacque in lui all'età di 33 anni e imparando da autodidatta è diventato uno dei principali testimoni della memoria cuneese.

Con il suo caratteristico e inequivocabile utilizzo del bianco e nero e un rigore estetico dal sapore passato, il fotografo chiusano è riuscito a raccontare nella sua lunga vita artistica la realtà delle comunità montane, dei paesaggi alpini e del lavoro nei campi.

Michele Pellegrino (che si firmava anche Pelmi) è stato collaboratore del nostro giornale nella rubrica «Oggi come ieri» dove proponevamo una sua foto corredata da una mia prosa poetica. In realtà non ha mai smesso di sperimentare a partire dall'incisivo bianco e nero con cui smascherava la cruda vita delle vallate e dei valligiani. Montagne splen-



dide e crudeli, boschi innervati, sterminati paesaggi silenti. Il suo obiettivo iniziò a penetrare nelle stalle, nelle povere baite, nelle aie popolate da personaggi capaci di raccontare la vita grama in un solo sguardo. Poi la neve e l'acqua, come

indizi di un altrove, come protagonisti del disvelarsi dell'essenza del Creato. Ma anche le architetture dell'uomo, nei casolari montani, negli scorci urbani, nella fuga dei portici. E nei conventi assorti nel fruscio degli abiti delle mo-

nache, sguardi devoti e intensi, sorrisi di pace. Per giungere al colore, come

sperimentazione tardiva, colori inattesi che man mano uscivano dal paesaggio



per fossilizzarsi sulle pietre e sulle acque, quadri astratti colti nell'istante del sogno. Frequentarlo voleva dire misurarsi con una saggezza antica e un sorriso sornione. Spesso nella bottega di Barbafiore, talvolta con Remigio Bertolino a confrontare i diversi codici della poesia. Un grande amico e

un grande artista, forse insuperabile. Per questo vorrei ricordarlo con alcune sue foto, che mi aveva dato proprio per utilizzarle nella mia rubrica, e con una sua brevissima autobiografia come prefazione ad un libro fotografico.

Claudio Bo



UNA SORTA DI AUTOBIOGRAFIA CHE CI SVELA LA SUA ISPIRAZIONE

Il racconto di Michele Pellegrino

L'amico Pelmi mi aveva inviato, insieme ad alcune foto, questa breve autobiografia che aveva pubblicato in un suo recente volume fotografico. La pubblicammo allora e la ri-propongo oggi.

Ho incominciato a lavorare a nove anni come pastore e in seguito ho fatto svariati lavori e imparato mestieri, poi la follia della fotografia, entità lontana anni luce da tutto quello fatto prima. Nel 1968 all'età di 34 anni decisi che volevo fare il fotografo. Alcuni amici mi consigliarono Mondovì come luogo adatto per l'attività che volevo intraprendere, anche se la piazzera già affollata di fotografi considerato il numero di abitanti. Chiusa di Pesio dove sono nato dista non più di 17 km da Mondovì ma io già lo consideravo un "espatrio". Sul mio lasciapassare non c'erano scritti meriti particolari ma soltanto buona volontà condita da una totale inesperienza. Il mio bagaglio era composto da una Reflex



Pentax con due obiettivi, una Mamia 6x6 biottica, un lampeggiatore, un ingranditore Dur1st amatoriale e qualche bacinella. Devo ringraziare molte persone di Mondovì per la loro benevolenza e fiducia nei miei confronti.

Incominciavo a lavorare ed ero contento ma mi mancava qualcosa, il lavoro di routine non era sufficiente a colmare il sacro fuoco della passione. Guarda-

vo in quell'occhio di cristallo e mi venivano in mente delle storie che avrei voluto raccontare (a pensarci mi vergogno un po' della mia antica presunzione). Per poter raccontare delle storie è necessaria una padronanza non solo tecnica, fare qualche bella foto qua e là serve a poco ed è alla portata di molti, ma mettere insieme un certo numero di fotografie e raccontare una storia è un impegno totale anche per fotografi navigati. Dal momento che ero "espatriato" in un mondo che non conoscevo, per me tutto era nuovo e volevo provare a raccontare le nuove sensazioni. Guardare non vuol dire vedere: per il fotografo vedere significa cogliere una situazione, determinare uno spazio dal caos che ci circonda e che una volta interiorizzato ci suggerirà la forma che ci permetterà di capirne il senso. Dopo un anno passato a foto-

grafare le persone ovunque si trovasse: in strada, al bar, nei giardini pubblici, ecc ..., un pomeriggio girovagando per Mondovì Piazza rimasi incantato dalla luce di un androne, poi di uno scalone quasi buio che improvvisamente un raggio di luce da limbo trasformava in paradiso. Nel tempo chissà quante persone avranno cercato di catturarne la luce, di sicuro i pittori, e magari tanti fotografi, ragione sufficiente per provarci anch'io. Alla domenica quando non avevo impegni di lavoro camminavo nei dintorni, nelle campagne e sovente dopo tanto vagare tornavo a casa con niente di fatto, deluso ed insicuro. Il mio sapere fotografico cambiò in meglio in seguito a due incontri che considero fondamentali: avevo cercato, e bontà loro incontrato, due persone di grande caratura, con modi diversi tra loro di concepire la fo-

tografia, Angelo Schwarz e Renzo Chini. Grazie a questa loro diversità mi resi conto di quanto sia sfaccettato l'universo della fotografia. Ai rimiranti di queste fotografie non sfuggirà che la scelta delle immagini non è dovuta alla loro eventuale artisticità, ma unicamente in funzione della storia da raccontare. Alcuni scatti, quelli del 1968, sono proprio quelli di un fotografo alle prime armi; esse non sono e non volevano essere celebrative di un luogo, ma fotografie da album dei ricordi. Queste immagini, dimenticate e ritrovate, mi hanno fatto capire che raccontare la quotidianità, quello che abbiamo costantemente sotto gli occhi, non è tempo sprecato, e quello che oggi sembra banale in futuro può dimostrarsi meno scontato. Le fotografie di valenti fotografi che quarant'anni fa accompagnavano i libri di antropologi famosi, riviste oggi,

emergono con forza e non appaiono più come semplici illustrazioni. Dopo aver raccontato tante storie, come ogni tanto accade nella vita, arriva un momento in cui senti la necessità di voltare pagina. Ero attratto dalla natura in tutte le sue manifestazioni, soprattutto nei suoi aspetti apparentemente banali. In quel periodo incontrai Giuseppe Garimoldi, alpinista, scrittore e storico della fotografia non solo di montagna. Fu un'esperienza illuminante, e gli devo molto. La fotografia, per me, è stata e continua a essere un viaggio affascinante, pieno di sorprese, che spero di continuare a fare per il tempo che mi sarà concesso. Mi soffermo spesso a guardare il rincorrersi delle nuvole e mi chiedo come sia possibile alla mia veneranda età, essere così scontato, ma poi a pensarci bene sono le stesse nuvole che guardavo per ore da bambino quando ero al pascolo delle mucche ai margini del bosco.

Michele Pellegrino

GRAZIE ALL’OPERA DEI VOLONTARI DELL’ASSOCIAZIONE AMISAL - AMICI DI SANTA LUCIA ODV

Una bella estate turistica al Santuario di Santa Lucia

Il Santuario di Santa Lucia in Villanova Mondovì, anche per la corrente stagione estiva (da Giugno a metà Settembre) ha registrato importanti flussi di visitatori, pellegrini e gruppi, nonostante la chiusura per tutto il mese di Luglio (a motivo di lavori sulla strada di accesso). Ne traccia un bilancio il Consiglio Direttivo dell'Associazione AmiSaL-Amici di Santa Lucia ODV

«Per tutta l'estate i Volontari dell'Associazione AmiSaL-Amici di Santa Lucia si sono prodigati per allestire mostre, esposizioni, occasioni culturali e musicali, quali: momento conviviale di festa a Pentecoste, mostra di cartoline storiche, mostra di violini realizzati a mano, concerto di archi, esposizione della tesi di laurea inerente al Santuario, mostra di manoscritti storici, esposizione di icone sacre moderne realizzate a mano, presentazione del libro Il Prete dei ribelli.

Il Santuario da alcuni anni sta rivivendo una ventata di rinnovo e vitalità, grazie all’impegno costante e attivo di numerosi volontari dell’Associazione di Volontariato AmiSaL-Amici di Santa Lucia ODV, che altresì si prodigano per l'accoglienza ai visitatori, per garantire le aperture domenicali durante il periodo estivo, ma anche per le apprezzate e sempre frequentate visite guidate, al fine di scoprire la bellezza, la storia, la cultura e la fede che arricchiscono il caratteristico luogo di culto incastonato nella roccia, unico nel suo genere, annoverando anche per la corrente stagione circa 2.000 presenze lungo il periodo di apertura.

Le manutenzioni e i rinnovi dei locali, già avviati negli anni scorsi, proseguiranno durante il periodo di chiusura al pubblico, così da offrire novità alla riapertura prevista per fine Maggio del prossimo anno.

Si ringraziano di cuore i Volontari dell'AmiSaL che con il loro servizio operoso e infaticabile, sono presenti con co-

stanza e disponibilità alle aperture domenicali estive, alle visite guidate e si adoperano per i lavori di manutenzione del complesso su vari fronti, nonché per il recupero dei locali interni al fine di ospitare gruppi, mostre e incontri vari. Un plauso giunga anche alle Suore Missionarie della Passione per la presenza, quando loro possibile, al Santuario durante la recita domenicale del Rosario e ai volontari dell'Unità di Protezione Civile ANA Mondovì per la pulizia primaverile della scoscesa ripa e dell'area verde.

Un saluto amichevole giunga ai gruppi intervenuti in visita durante l'estate: gruppi parrocchiali e famiglie afferenti all'Azione Cattolica, Confindustria Cuneo, confraternite enogastronomiche, ass. UNUCI e vari gruppi parrocchiali. Un ricordo accorato giunga a chi ha sostenu-



to l'AmiSaL con collaborazioni di varia natura: Comune di Villanova M.vì, Parrocchie di Villanova M.vì, mobili Bressano-Villanova M.vì, Jollygraf-Villanova

M.vì, Burdisso enoteca-Villanova M.vì, SIEM impianti elettrici-Villanova M.vì, Fratelli Boero di Monforte d'Alba, macelleria Rolfo e Rolfo di Dogliani, serramenti

Bonelli-Mondovì, Eye-Studio Viglietti-Mondovì, COFAM confezioni-Mondovì, idraulico Aurelio Roberi, decoratrice Stefania Salvatico, az. agr. Revelli Giuseppe-

Mondovì, Giuggia costruzioni-Villanova M.vì, ass. Pro Paschese-Villanova M.vì, Ser. Vinai-Mondovì, Arti Grafiche Canova-Ceva Piero De Meo, trio musicale di ar-

chi Sister Arch, Sabina Giaccone Del Buono, Chiara Racca Revelli, Famiglia Longo, Cesare Morandini, Claudio Dalmasso, CSV (centro servizi volontariato), le testate giornalistiche locali che hanno offerto spazio ai vari articoli e ancora molti altri. Grazie di cuore per tutte le collaborazioni e sostegni finalizzati al mantenimento, recupero e valorizzazione di questo sito storico e religioso della Valle Ellero e del monregalese.

Si ricorda che è possibile visionare la webcam in diretta (digitando il sito <https://www.santuariosantalucia.com/webcam-2>): una finestra digitale sulla valle Ellero, direttamente da casa o dal proprio smartphone! Inoltre è sempre possibile destinare il “5x1000” in sede di dichiarazione dei redditi, segnando il codice fiscale 93063870047 nello spazio “terzo settore-volontariato” (al dichiarante non costa nulla, ma per noi vale davvero molto!). Le adesioni all'AmiSaL sono sempre aperte a chiunque desideri sostenere le attività e il Santuario.

Per riferimenti, adesioni e informazioni, si può contattare l'Associazione tramite l'indirizzo e-mail (santalucia.villanova@gmail.com) o il recapito telefonico (s m s / w h a t s a p p 351.6384771) o i social (pagina Facebook “Santuario di Santa Lucia – Villanova Mondovì” – pagina Instagram “santuariodisantalucia”), o sito web www.santuariosantalucia.com. Inoltre è possibile elargire un’offerta/donazione (detraibile fiscalmente) per mezzo di un bonifico bancario (IBAN: IT48Y0306909606100000 194138)).

BANCASTORIE

I due fratelli

In paese operavano due banche, che però – invece di dividersi salomonicamente i clienti – si facevano cordialmente la guerra. Il motivo era che i rispettivi direttori erano fratelli, i quali gira gira avevano finito per trovarsi nel medesimo ambito territoriale, però “l’un contro l’altro armati”. Intanto uno aveva soffiato la fidanzata all’altro, e questo gliel’aveva giurata; inoltre uno appariva bello e aitante, mentre l’altro risultava cicciotto e bruttino.

Con tutto ciò, le due banche se la cavavano non male, con una base di clientela abbastanza simile. Questo però fino ad alcuni anni fa. Poi, non si sa come, la bomba era esplosa: nel senso che l’Istituto del direttore “bello” s’era ficcato in testa di primeggiare, tentando di sottrarre una buona fetta di mercato all’altro tramite concessioni,

sconti, gadgets e premi. Ma subito la banca concorrente, capeggiata dal direttore “brutto”, era passata al contrattacco: donde una girandola di dépliant, volantinaggi, articoli sui giornali, promesse mirabolanti. Il paese assisteva interdetto alla lotta, e i più furbi ne approfittavano. Se uno col conto presso la banca A notava che quella B praticava condizioni migliori, in un amen lasciava la prima per passare alla seconda. Ma immediatamente la banca A rispondeva tentando di fagocitare la clientela della B ristrutturando tassi e vantaggi. Tale guerriglia era giunta alle orecchie dei rispettivi

Consigli di amministrazione, che però avevano concluso: “Mah, se la vedano loro; l’importante è che alla fine della fiera i conti tornino”. Un giorno però accadde un fatto nuovo. Il direttore “bello” si ammalò: che è che non è, i lineamenti gli si fecero tesi, lo tormentava una febbre intermittente, il cuore tonfava come una vaporiera. I medici non sapevano che dire: forse lo stress del lavoro stava minando quel pur forte organismo. Il fratello ne venne a conoscenza e non poté esimersi dal far visita al malato: “Ehi, che ti succede? – gli disse prendendo posto al capezzale senza guardare la moglie del degente, sua ex

fidanzata. – Non sarebbe opportuno che cambiassi d’aria, lasciando stare per un certo periodo i tuoi impegni? Guarda, a questo mondo tutti siamo utili, ma nessuno è necessario”. Con questo pistolotto il direttore “brutto” pensava: se costui mi lascia campo libero, saprò ben io come approfittarne! Ma l’altro si raschiò la voce e disse: “Grazie per esser venuto, fratello mio. In questi giorni di sofferenza ho avuto modo di riflettere sulla nostra reciproca ostilità, sulla guerra commerciale che stiamo conducendo l’un contro l’altro, e me ne sono un po’ vergognato. Senti, mi è venuta un’idea”. “Un’idea?

Dimmi, però non ti affaticare: vedo che stenti a respirare”. “Ecco qui – fece il malato. – E se noi due, invece di combatterci, provassimo a unire le nostre forze?. Non t’è mai passato per la mente che le nostre due banche, ancorate in un medesimo territorio, potrebbero fondersi insieme?”. La proposta risultava sorprendente, ma valeva la pena di riflettervi. Intanto, per il fatto stesso d’averla tirata fuori, pareva che la cera del direttore “bello” andasse migliorando: il viso aveva ripreso colore, la voce pareva meno oltretombale. Il direttore “brutto” tornò a casa con la testa piena di pensieri: non

era un Adone, però il cervello gli funzionava come una calcolatrice. A farla breve, dopo alcuni mesi il malato era praticamente guarito, e i fratelli si davano da fare presso i rispettivi Consigli d’amministrazione per portare avanti la fusione delle due banche in un solo Istituto di Credito. Il che avvenne, con soddisfazione della clientela e persino con un risvolto diplomatico: infatti il fratello “bello” venne nominato direttore della nuova creazione bancaria, mentre quello “brutto” si ebbe la carica – meno vistosa però più operativa – di vicedirettore. Si realizzò così ancora una volta la verità del detto di quell’esperto di cose militari che era von Clausewitz: “Se non puoi vincere il nemico, alleati con lui”.

Angelo Giudici

A cura di Lilium Spazio Medico, via Roma 62 Cuneo

Prendersi cura è un verbo più grande di curare

C'è una differenza sottile, ma enorme, tra curare e prendersi cura. Curare significa intervenire su un problema. Prendersi cura significa occuparsi di una persona.

È forse una delle sfide più interessanti della medicina di oggi sta proprio qui: riuscire a fare entrambe le cose.

Siamo diventati straordinariamente bravi a misurare: pressione, glicemia, colesterolo, densità ossea, composizione corporea, parametri cardiaci. Possiamo osservare, analizzare e diagnosticare con una precisione impensabile fino a pochi decenni fa. Eppure esiste qualcosa che nessun esame può fare al posto nostro: mettere insieme i pezzi.

Una persona non è il suo colesterolo. Non è il ginocchio che fa male, la menopausa che sta attraversando, il numero sulla bilancia o quella stanchezza che non passa. È tutto questo contemporaneamente. È la sua storia, la sua età, la familiarità, il lavoro che svolge, quanto si muove, come mangia, quanto e come dorme. Ed è anche ciò che ancora non dà alcun sintomo.

Il corpo sussurra prima di gridare

Siamo abituati a occuparci della salute soprattutto quando qualcosa smette di funzionare.

Un dolore. Un valore alterato. Un sintomo nuovo.

Ma il corpo raramente passa dal benessere alla malattia premendo un interruttore. Molte condizioni si costruiscono lentamente, attraverso fattori di rischio, predisposizioni, abitudini e piccoli cambiamenti.

Per questo **prendersi cura significa anche arrivare prima.**

Prima che la perdita di forza diventi fragilità. Prima che sedentarietà e postura diventino dolore.

Prima che un fattore di rischio cardiovascolare diventi patologia. E, quando possibile, prima che una malattia dia segno di sé. Non significa vivere facendo continuamente esami. Significa sapere quali controlli servono proprio a noi, in quel preciso momento della vita, e riconoscere ciò che possiamo modificare oggi per prote-

gere il nostro domani.

Perché prevenire non significa soltanto cercare una malattia. Significa costruire salute.

Non esiste una prevenzione uguale per tutti

Un bambino ha esigenze diverse da un adulto. Una donna attraversa fasi della vita che richiedono attenzioni specifiche. Chi pratica sport necessita di uno sguardo differente rispetto a chi conduce una vita sedentaria. Con l'avanzare dell'età cambiano ancora le priorità: forza, equilibrio, salute cardiovascolare, nutrizione, memoria, autonomia. Persino due persone della stessa età possono avere bisogni completamente diversi.

Ecco perché la domanda non dovrebbe essere semplicemente: "Quali esami devo fare?"

Ma: "Di che cosa ho bisogno io, oggi, per proteggere la mia salute di domani?"

Qualcuno deve tenere il filo

La medicina è sempre più specialistica, ed è una fortuna.

Possiamo affidarci a professionisti con competenze estremamente approfondite. Ma più aumentano le specializzazioni, più diventa importante che qualcuno mantenga una visione complessiva della persona.

Qualcuno che si chieda se abbiamo considerato tutto ciò che conta: rischio cardiovascolare, familiarità, salute ossea, alimentazione, attività fisica, sonno, peso, prevenzione oncologica, controlli legati all'età. E soprattutto se esistono comportamenti sui quali possiamo intervenire.

Perché a volte la prima prescrizione non è un farmaco.

È muoversi di più. Recuperare massa muscolare. Mangiare meglio. Smettere di fumare. Dormire meglio. Ridurre il peso quando necessario.

Non tutto dipende dallo stile di vita. Ma molto della nostra salute futura può essere influenzato dalle scelte che compiamo oggi.

Ogni abitudine è un piccolo investimento nel nostro io di domani: nel corpo che avremo, nell'energia con cui vivremo, nella qualità degli anni che ci aspettano.

Non possiamo decidere tutto ciò che il futuro ci riserverà, ma possiamo scegliere, ogni giorno, **come arrivarci.**

È un medico attento non dovrebbe soltanto cercare ciò che non funziona.

Dovrebbe individuare anche ciò che possiamo ancora cambiare.

Una medicina che accompagna

È da questa idea che, a Lilium Spazio Me-

dico, è nata la figura del **Clinical Manager**. Un medico che non sostituisce gli specialisti e non rappresenta semplicemente una visita in più.

Fa qualcosa di diverso: **tiene il filo.**

Ascolta la storia della persona, considera età, familiarità, stile di vita, eventuali patologie e obiettivi e la accompagna nella costruzione del proprio percorso di prevenzione e cura, indirizzandola, quando serve, verso gli specialisti e gli approfondimenti più appropriati.

Dallo sport alle fragilità, dalla salute della donna all'infanzia, dall'età adulta alla longevità: ogni fase della vita ha bisogno di uno sguardo diverso. Ma ogni persona ha bisogno di essere guardata nel suo insieme. L'obiettivo non è fare più medicina. È fare una medicina più connessa, più consapevole, più personale. Perché possiamo avere molti specialisti che si occupano perfettamente di ogni singolo pezzo.

Ma poi serve qualcuno che continui a vedere noi.

Forse è proprio questo il significato più concreto del prendersi cura: non aspettare soltanto che qualcosa si rompa per ripararlo, ma accompagnare con competenza ciò che siamo oggi verso ciò che possiamo ancora diventare domani.

Il futuro della nostra salute comincia da una domanda: a che punto siamo oggi?

Affidandosi alla Clinical Manager di Lilium Spazio Medico si ha la possibilità di fare il punto sulla propria salute: individuare eventuali fragilità, capire dove e come intervenire e costruire un percorso concreto e personalizzato, per un futuro con più salute, forza e consapevolezza.

Perché il futuro in salute non si aspetta. Si comincia a costruirlo oggi.



Ti sei mai sentito frustrato perché non sapevi a quale specialista rivolgerti?

Quando si tratta di benessere, è facile sentirsi disorientati senza sapere quale direzione prendere. In Lilium Spazio Medico offriamo supporto costante per evitare che il percorso di cura diventi complicato e stressante.

Per questo motivo abbiamo introdotto la figura del **Clinical Manager**, un medico di medicina generale che **accoglie, ascolta, guida e assiste i pazienti** per accompagnarli passo dopo passo lungo il proprio percorso di diagnosi e cura, nel rispetto delle indicazioni dei propri medici di riferimento.

La nostra Clinical Manager, **la Dott.ssa Alessia Vola**, ti aiuterà a individuare gli specialisti giusti, pianificare le visite e farà in modo che tu riceva l'attenzione e l'assistenza di cui hai bisogno, interfacciandosi direttamente con gli altri professionisti quando necessario. Il suo obiettivo? Costruire un rapporto di fiducia con te, comprendere le tue esigenze specifiche e offrirti un supporto su misura.

laBISALTA
il settimanale della Granda

CAMPAGNA ABBONAMENTI 2027

ABBONATEVI SUBITO!

SOLI 40 EURO

Per ricevere il settimanale fino al 31 dicembre 2027

L'abbonamento si può sottoscrivere/rinnovare:

- direttamente in redazione a Beinette in via Giovanni Agnelli, 3
- bonifico bancario su conto corrente intestato a Polografico - CRF Iban IT 95P061704632 000 000 1511600

INFO
Sandra
0171.39.22.01
info@polografico.it



CULTURA E TRADIZIONE A TAVOLA

La raccolta di funghi adesso

Silvano Osella

Settembre e ottobre erano e sono stati i mesi principali per la raccolta dei funghi nei boschi della provincia di Cuneo. Molte chiacchiere sono state indirizzate su una zona piuttosto di un'altra . Gente che sosteneva e sostiene la zona di Ceva , altri Garesio, molti la Val Mala, altri la Val Varaita, per non parlare chi sostiene che i migliori sono della Val Bronda ecc.ecc. la verità? I grandi raccoglitori mentono e non ti diranno mai dove li hanno scovati, cercati e raccolti perché le zone sono conservate gelosamente nella loro memoria. Ho avuto la fortuna di avere, oltre ad essere un parente stretto e amato,parin, che mi ha svariate volte portato per la raccolta di funghi, in zone sempre cuneesi, sempre al mattino, ai primi raggi solari ed era una gioia vedere lui che raccoglieva ed io pensavo a come mangiarli. Il tempo è passato all'inverosimile e i ricordi tornano alla mente, la bellezza di quei funghi, il loro profumo , il loro colore a volte molto chiaro grazie alla copertura delle foglie

delle castagne e.....tanta aria pulita con la testa piena di felicità e gioia di vivere quella giornata con parin. Lui, ormai non è più qui, le zone per me sono rimaste nei cassetti della memoria, ma i funghi saranno lì ad aspettare la raccolta da qualche mano esperta. Qualche giorno fa, mi sono stati regalati dei porcini, a cappella aperta, sani e soprattutto ho notato che erano molto leggeri,e, dopo al taglio si sono rilevati molto disidratati quasi secchi. Anche i funghi stanno patendo queste temperature calde, quasi torride. l'esperto ed amico mi ha detto che sono pochi i funghi in questo periodo, benchè qualcosa si è smosso in determinate zone del Pinerolese. Vero? Falso? Chissà.....I funghi più conosciuti sono senza dubbio i Porcini, ma io personalmente amo moltissimo gli ovoli, quelli ancora chiusi e lavorati a crudo con rosso d'uovo, succo d'arancia estivo, 1 pizzico di sale marino e 1 filo d'olio d'oliva extravergine del Garda. Sono semplicemente eccezionali. I funghi maturi, degli ovoli vengono e sono chiamati reali, dal colore arancio intenso

ed è il fungo più delicato, molti chef condividono l'idea che è troppo delicato per essere cotto e molti lo amano soltanto saltare in padella velocemente con un piccolo battuto di scalogno e cerfoglio trito, oppure 1 spicchio di aglio novello con burro, 1 spruzzo di vino Favorita, i reali tagliati a pezzettoni appena scottati e poi l'aggiunta di 2 rossi d'uova sbattuti con un pizzico di sale rosa dell'Himalaya. L'uovo non deve rapprendersi, diversamente sarebbe una pessima frittata e si rovinerebbe entrambi i sapori. Ma io quella che preferisco sono le cappellette dei reali buttati in acqua bollente per 30 secondi, poi sollevati e asciugati, riempiti con un patè di fegato di coniglio e sopra 1 noce di burro generosa, messi in forno caldo a 150° per un paio di minuti e poi serviti con del pane fatto nel forno a legna tiepido con un calice di Madeira. Vorrei sottolineare che alcune volte i piaceri del palato sono dettati dalle conoscenze personali e cultura personale e questa viene raggiunta con molti assaggi e ricerche non sempre capite e conosciute. Ligabue

era un pittore con una vita molto diversa, solitaria, con la moto Guzzi e sicuramente un grande artista. Le sue scelte di pittura e colori non erano capite, dopo la morte hanno acquistato valori folli. Io ho capito perchè amava quel tipo di moto Guzzi, perchè è altamente affidabile e consuma pochissimo e tutte le parti sono esclusivamente meccaniche e tutti possono aggiustarsela. La cucina è la stessa cosa, è un'arte, molti cercano di capirla, altri di criticarla, altri la propongono molto decorata nel piatto, ma l'artista della cucina vive sopra alle critiche, ai compromessi perchè quello è commercio, Ligabue ci ha insegnato a tal proposito, lui dipingeva quello che si sentiva, che gli piaceva e si sentiva appagato. Un piatto realizzato con ricette storiche deve dare appagamento per la sua realizzazione per la ricerca degli ingredienti e non pensare al commercio, sicuramente il tempo darà i suoi frutti. I funghi racchiudono grandi misteri, e bisogna conoscerli



bene prima di consumarli perchè potrebbero essere velenosi e nel dubbio rivolgersi a micologi e al servizio di igiene pubblico locale.

In merito alla firma «Ernesto Zucconi» apparsa su questa rubrica lo scorso numero, vi comunichiamo che la firma corretta era «Silvano Osella».

«SALE E PEPE»

OPPOSIZIONE

Questo governo subisce un'opposizione canina, la quale contrasta a qualunque cosa dica o faccia, persino la più ovvia. Ora, in democrazia è giusto che esista l'opposizione; però dovrebbe essere intelligente, corretta, equilibrata. Soprattutto non dovrebbe chiamarsi opposizione, bensì controllo, verifica, cooperazione costruttiva. Ma questa è un'utopia, almeno al momento in Italia.



SOTTOGAMBA

Si direbbe che alcuni casi giudiziari, specialmente se toccano esponenti sinistrorsi, vengano trattati con una certa nonchalance: se ne parla poco, e spesso finiscono nel dimenticatoio. Come se certi giudici prendessero gli imputati sottogamba. O sottobraccio?

Angelo Giudici

ËL NÒST CANTON - RUBRICA ‘N LENGA PIEMONTEISA

La Ermengarda ëd Sissi Bedodi a sbusiarda ‘l Manzoni

Na regin-a ch’a parlava piemontèis . . . A l’é ‘l professor S.M.Gilardino, grand lenghista, ch’a sosten che noi piemontèis parloma l’antich longobard, na lenga ch’a l’é ‘nreissasse ancreusa ‘nt la nòsta (e Ermengarda a l’era pròpi longobarda). Belessì però mi i veuj parlevé ‘d l’œuvra n. 63 ëd Sissi Bedodi, na scritris ch’a continua a valorisé le fomne ch’a son dèstinguissé ‘nt la storia e a s-cèiri le faussarie che ‘n tanti (coma Manzoni) a l’han contribuì a ‘nreissé fin-a ai nòsti di. Donca Sissi, romanzand costa storia, a ‘nmagina che l’anima dla longobarda regin-a di Franchi (ripudià da Carlo Magno) a vada a presentesse a na medium, Alda Gastaldi (un nòm e ‘n cognòm che, an longobard, a stan për “Semilibera Fattoressa” dagià che “l’Aldo” a l’era ‘l semilibero e ‘l “Gastaldo” o “Castaldo” a l’era l’amministratore ëd la cort d’un re ò d’un duca e, pi tard, ëd na cassin-a : a l’é comun, an Piemont, ël cognòm Gastaud, visadì Gastaldo o Gastaldi). la medium Alda peui (pèrsonage anventà, a l’é originaria pròpi dla Longobardia, (l’atual Lombardia) ch’a pija nòm dai Longobardi.

Con Alda donca, la prinsipèssa ripudià a conta la sua vera stòria, ma dzortut a sè scagnissa contra ‘l Manzoni (Don Lisander), ch’a l’ha mistificà e alterà la vrità stòrica ant la tragedia “Adelchi”. La protagonista donca, a veul che tuti a ven-o a savèj la vrità su Madre Desiderata, Abbadesa dël San Salvatore an Brescia, già prispèssa Desideria (fija ‘d Desiderio re dij Longobardi) e a prènd che ven-o sbusiardà ‘l cont Alessandro (ciamà familiarment Don Lisander Manzoni), perchè a l’ha sparaje tròp gròsse su chila, a taché dal nòm, ch’a l’era Desideria e nen Ermengarda. Èl sò ripudi peui, a l’ha fèit tut àut che provoché soa mòrt “nel più grande dolore”, ma, al contrari, a l’ha consentije ‘d diventé la Badesa dël monastè ëd Brescia” succedendo alla sorella e dedicandosi, come voleva, agli amati studi, dirigendo nel contempo una scuola ed uno scriptorium brillantissimi e meritatamente celebri”. Ant ël final, Desideria (cost ël ver nòm dla Manzoniana - Ermengarda, a precisa ancora Sissi) a parla ‘d tanti argoment, riferì a la sto-

ria e a le manere ‘d vivi dij sò temp tribulà, ma a trata ‘dcò pen-e dè sbies ëd la terribil Imperatris Irene ‘d Bisanzio’, ch’a sarà la protagonista dël neuv romans ëd Sissi. 1 - . . . ch’a l’avìa fèit amborgné ‘l fieul Costantino, sò rival për ël podèj.

Candida Rabia



NEL TRECENTESIMO DELLA EREZIONE DELL'EDIFICIO SACRO, UNA PUBBLICAZIONE DI DON GIANGI OLIVERO

A Briaglia affreschi da scoprire

Quanti interessanti elementi decorativi racchiude la chiesa di una piccola Parrocchia circondata da vigneti e prati, dal titolo spiritualmente nobile, ma dolorosamente legato alla passione di Cristo, Santa Croce. Nessuno se ne era mai accorto con precisione, perché quasi sempre si entra in chiesa per le funzioni e se ne esce appena finite, gli occhi vagano qua e là per la navata senza cogliere gli spetti salienti e profondi delle immagini dipinte. Ma, nel trecentesimo della erezione dell'edificio sacro, don Giangi Olivero ha voluto evidenziare, con un approfondito studio ed una pubblicazione ben strutturata, le allegorie, le raffigurazioni sacre, con la collaborazione di una restauratrice, di un romanziere di vaglia fattosi storico e di un fotografo



sensibilissimo e accurato. Il Parroco si è affidato a Bruno Vallepiano, autore noto di romanzi e pubblicazioni storiche locali, ed a Gianpiero Galliano, squisito fotografo. Dopo anni di indagini e studi, sulle pareti e negli archivi, si è giunti ad un volume originale, approfondito ma di facile lettura, guidando il lettore e dissipando ogni difficoltà a comprendere il significato dei più diversi scorci affrescati. Una miriade di particolarità prendono forma e restano e rimangono scolpite nella mente: santi, poco note personalità bibliche, richiami terribili alle pene che attendono chi non rispetta i principi della nostra religione. Ma pure riquadrature interessanti e spesso singolari, elementi architettonici ammirevoli, che evidenziano l'impegno dei frescant

nel rendere eleganti , classiche, le loro immagini. Particolarità pittoriche individuate dal fotografo, che certo nella intenzione dei frescant erano rivolte a creare una casa sacra di grande pregio, evitando di lasciare spazi privi di opportuni interventi, sempre comunque sobri ed antiretorici. Grandi pale e piccole icone, che si riferiscono alle figure religiose classiche o ai momenti liturgici della Via crucis, sono state analizzate a fondo e opportunamente evidenziate con immagini e testi. La ricerca d'archivio è stata meticolosa, in varie sedi, per individuare ogni documento necessario alla definitiva individuazione di momenti particolarmente utili per descrivere la storia completa della chiesa.

Romolo Garavagno

In foto la volta della chiesa briagliese

ESCURSIONI

Domenica 27 settembre il Parco del Monviso propone "Attraverso il bramito", un'escursione guidata nel Bosco dell'Alevè organizzata nel periodo del bramito del cervo, il richiamo che caratterizza la stagione degli amori di questa specie e che, nelle prime settimane dell'autunno, rende ancora più suggestiva l'atmosfera della grande foresta alpina. L'itinerario si sviluppa da borgata Bertines, nel comune di Casteldelfino, fino a Castello di Pontechianale attraversando alcuni dei settori più selvaggi del bosco, tra radure e ambienti frequentati dai cervi durante il periodo riproduttivo.

CALCIO DI ECCELLEZA

Debutto ricco di reti per l'AC Cuneo che ha trionfato all'esordio casalingo in campionato per 5 a 2 contro il Pro Villafranca. Per biancorossi a segno Samuele Caristo, Federico Nacci (autori entrambi di due doppiette) e sul finale Paride Boniello. Il prossimo match vedrà il Cuneo impegnato domenica 20 settembre sul campo del neopromosso Moretta. Il fischio d'inizio è fissato per le 15:30 allo stadio Comunale «Silvio Baudo» di Moretta.

OLTRE 2.000 PERSONE AL PALAZZETTO DI SAN ROCCO CASTAGNARETTA

Cuneo Volley: presentata la squadra della prossima stagione

Oltre 2.000 persone hanno riempito il Palazzetto dello Sport di San Rocco Castagnaretta per la presentazione ufficiale della nuova stagione del Cuneo Volley, in una serata che ha dato il via al nuovo percorso della società in SuperLega.

La grande novità è il nuovo naming: Cuneo Volley diventa Acqua Sant'Anna Cuneo, grazie alla partnership con l'azienda piemontese, fortemente legata al territorio.

A condurre la serata è stato Pierluigi Pardo, giornalista ed ex volto Sky, oggi a DAZN. Tra gli interventi istituzionali, il videomessaggio del presidente della Regione Piemonte Alberto Cirio, che ha sottolineato il valore dello sport e ringraziato il presidente Gabriele Costamagna e la società per il lavoro svolto.

La sindaca di Cuneo Patrizia Manassero ha ribadito il forte legame tra la città e la pallavolo: «Il volley è lo sport di Cuneo e la presenza di tanta gente sugli spalti lo dimostra. La città rinnova la propria vicinanza ai dirigenti, agli atleti e agli sponsor che credono in questo progetto.» Presenti anche Claudia Martin, delegata CONI, e Marco Gallo, assessore



regionale alla Montagna. Hanno inoltre fatto pervenire i propri saluti Paolo Bongioanni, assessore regionale allo Sport, e Mauro Bernardi, consigliere della Fondazione CRC.

Accolto dall'entusiasmo del pubblico, Luca Cherri, amministratore delegato di Acqua Sant'Anna, ha ufficializzato il nuovo naming della squadra. «È una grande emozione. Ci tenevamo molto a questo momento perché Acqua Sant'Anna è

un'azienda profondamente legata a questo territorio. Per noi era importante tornare alle nostre origini attraverso lo sport, l'idratazione e soprattutto i giovani, che rappresentano un elemento fondante della nostra attività.»

Cherri ha spiegato le ragioni della partnership: «In Cuneo Volley abbiamo trovato i valori nei quali crediamo: i giovani, lo sport, l'aggregazione sana e la volontà di competere con umiltà,

cercando di vincere e migliorarsi. Vogliamo costruire un percorso di largo respiro, non una collaborazione limitata a una sola stagione.»

Anche sul piano sportivo l'obiettivo è ambizioso: «Vogliamo fare conoscere sempre di più i nostri prodotti attraverso lo sport, anche ai massimi livelli. E agonisticamente vogliamo fare ancora meglio quanto è già stato fatto».

Grande spazio è stato dedicato al futuro della

società con la sfilata delle formazioni giovanili di Cuneo Volley.

Presentata anche la collaborazione con la Scuola di Pallavolo di Liano Petrelli, che ha ricordato il proprio legame con il Palazzetto di San Rocco Castagnaretta, e la formazione di sitting volley, ulteriore espressione di una pallavolo inclusiva e aperta a tutti.

Il presidente Gabriele Costamagna ha presentato il Consiglio di ammini-

strazione e illustrato il nuovo progetto di partecipazione popolare attraverso il crowdfunding. È online www.cuneodichicicrede.it, piattaforma attraverso la quale tifosi, cittadini, appassionati e imprese potranno entrare direttamente nel progetto societario. «Con quasi 2.000 persone al Palazzetto abbiamo avuto la conferma di quanto sia forte il rapporto tra Cuneo Volley e il territorio. Il nostro obiettivo è fare diventare Cuneo

Volley un'istituzione della città, al di là della figura del presidente.»

Le quote di partecipazione saranno da 200 e 2.000 euro, con la possibilità per i soci di partecipare all'assemblea e contribuire alle scelte societarie. «Vorremmo che fossero tanti i soci, perché tanti devono essere i rappresentanti di questo territorio. È un progetto che richiede coraggio, ma crediamo sia un'opportunità importante per il futuro di Cuneo Volley.»

A chiudere la serata è stata la presentazione della prima squadra, pronta ad affrontare una nuova stagione in SuperLega.

Il primo giocatore a uscire dal tunnel è stato Lorenzo Codarin, mentre è stato capitano Mimmo Cavaccini a sintetizzare il rapporto tra squadra e città: «Vogliamo vivere le emozioni che questa città sa dare.»

Una serata che ha riunito prima squadra, settore giovanile, sitting volley, istituzioni, partner e tifosi sotto un unico progetto.

Acqua Sant'Anna Cuneo è pronta a iniziare la nuova stagione. Con una nuova identità, nuovi obiettivi e la volontà di costruire il futuro insieme alla propria città e al proprio territorio.

BATTUTA LA NEGRINI CTE ACQUI TERME

Primo test positivo per Acqua Sant'Anna Cuneo

Prima uscita stagionale positiva per Acqua Sant'Anna Cuneo, che al Palazzetto dello Sport di San Rocco Castagnaretta, dopo la presentazione ufficiale della squadra, supera la Negrini CTE Acqui Terme per 3-1 (25-21/25-15/29-31/27-25), formazione che prenderà parte al prossimo campionato di Serie A3, nel match valido per il Trofeo Energia Pulita Nord Ovest.

Un test utile per coach Matteo Battocchio, che ha dato spazio a gran parte degli effettivi a disposizione, gestendo anche i carichi di lavoro della prima fase di preparazione. Sono rimasti precauzionalmente a riposo Nathan Feral e Leandro Mosca, da poco rientrati dagli impegni con le rispettive nazionali e pronti a unirsi al gruppo nei prossimi allenamenti.

Cuneo parte forte e conquista il primo set 25-21, prima di allungare nel secondo parziale, chiuso 25-15. Più combattuto il terzo set, con Acqui Terme capace di rimontare e imporsi ai vantaggi 31-29. Nel quarto parziale la squadra di Battocchio reagisce e, dopo una lunga rincorsa, ribalta il punteggio fino al 25-23, chiudendo positivamente il primo test della stagione.



Ampio spazio alle rotazioni per il tecnico cuneese, con minuti anche per i giovani e per gli atleti aggregati al gruppo in questa fase della preparazione. Tra i protagonisti della gara Ethan Champlin, autore di una prestazione positiva anche al servizio e a muro. «Per un set e mezzo e nella prima parte del terzo abbiamo giocato molto bene. È stato un test utile, con qualche normale rodaggio, ma abbiamo visto

cose molto positive, soprattutto su quello che stiamo allenando. Abbiamo talento importante, che però dobbiamo imparare a sfruttare nella maniera giusta: nella pallavolo, se non chiudi tu la palla per vincere, la vincono gli altri». Il tecnico sottolinea anche l'importanza delle rotazioni: «L'idea era quella di far giocare un po' tutti, anche per gestire i carichi di lavoro e il numero di salti. È stata la prima settimana con un

volume importante. Feral e Mosca inizieranno ad allenarsi con noi da lunedì e pian piano entreranno anche loro».

Battocchio guarda quindi ai prossimi test: «Dobbiamo essere lucidi, umili e determinati nel guardare il percorso fatto e capire se riusciamo a capitalizzarlo. Su molti aspetti oggi abbiamo fatto molto bene, mentre abbiamo avuto qualche difficoltà in attacco e in alcune

situazioni difensive. Sono indicazioni utili per capire su cosa lavorare nelle prossime settimane».

Per Lorenzo Codarin, uno dei protagonisti della serata, è stata una prima uscita speciale soprattutto per il ritorno davanti al pubblico cuneese.

«Siamo contenti di essere tornati in questo palazzetto, soprattutto davanti a tutta questa gente e in questa bellissima atmosfera. Sono qui ormai da sette anni e credevo di essermi abituato, ma quando sono entrato avevo ancora i brividi. È stata una prima amichevole importante, al di là del risultato, perché ci serviva per capire se stiamo lavorando nel modo giusto e seguendo le idee del coach».

Sul nuovo gruppo, Codarin aggiunge: «Siamo un gruppo giovane, con grandi talenti e tanta voglia di fare. Sono solo tre settimane che lavoriamo insieme, quindi siamo ancora un gruppo un po' grezzo. Avremo bisogno di tempo, ma sono convinto che tra un mese saremo pronti per la prima di campionato e potremo costruire il nostro gioco, cercando di fare quel qualcosa in più che ci permetta di conquistare punti anche contro le big».

L'AC BRA SOLLEVA DALL'INCARICO LUCA MERLO

Nella giornata di domenica 13 settembre è arrivata la notizia che l'Ac Bra ha sollevato dall'incarico il direttore sportivo Luca Merlo. «La società comunica di aver sollevato dall'incarico di direttore sportivo Luca Merlo. La decisione, già comunicata direttamente all'interessato, rientra nella volontà della società di intraprendere un nuovo percorso. Il presidente e tutta la società ringraziano Luca Merlo per il lavoro svolto e per l'impegno profuso durante il periodo trascorso con il club, augurandogli le migliori fortune per il prosieguo della sua carriera».

PALLAPUGNO

Sabato 12 settembre, lo sferisterio di Ceva ha ospitato il XX Meeting giovanile di pallapugno, organizzato dalla Fipap. La manifestazione ha coinvolto più di 300 ragazzi e ragazze dai Promozionali agli Allievi. Al termine della manifestazione il sindaco Fabio Mottinelli e il vice-sindaco Fabio Ferrero, insieme al presidente dell'Ama Brenta Balun Marco Giacosa, hanno premiato le squadre vincitrici del Meeting.

CUNEO GRANDA VOLLEY

Gatte al lavoro: allenamento congiunto con Brescia

Altro allenamento congiunto in trasferta per Granda Volley, in vista dell'inizio della Serie A1 Fineco. Al Pala Cima di Alessandria le Gatte hanno condiviso il tarraflex con la Banca Valsabbina Millenium Brescia nella giornata di ieri. Il test è stato importante per avere un riscontro del lavoro svolto fino ad ora e per rivedere sia Pucelj che Koulisiani in campo con la squadra, nonostante le fatiche di Euro Volley. Dopo quattro set di allenamento congiunto sono state le lombarde ad avere la meglio per 3-1, con il pubblico alessandrino che ha visto tutte le atlete scendere in campo.

1° set

Ottima partenza per le Gatte: vantaggio di 3-8 in avvio. Il buon momento continua anche nel cuore del parziale (11-16), finché Brescia non rientra e accende il finale. Infatti le lombarde agganciano le biancorosse a quota 17: il susseguirsi di cambi palla termina sul 22-22, quando Brescia trova il break che le regala il primo set (25-23).

2° set

Questa volta sono le lombarde a partire meglio: 8-5. Il finale di primo set ha scosso Brescia, che continua a mantenere le Gatte a distanza mentre il par-



ziale corre verso la zona calda (16-12). Nel finale le Leonesse non si guardano più indietro e chiudono i conti 25-17.

3° set

Il terzo parziale vede le Gatte partire bene (7-8) per poi prendere il largo. Infatti le biancorosse macinano punti, salendo 9-16 e aumentando poi il proprio vantaggio a 9-20. Nonostante la distanza, Brescia ci prova, recuperando, ma alla fi-

ne sono le Gatte a prendersi il set 19-25.

4° set

Il quarto e ultimo parziale segue lo stesso avvio del terzo: 7-8 per le biancorosse. Le due squadre non mollano, nonostante la stanchezza, e danno vita a una bella sfida: Brescia avanti 16-14, ma subito agganciata a quota 17. Sono però proprio le lombarde a piazzare la zampata decisiva nel finale, portandosi a casa il set 25-

22.

«Allenamento congiunto in cui ci sono aspetti positivi, come il buon lavoro fatto a muro - ha commentato coach Tisci - Sicuramente i tanti errori al servizio e, in alcune fasi, anche in attacco o ricezione ci hanno penalizzate» nel risultato finale, ma del resto siamo all'inizio e abbiamo tanto da lavorare per trovare gli automatismi di squadra. Pucelj e Koulisiani hanno fatto un allenamento

con la squadra e per loro era la prima partita con le nuove compagne: sono contento di come si sono inserite». Banca Valsabbina Millenium Brescia 3-1 Granda Volley Cuneo (25-23, 25-17, 19-25, 25-22) Granda Volley Cuneo: Signorile, Grafort, Pucelj, Tikhomirova, Koulisiani, Ferrarini, Maggiani (L), Pasquino, McBride, Baka, Cucu, Guidi, Bonafede (L)

IL MONREGALESE PER IL TERZO ANNO CONSECUTIVO SI AGGIUDICA LA MAGLIA DI CATEGORIA

Ciclismo: Leonardo Viglione vince il Giro di Savona

Il weekend del 12 e 13 settembre è andato in scena il 47° Giro della Provincia di Savona, decana manifestazione in tre tappe che ha visto sfidarsi i concorrenti sulle strade della Val Bormida in due entusiasmanti giorni di sfide agonistiche e bel tempo. A schierarsi al via dell'importante evento ligure, è stato anche quest'anno il monregalese Leonardo Viglione (Gs Passatore), vincitore assoluto nel 2012, che si è di nuovo battuto con onore conseguendo ottimi risultati. Lo squadrone del Marchisio Bici ha dominato la corsa con Matteo Berta che si è imposto per il secondo anno consecutivo sul compagno di team Matteo Baietto e Simone Bencetti (Bici-

store). Nella prima dura tappa in linea con arrivo in salita a Bormida Viglione è arrivato quinto assoluto vestendo la prima maglia azzurra dei traguardi volanti, nella seconda nervosa tappa a circuito di Mallare nuovamente quinto e nella vallonata cronometro individuale conclusiva settimo, vincendo la categoria nelle ultime due prove. E grazie a questi piazzamenti di tappa (due top five assolute), insieme a quelli nei traguardi intermedi, ha conquistato per il terzo anno consecutivo la maglia finale di categoria tra i Senior B (quarto assoluto nella generale a tempo), salendo sul podio assoluto delle classifiche finali dei traguardi volanti, dell'inter-

giro e in quella a punti. E' stato quindi ancora una volta un Giro di Savona positivo per Viglione che chiuderà la sua stagione agonistica 2026 la prossima domenica con la granfondo L'Etape Mondovì nella sua Piazza Maggiore che lo ha visto anche quest'anno trionfare per l'undicesima volta da imbattuto nella sua Cicloscalata al Belvedere davanti al neonato figlio Zeno. La dedica per le cinque vittorie assolute conquistate quest'anno, oltre alla maglia di Campione Regionale Strada e quella del Giro di Savona, vanno a Lui, a sua moglie Liliana e a tutti i suoi cari sostenitori.

In foto Leonardo Viglione



NOTIZIE IN BREVE

I risultati della settimana per l'Atletica Roata Chiusani

IL ROATA A VERCELLI



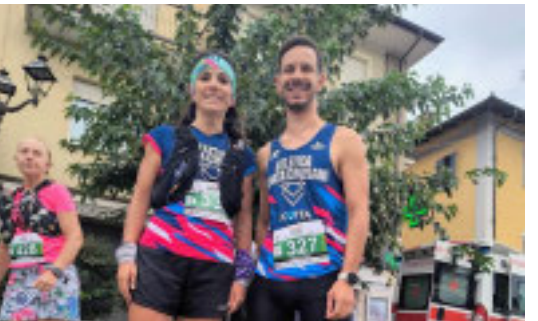
L'Atletica Roata Chiusani aggiunge al suo palmares il fantastico risultato ottenuto ai Campionati Regionali di prove Multiple U16 del 12/13 settembre. Doppio Podio per i portacolori roatesi e doppio minimo valido per i Campionati Italiani di prove Multiple Cadetti/e del prossimo 17/18 Ottobre a Casalmaggiore. Annalisa Magliano stravinca la classifica e con 4298 punti nel Pentathlon Cadette si candida tra le possibili protagoniste ai prossimi Campionati Italiani. Per lei 12»64 negli 80hs, 1,62 nel salto in alto, 33,40m nel Giavellotto (PB), 5,21 nel salto in lungo (PB) e 1'41»69 nei 600m (PB). Matteo Brignone, con una fantastica rimonta nella seconda giornata, chiude al terzo posto, con 3735 p.ti che valgono il minimo per i Campionati Italiani. Da segnalare come migliori risultati il 14»24 nei 100hs, l'1,74 m nel salto in alto(PB) e 34,10m nel Giavellotto (PB). Grande soddisfazione per il DT Fabio Milano che ha accompagnato i due giovani atleti nella doppia vittoriosa trasferta.

IL ROATA ALLA 26° GHEMME DI NOTTE



Due podi per i Master dell'Atletica Roata Chiusani, presenti Venerdì 11 Settembre alla 26a Edizione della Ghemme di Notte, gara certificata FIDAL di 10km, 16a prova del Circuito Dodecarun. - Vittoria di categoria SF60 per Silvia Di Salvo, 17a donna in 48'47 - Terza piazza in categoria SM45 per Luca Laratore, 20° uomo al traguardo in 37'37».

IL ROATA AL BISALTA TRAIL



Buone prove per i portacolori dell'Atletica Roata Chiusani, in gara sulle varie distanze dell'ottava edizione del Bisalta Trail. - Nella prova di 30km x 1700d+, quarto posto assoluto e vittoria in categoria M35-49 per Davide Preve, al traguardo in 2'56'39, bene Silvio Gastaldi, 4h24'38. - Sulla distanza corta, 16km x 800d+, Alberto Ricci chiude in 1h39'00 e Francesca Donalisio in 1h59'19.



studiorw.it

**STRUTTURA
DI CHIRURGIA
DELLA COLONNA**

**RIVOLUZIONARIA
PIATTAFORMA**
per la chirurgia
guidata
della colonna

**TECNOLOGIE
ALL'AVANGUARDIA**
personale qualificato,
fornitori di standing
mondiale

Verifica le nostre
liste d'attesa
su www.ccbra.it
tel. 0172 472400

L'ECCELLENZA DELLA CURA

La Casa di Cura Città di Bra, è un centro di riferimento per la chirurgia della colonna. Da oggi, la clinica, arricchisce la gamma di attrezzature tecnologicamente avanzate con una piattaforma rivoluzionaria per la chirurgia guidata della colonna che limita l'invasività sui tessuti e quindi i traumi, riduce l'esposizione ai raggi x, permette di raggiungere un elevato livello di accuratezza nell'impianto dei dispositivi protesici, riduce la necessità di antidolorifici e accorcia i tempi di recupero.

Casa di Cura privata Città di Bra
Via Montenero, 1 | 12042 Bra (CN), Italia
Direttore Sanitario: Dott. Flavio Boraso

**C/SA
DI CURA
CITTÀ
DI BRA**
ACCREDITATA
CON IL SERVIZIO
SANITARIO
REGIONALE

Annunci

Economici

Per inserire il tuo annuncio su *La Bisalta* scrivi a **marketing@polografico.it** oppure chiama il numero di telefono **0171 392208**

MATRIMONIALI E AMICIZIE

Signore 61, divorziato cuneese, conoscerebbe signora per amicizia, eventuale relazione.
Tel. 3519238154

Angela, 38enne, bellissima, capelli castani, occhi neri, elegante, femminile. bancaria, volontaria canile. Cerca uomo affidabile, maturo, sincero, principi solidi, carattere, presenza. Potresti incontrarla, e perderti nei suoi occhioni. **371 3815390**

Alberta, 44enne, farmacista, elegante, femminile, autentica. Origini contadine, ama montagna, cucina piemontese. Cerca uomo semplice, sincero, romantico, capace conquistare il cuore, credere nell'amore vero. Fatti avanti: chiamala! **338 4953600**

Virginia, 51enne piemontese, bionda, occhi celesti, fisico armonioso. Vedova, desidera uomo sincero, maturo, affettuoso. Ama cucinare, curare casa, orto. Cerca affetto, coccole Cuore pronto a ricominciare... **348 4413805**

Paola, 59enne, radiosa,

CERCASI

Cercasi **ragazzo/a** da inserire in **lavoro part-time** presso allevamento di alpaca con attività di trekking con animali, situato a **Roata Canale (CN)**.

Per informazioni e candidature contattare il Sig. Paolo al numero:

335 5948068

Pensionato piemontese, di oltre settant'anni, residente in provincia di Cuneo, semplice, mite e affettuoso, cerca signora per farci buona compagnia.

Tel. 333 4587856

Ore serali, no agenzie

VENDESI

Rustico totalmente da ristrutturare con sisma bonus 90%. Zona Chiusa di Pesio

Trattativa privata al 347 3131795

CERCASI
Cerco terreni boschivi da acquistare
366 2872118

CERCASI

Signora di Beinette cerca per compagnia anziani in ore pomeridiane

3450183304

simpatica, generosa, pensionata statale. Vedova, figli indipendenti. Vive sola. Cerca uomo maturo, sincero, affettuoso. Ama passeggiare, bocce, risate, compagnia. Desidera amore. **352 0658751**

Luigina, 69enne, bionda, occhi celesti, snella, solare, indipendente. Ex titolare gastronomia, ama cucinare, curare casa. Cerca signore, sincero, affettuoso. Desidera compagnia, quotidianità, amore. **349 5601018**

VARIE

VENDO MOBILETTO CON SPORTELLO E CASSETTO IN VERO LEGNO MASSICCIO PREZZO 70 EURO CELL. 329 1673936

VENDO SEDIE IN LEGNO CON RIPIANO IMPAGLIATO PREZZO 25 EURO CIASCUNA CELL. 329 1673936

VENDO MOBILETTO VINTAGE ANNI '50 CON SPORTELLO E RIPIANO IN VETRO PREZZO 45 EURO CELL. 329 1673936

VENDO DUE SEDIE VINTAGE ANNI '50 IN TESSUTO DAMASCATO PREZZO 45 EURO CIASCUNA CELL. 329 1673936

VENDO AUTENTICO VASO CINESE DECORATO PER TAVOLO PREZZO 40 EURO

VENDESI



Morozzo (zona Borgo Rosso)

Privato vende casa indipendente strutturata su un piano terra e primo piano, parzialmente arredata, libera su 4 lati con ampio cortile e giardino recintati.

Dotata di garage, cantina, pozzo per irrigazione, cancello automatico, serramenti nuovi in PVC e allacciamento al gas metano.

Abitabile sin da subito.

Prezzo: € 230.000

Tel. 338 7148930 - 339 5936311

CELL. 329 1673936

Acquisto bottiglie Whisky, vino Barolo e Barbaresco vecchie annate e recenti, cerco anche Rum e liquori in generale. Prezzo ragionevole, max serietà. Tel 3792683081

VENDO TAVOLINO CON CASSETTO IN VERO LEGNO MASSICCIO PREZZO 100 EURO - CELL. 335-8096021

VENDO SEDIE IN LEGNO CON RIPIANO IMPAGLIATO PREZZO 25 EURO CIASCUNA - CELL. 335-8096021

VENDO MOBILETTO VINTAGE ANNI '50 CON RIPIANO IN VETRO PREZZO 45 EURO - CELL. 335-8096021

VENDO DUE SEDIE VINTAGE ANNI '50 IN TESSUTO DAMASCATO PREZZO 45 EURO CIA-

SCUNA - CELL. 335-8096021

Cerco bottiglie vino Barolo e Barbaresco vecchie annate e recenti, cerco anche whisky e altri vini importanti. Prezzo ragionevole, max serietà. Tel 3357311627

VENDO VETRINETTA NUOVA CON ARMADIETTO E LAMPADINE MODELLO INGLESINA PREZZO 50 EURO - CELL. 335-8096021

VENDO TAVOLINO CON CASSETTO IN VERO LEGNO MASSICCIO PREZZO 70 EURO - CELL. 335-8096021

laBISALTA
Il settimanale della Grande

Direttore responsabile
Alessandro Marini
redazione@polo.grafico.it
gmail.com

Redazione
Valentina Sandrone
Teresita Soracco
Adriano Toselli
labisaltasport@polografico.it

Impaginazione e composizione
Media One srl

Editrice
Polo Grafico S.p.A., c.so Italia 25
12084 Mondovì (CN)

Stampa
Centro Stampa Quotidiani S.p.A.
Via dell'Industria, 52
25030 - Erbusco (BS)

Concessionaria pubblicitaria
Polo Grafico spa
Via G.Agnelli, 3 Beinette
Tel. 0171 392209
pubblicita@polografico.it
commerciale@polografico.it

Abbonamenti
Via G. Agnelli 3 - Beinette
Tel. 0171 - 392201
Abbonamento annuale €40
Per info
info@polografico.it

Pubblicità (prezzi e modulo)
Commerciali Euro 45,00; finanziari, convocazioni, concorsi, aste, sentenze, cronaca, comunicati, economici e domande di lavoro Euro 50,00. I prezzi si intendono al netto di IVA. Le offerte di lavoro si intendono rivolte ad ambo sessi (legge n. 903 del 9.12.1977). Il giornale si riserva di rifiutare inserzioni ritenute non pubblicabili.

TESTATA ASSOCIATA
ALLA F.I.P.E.



CINEMA

Cinema Monviso Cuneo

Serpenti: giovedì 17 settembre ore 21.00
Ritorno a Buenos Aires: dal 18 al 20 settembre ore 21.00
Khartoum: lunedì 21 settembre ore 21.00
With Hasan in Gaza: martedì 22 settembre ore 21.00

Cinelandia Fiamma Cuneo

Sala 1:
The invite - Il piacere è tutto nostro: dal 17 al 20, martedì 22 e mercoledì 23 settembre ore 20.10, sabato primo spettacolo ore 17.40, domenica spettacoli pomeridiani ore 15.10 e ore 17.40
OV - The invite: lunedì 21 settembre ore 20.10

Sala 2:
Coyote vs Acme: giovedì 17 settembre ore 20.20
Odissea: dal 18 al 23 settembre ore 19.00
Coyote vs Acme: sabato 19 e domenica 20 settembre ore 16.50

Sala 3:
I figli della scimmia: dal 17 al 23 settembre ore 20.00, sabato primo spettacolo ore 17.20, domenica spettacoli pomeridiani ore 15.00 e ore 17.20

Sala 4:
The echo chamber: dal 17 al 23 settembre ore 20.00, sabato primo spettacolo ore 17.30, domenica spettacoli pomeridiani ore 15.00 e ore 17.30

Cinema Lux Busca

Sheep in the box: sabato 19 settembre ore 21.00 e domenica 20 settembre ore 18.00 e ore 21.00

Cinelandia Borgo S. Dalmazzo

Sala 1:
Dov'è la fiesta?: giovedì 17, venerdì 18 e dal 21 al 23 settembre ore 20.20, sabato 19 e domenica 20 settembre ore 14.50 e ore 17.20
Normal: dal 17 al 23 settembre ore 22.40, sabato e domenica primo spettacolo ore 20.30

Sala 2:
Coyote vs Acme: dal 17 al 23 settembre ore 20.10, sabato e domenica spettacoli pomeridiani ore 15.00 e ore 17.20
Mutiny - Inverti la rotta: dal 17 al 23 settembre ore 22.30

Sala 3:
Amori e incantesimi 2: giovedì 18 e lunedì 21 settembre ore 19.50 e ore 22.35
Heart of the beast: sabato 19 settembre ore 20.00 e domenica 20 settembre ore 18.00
Resident Evil - VM14: martedì 22 e mercoledì 23 settembre ore 20.20 e ore 22.40

Sala 4:
The invite - Il piacere è tutto nostro: dal 17 al 23 settembre ore 20.10 e ore 22.35, sabato e domenica spettacoli pomeridiani ore 15.15 e ore 17.40

Sala 5:
Oceania - Live action : giovedì 17 settembre ore 20.00, dal 18 al 23 settembre ore 20.00 e ore 22.35, sabato e domenica spettacoli pomeridiani ore 15.00 e ore 17.30
Amori e incantesimi 2: giovedì 17 settembre ore 22.35

Sala 6:
Spiderman brand new day: giovedì 17, venerdì 18 e dal 21 al 23 settembre ore 20.15, sabato 19 settembre ore 16.00, 19.00 e 22.15, domenica 20 settembre ore 15.00, 18.10 e 21.15

Sala 7:
The dog stars - Le stelle dopo la fine: giovedì 17 e venerdì 18 settembre ore 22.40, sabato 19, domenica 20, martedì 22 e mercoledì 23 settembre ore 20.00 e ore 22.40
OV - Atmos Oasis: Don't look back in anger: giovedì 17 e venerdì 18 settembre ore 20.00
Resident Evil - VM14: sabato 19 e domenica 20 settembre ore 15.20 e ore 17.40
OV - The invite: lunedì 21 settembre ore 20.30

Sala 8:
Atmos - Resident Evil - VM14: dal 17 al 21 settembre ore 20.20 e ore 22.40
Paw Patrol missione dinosauri: sabato 19 e domenica 20 settembre ore 15.10 e ore 17.15
Ultimo - Tutto live a Tor Vergata: martedì 22 e mercoledì 23 settembre ore 20.00

Sala 9:
Cars: motori ruggenti - 20 anni: dal 17 al 23 settembre ore 20.00 e ore 22.35, sabato e domenica spettacoli pomeridiani ore 14.40 e ore 17.20

Sala 10:
Odissea: dal 17 al 23 settembre ore 20.30, sabato e domenica spettacoli pomeridiani ore 17.00



BRANDSIDER

SCOPRI LA NUOVA RICETTA

Zero zuccheri aggiunti



Niente zuccheri aggiunti, solo la freschezza della frutta.
Una nuova ricetta realizzata con la massima attenzione all'evoluzione
delle tendenze alimentari e al benessere dei consumatori.

www.agrimontana.it [f](#) [@](#) [v](#) [in](#) agrimontana

Per saperne
di più

